



### **Bari - Seminario su 'Prevenzione del Tumore al seno'**

**07/04/2014**

Anche quest'anno la FIBA CISL BARI, in occasione dell' 8 MARZO - Giornata Internazionale della Donna 2014 ha confermato l'impegno già dimostrato in passato in favore della tematica di "genere".

L'impegno continua in occasione del Seminario organizzato per il prossimo mercoledì 9 aprile alle ore 17, nei locali della FIBA CISL, via G.Petroni 15f, Bari, dedicato alla Prevenzione del Tumore al seno.

Il Seminario sarà tenuto dal Prof. Vincenzo Lattanzio, Senologo e Presidente Regionale della KOMEN ITALIA, affiancato da professionalità specifiche ed è dedicato ad iscritte e simpatizzanti della nostra organizzazione, ma aperto a chiunque abbia interesse al delicato tema.

Alle partecipanti al Seminario, sarà distribuito un gadget nonché materiale illustrativo dell'evento.

Siamo protagonisti di un cambiamento: con questa iniziativa seminariale -la cui organizzazione è stata possibile grazie alla disponibilità della KOMEN ITALIA- il concetto di "regalo" si è allargato all'offerta di un servizio di grande rilevanza sociale, rivolto alla donna in veste di madre, moglie, figlia e lavoratrice!





EVENTI BARLETTA

## "Insieme Guardando al futuro" con l'AIL Bat

Un appuntamento giovedì 10 aprile al "Dimiccoli" di Barletta

REDAZIONE BARLETTALIFE  
Lunedì 7 Aprile 2014 ore 10.59

Uno sguardo attento ai malati, uno sguardo attento alla vita di tutti i giorni, uno sguardo attento all'informazione ed allo scambio di impressioni. E' questo l'obiettivo del ciclo di incontri organizzato dall'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie) della BAT, "Insieme, guardando al futuro". Primo appuntamento il prossimo giovedì 10 aprile a partire dalle ore 15 nella Sala Conferenze dell'Ospedale "Dimiccoli" di Barletta ed avrà come tema la "Leucemia Mieloide Cronica".

Il convegno vedrà la partecipazione di diversi medici dell'Unità di Ematologia di Barletta tra cui Caterina Buquicchio, Maria Teresa Santeramo e Lucia Giuffreda, nonché il Direttore dell'Unità Giuseppe Tarantini. Per loro tematiche varie tra cui la rete ematologia pugliese, la diagnosi della malattia, la terapia, gestione degli effetti collaterali ed il futuro. Spazio anche agli interventi di Felice Bombaci del gruppo AIL pazienti LMC e Vito Leonetti, Presidente dell'AIL BAT. «Questo è il primo di una serie di convegni aventi come destinatari principali gli ammalati e non solo i medici - ci dice Vito Leonetti - Le finalità sono quelli di informare e scambiarsi impressioni sulle problematiche connesse con tale tipo di leucemia al fine di migliorarne il decorso della malattia».

Nel frattempo continua la campagna "Uova di Pasqua 2014" della stessa AIL che vede coinvolte ben 4mila piazze in tutta Italia. Anche nella BAT, con un contributo di 12€ sarà possibile acquistare un uovo di cioccolato al latte o fondente della Lindt dal peso di 350 gr per sostenere le attività della sezione provinciale dell'AIL. Dopo il weekend appena trascorso, le prossime date saranno comunicate sul sito [www.ailbat.it](http://www.ailbat.it).





(<http://www.ruvolive.it/>)

## EVENTO

# Il paziente anticoagulato

Presso l'hotel l'Ottagono

L'Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (A.I.P.A.) di Andria organizza giovedì 10 aprile all'Hotel Ottagono, in Via Barletta 218, dalle ore 16.30 alle ore 19.45, il convegno "Il Paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali" con il patrocinio del Comune di Andria, della Provincia BAT, della Regione e dell'ASLBT.

Per facilitare la partecipazione al convegno l'associazione ha messo a disposizione il servizio di bus navetta A/R Piazza Municipio - Hotel Ottagono.

info: Maria Liso, pres. A.I.P.A. Andria,  
marialiso.ml@libero.it

**Il paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali**  
Andria, 10 Aprile 2014 - Hotel L'Ottagono, Via Barletta 218

**Ore 16.30 - Salvo alle Autorità**  
 Maria LISSO - Presidente A.I.P.A. Andria  
 Nicola GIACINO - Sindaco di Andria  
 Giovanni GORISIO - Sindaco Comune di Andria  
 Francesco VERTOLA - Presidente Provincia BAT  
 Elena GENTILE - Assessore Regione Puglia  
 Alessandro GRANUCCI - Presidente ASLBT

**Ore 17.00 - Presentazione dell'incontro**  
 Dott. Paolo FEDICO - Presidente ASLBT, Assessor e Direttore per l'Integrità e la Qualità della S.S. 17  
 Moderatore:  
 Dott. Giacomo LUCARELLI - Presidente ASLBT e Direttore Generale ASLBT  
 Dott. Paolo FEDICO

**Ore 17.15 - Gli anticoagulanti orali diretti**  
 Prof. Francesco MARCHIONI - Università Federico II, Ospedale Civile, Università di Bari - Presidente F.I.C.

**Ore 17.45 - Adienza ai trattamenti cardiovascolari orali**  
 Prof. Wilfredo PENNO - Presidente Associazione di Cardiologia - Università di Bari

**Ore 18.15 - Ruolo del paziente nelle scelte terapeutiche**  
 Dott. LUIGI RU - ASLBT, Ospedale Civile di Andria - Presidente F.I.C.

**Ore 18.45 - Arriva il FTT (Farmaco Topico Trombolitico) ARES PUGLIA**  
 Prof. NICOLA GIACINO - Ospedale Civile di Andria - F.I.C.

**Ore 18.55 - Discussione**

**Ore 19.45 - Chiusura dei lavori**

Il Patrocinio è garantito dall'ASLBT, Provincia di Andria, Comune di Andria, Regione Puglia e Provincia di Andria.

Logo: F.I.C. (Federazione Italiana Cardiologia), F.I.C. (Federazione Italiana Cardiologia), F.I.C. (Federazione Italiana Cardiologia), F.I.C. (Federazione Italiana Cardiologia)

## Trani, inaugurata nuova sede dell'Auser

(7 aprile 2014) TRANI- Il sindaco Luigi Riserbato ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della sezione locale dell'associazione Auser, in via Barisano da Trani 28. Con il primo cittadino, anche l'assessore ai servizi sociali ed alle politiche della terza età, Rosa Uva, il consigliere comunale e provinciale Stefano Di Modugno, e il consigliere comunale Francesco De Noia, presidente della quinta commissione consiliare.



L'Auser ha ringraziato l'amministrazione per tutti gli interventi posti in essere in questi due anni in favore della terza età. Durante l'inaugurazione il sindaco ha garantito la volontà di confermare la programmazione condotta dall'assessorato ai servizi sociali ed alla terza età e di riproporre la positiva esperienza delle colonie estive per anziani. Riserbato ha inoltre confermato che il coro dell'associazione aprirà la cerimonia d'inaugurazione della festa patronale di San Nicola Pellegrino.



VITA DI CITTÀ TRANI

## Auser, inaugurata la nuova sede cittadina e ringraziata l'amministrazione per il sostegno L'associazione continuerà il suo impegno verso la terza età

AUSER INAUGURAZIONE

REDAZIONE TRANIVIVA  
Lunedì 7 Aprile 2014 ore 13.36

Il sindaco di Trani, Luigi Riserbato, ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della sezione locale dell'associazione Auser, in via Barisano da Trani 28. Con il primo cittadino, anche l'assessore ai servizi sociali ed alle politiche della terza età, Rosa Uva, il consigliere comunale e provinciale Stefano Di Modugno, e il consigliere comunale Francesco De Noia, presidente della quinta commissione consiliare.

L'Auser ha ringraziato l'amministrazione per tutti gli interventi posti in essere in questi due anni in favore della terza età. Durante l'inaugurazione il sindaco ha garantito la volontà di confermare la programmazione condotta dall'assessorato ai servizi sociali ed alla terza età e di riproporre la positiva esperienza delle colonie estive per anziani. Il sindaco ha inoltre confermato che il coro dell'associazione aprirà la cerimonia d'inaugurazione della festa patronale di San Nicola Pellegrino.





## **Bari - Seminario su 'Il ruolo dell'Italia e dell'Europa nella lotta alla povertà'**

**07/04/2014**

ActionAid, l'Università degli Studi di Bari e EuropeDirect insieme per discutere sul futuro della cooperazione internazionale allo sviluppo. Martedì 8 aprile, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari si terrà, a partire dalle ore 8:45, il seminario "Il ruolo dell'Italia e dell'Europa nella lotta alla povertà. Advocacy e radicamento territoriale per il rilancio della cooperazione allo sviluppo".

Il dibattito, organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e con EuropeDirect, analizzerà l'evoluzione e le prospettive dell'impegno italiano e europeo nella cooperazione internazionale allo sviluppo, partendo dall'analisi della 7ª edizione del rapporto ActionAid "L'Italia e la povertà nel mondo", sottotitolato "Il cambiamento possibile = efficacia + coerenza + riforma".

Organizzato nell'ambito del Corso di Diritto dell'Unione Europea curato dal Professor Ennio Triggiani, il seminario cade in un delicato momento di transizione per il sistema italiano della cooperazione allo sviluppo, con una legge di riforma in discussione al Senato che mette ordine tra soggetti, strumenti, modalità di intervento e principi di riferimento, definendo una nuova architettura di governance che supera gli schemi obsoleti della Legge 49/1987. Dopo 27 anni, la politica italiana sembra aver preso coscienza dei radicali mutamenti avvenuti nello scenario internazionale che, soprattutto dal 2007, hanno modificato gli equilibri geopolitici e la mappa delle diseguaglianze sociali.

L'edizione 2014 dell'annuario sulla cooperazione allo sviluppo redatto da ActionAid rappresenta un prezioso strumento per orientarsi nella complessità delle nuove sfide che riguardano il ruolo e il peso dell'Italia e dell'Europa nello scenario globale, con il Semestre di presidenza del Consiglio dell'Unione europea ormai alle porte e l'Expo 2015 che si svolgerà il prossimo anno a Milano.

Oltre a fotografare in dettaglio il drammatico ritardo del nostro Paese - sia rispetto agli impegni assunti in ambito internazionale sia rispetto ai benchmark di riferimento nella lotta alle pandemie e alle discriminazioni di genere, nel sostegno all'agricoltura e nella trasparenza degli aiuti - il rapporto 2014 di ActionAid prende in esame l'intreccio tra le politiche nazionali e l'impegno internazionale affrontando temi come l'immigrazione, le politiche energetiche e la produzione di biocarburanti.

"In un Paese come il nostro, con risorse sempre più limitate a disposizione, è necessario un approccio meno opaco e frammentato e politiche più coerenti tra loro" - spiega Marco De Ponte, Segretario Generale di ActionAid per l'Italia. "Nei prossimi anni, le politiche di cooperazione dovranno integrare sistematicamente le scelte che garantiscono ai singoli paesi di governare i loro processi di sviluppo, in modo che aspetti politici e normativi possano combinarsi con i tradizionali strumenti dell'aiuto. Una buona cooperazione allo sviluppo può nascere solo da buone scelte effettuate innanzitutto a casa nostra."



**GIOIA DEL COLLE** L'IMBORGLIONA DIMOSTRA CIRCA 35/40 ANNI, È BEN VESTITA, CURATA E PARLA IN PERFETTO ITALIANO

# Falsa dottoressa finge un controllo e tenta di truffare una pensionata

La signora, 87enne, è sotto choc. La famiglia lancia l'allarme

FRANCO PETRELLI

● **GIOIA DEL COLLE.** Da quando, l'altra mattina, ha subito un tentativo di truffa, un'anziana signora di 87 anni, madre di due figli, è in preda all'angoscia. Appena spegne la luce per riposare, le riappare l'immagine della sedicente dottoressa dell'Asl che l'altra mattina ha tentato di raggiarla, prima facendo finta di voler favorire la consegna di ausili e poi di poterla aiutare nella verifica delle sue banconote.

La donna, avanti con gli anni, ormai dorme con un vecchio comodino dietro la porta e le luci accese. Vedeva da quasi un decennio di un funzionario delle Ferrovie dello Stato, viveva sola e abbastanza serena ma il suo equilibrio si è dissolto.

**IL FATTO** - Qualche mattina fa in casa della signora, che chiameremo Maria, è squillato il citofono: una voce gentile di donna si è presentata come personale sanitario del servizio pubblico, in visita per verificare l'effettiva necessità degli ausili richiesti dalla donna. L'anziana signora è stata portata a fidarsi dal ricordo di una richiesta alla Asl realmente fatta a suo nome dalla sua unica figlia, insegnante in pensione e anche lei residente a Gioia del Colle, per dei "pannoloni". Decide di far entrare la donna nel suo appartamento.

La visitatrice era curata nell'abbigliamento, non molto avanti con gli anni e dall'eloquio facile. Dopo essersi presentata con un cognome, molto noto nella zona e con un'identità professionale rivelatasi, poi, completamente inesistente, la sedicente dottoressa si è informata sulle condizioni di salute della pensionata e subito dopo si è offerta di verificare le sue banconote da 50 euro, spiegando che in giro c'è molto denaro contraffatto e che anche la posta, forse, poteva averle dato banconote false in occasione del ritiro della pensione.

L'anziana signora, di fronte all'improbabilità del racconto, si è resa conto dei rischi che stava correndo: ha detto alla donna che le sembrava di sentire rientrare la figlia e ha aperto la porta d'ingresso.

Vistasi scoperta, la truffatrice, senza perdere la calma, ha salutato con un sorriso, ha guadagnato le scale ed è andata via.

La signora Maria si è chiusa nel silenzio, non riesce a dimenticare quei drammatici momenti. Il ricordo del pericoloso corso è stampato nella sua mente e le ha stravolto l'esistenza, finora normale nonostante qualche acciaccio dovuto all'età.

La famiglia lancia un appello alla popolazione perché stia attenta a questa truffatrice, dall'apparente età di 35-40 anni, che pare "operi" da qualche tempo a Gioia del Colle, e perché denunci ogni episodio analogo, nella speranza di identificarla al più presto.



**TRUFFE AGLI ANZIANI**  
Si susseguono i tentativi ai danni delle persone più deboli. La sedicente dottoressa gioiese pare sia stata vista all'opera più volte.

**SANTERAMO** LE PERSONE CHE RISCHIANO DI SVILUPPARE UNA DIPENDENZA PATOLOGICA AUMENTANO ANCHE NELLA CITTADINA MURGIANA

# «Gioco d'azzardo, la nuova droga»

Un incontro oggi alle 18 a palazzo Marchesale. Fra i relatori anche mons. Alberto D'Urso

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** «Il gioco d'azzardo - una nuova droga». Di questo si parlerà oggi, alle 18 a palazzo Marchesale. L'incontro dibattito è organizzato da CittadinanzAttiva e dal locale Lions Club.

A tavolo dei relatori Mino Ferrarelli, CittadinanzAttiva Sant'eramo, Antonia Divella, presidente del locale Lions Club, il sindaco, Michele D'Ambrosio, mons. Alberto D'Urso, presidente «Fondazione Antiusura San Nicola e Santi Medici» Bari, Attilio Simone, coordinatore nazionale del cartello «Insieme contro l'Azzardo», Gaetano Vavalle, psicologo del Sert di Acquaviva delle Fonti, specialista in psico-diagnostica delle nuove dipendenze e don Rocco Scalera, parroco Chiesa «Sacro Cuore» referente Caritas

cittadina.

Un momento di informazione-riflessione sulla ludopatia che può portare a rovesci finanziari, alla compromissione dei rapporti e al divorzio, alla perdita del lavoro, allo sviluppo di dipendenza da droghe o da alcol, fino al suicidio.

Le persone che rischiano di sviluppare una dipendenza patologica da gioco d'azzardo aumentano sempre di più anche nella cittadina murgiana dove si delinea una solitudine individuale e sociale caratterizzata dall'idea del riscatto personale tramite la vincita.

La dipendenza dal gioco d'azzardo è sicuramente in crescita anche perché in questi momenti di crisi aumenta l'illusione di poter trovare una soluzione più facile con una vincita.



**VIDEOPOKER** Un male sociale

Esponendo le famiglie a una povertà ancora più grande oltre al rischio di finire nelle reti degli usurai. E la Caritas cittadina da tempo è impegnata nel fronteggiare il gioco d'azzardo patologico anche con incontri che tiene nella parrocchia del Sacro Cuore: «Per condividere esperienze, forza e speranza al fine di risolvere il problema comune del gioco d'az-

zardo compulsivo - spiega don Rocco - un fenomeno sociale che sta buttando le famiglie sul lastrico, sta disgregando i rapporti sociali e rappresenta un'emergenza sanitaria. Il gioco d'azzardo sta assumendo i contorni di una vera e propria epidemia che colpisce un numero pericolosamente crescente di cittadini ed è una malattia che coinvolge tutta la famiglia. Alla Caritas arrivano sempre più richieste di aiuto. Giocatori e giocatrici si umiliano pur di continuare a giocare e sono disposti a tutto per mettere assieme banconote e spiccioli per continuare a tentare la fortuna. Vengono presi in un vortice che li distacca completamente dalla realtà, vivono solo per accumulare il necessario per continuare a cercare il rischio, la remota possibilità di una piccola vincita che li gratifichi».

**POLIGNANO** DA STASERA A MERCOLEDÌ NELL'ABBZIA BENEDETTINA DI SAN VITO

# Maratona a tavola, la tre giorni del mangiar bene e bere meglio

● **POLIGNANO.** La «Maratona a tavola» riparte da Polignano. Anzi, a essere precisi, da San Vito. La manifestazione che si propone di promuovere ed esaltare l'eno-gastronomia e gli operatori di un settore vitale per l'economia, ha toccato il traguardo dei trentanove anni.

Alfredo Leone, a ottantun anni, annuncia il suo ritiro dalle... tavole e intende chiudere nel migliore dei modi. L'ottuagenario promoter capurlese di origini coratine, aggiunge un forse.

Il locale che ospiterà la tre giorni all'insegna del buon bere e del mangiar bene e sano è una antica abbazia benedettina in parte trasformata in un tempio del convivio.

Leone come sempre ha radunato uno stuolo di chef, pizzaioli, pasticceri, barman provenienti da Puglia e non solo. Tra le curiosità della tappa polignanese, l'esibizione ai fornelli di una professoressa di lingue proveniente dall'Albania ma di origini russe.

Stasera i riflettori si accenderanno sulle portate che saranno offerte ad una tavola di quindici giurati - esperti e non - e sottoposti al loro inesorabile quanto insindacabile giudizio.



**MARATONA A TAVOLA** Stasera a Polignano

La Maratona si concluderà dopodomani a mezzogiorno: nel ristorante sul mare di San Vito, che è stato di recente location di uno sceneggiato con Alessandro Preziosi, ci saranno anche le telecamere di RaiUno per un servizio di Camilla Nata per La vita in diretta.

**CONVERSANO** IL GIOVANE RISIÈDE DA QUALCHE ANNO NELLA CITTÀ DEL SUD EST

# Nasconde mezzo chilo di eroina arrestato un giovane albanese

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Risiede da qualche anno a Conversano, dove svolge saltuariamente l'attività di bracciante agricolo, il giovane albanese, trovato in possesso di un grosso quantitativo di eroina purissima.

È Hassan Dibi, 29 anni, di Durazzo. L'altra notte è stato arrestato dai militari del nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Lecce mentre trasportava a bordo della propria auto 500 grammi di polvere bianca. Durante un servizio di prevenzione, svolto lungo la Statale 613, allo svincolo per Trepuzzi, le Fiamme gialle intercettavano una vecchia Fiat Cinquecento e, notate le manovre sospette (l'utilitaria, alla vista della pattuglia, si è lanciata in una repentina inversione di marcia), i militari si lanciarono all'inseguimento, raggiungendo e bloccando il veicolo.

Alla guida dell'utilitaria, un uomo che in evidente stato di agitazione e nervosismo reagiva al fermo e veniva condotto presso la Compagnia

della Guardia di finanza di Lecce per gli accertamenti di rito. Dalla perquisizione personale e dall'ispezione dell'auto, eseguita con l'ausilio delle unità cinofile antidroga, veniva rinvenuto, occultato nella parte inferiore del sedile del conducente, un involucri di plastica contenente 500 grammi di stupefacente.

La droga veniva posta sotto sequestro assieme all'autovettura utilizzata per il trasporto. Il corriere, che dalle verifiche è risultato avere alcuni precedenti per furto e ricettazione, veniva tratto in arresto e rinchiuso in carcere. La Guardia di finanza sta cercando ora di capire meglio chi siano i terminali di questa partita di eroina. Da chi Hassan Dibi l'abbia prelevata e a chi era destinata. Le prime verità potranno emergere dall'udienza di convalida dell'arresto, nella quale il giudice per le indagini preliminari competente, della Procura della Repubblica di Lecce, potrà decidere se confermare o meno l'arresto. Questo è il quinto fermo per droga, che dall'inizio del 2014 riguarda persone residenti a Conversano.



**EROINA** Quinto arresto a Conversano



### REPLICHE PER TUTTO IL MESE DI APRILE Pupetta in «Escort per caso» al Duse

■ Proseguiranno per tutto il mese di aprile il sabato alle 21 e la domenica alle 18 e alle 21 al Teatro Duse, (via D. Cotugno 21), le repliche di Pupetta e le Battaglie con la commedia «Escort per caso» di Teodosio Saluzzi e Dino Loiacono. Con: Dino Loiacono (Pupetta), Nicola Loiacono, Gianni Sardella, Maria Polisen, Piero Genchi, Oronzo Di Landro ed Enzo Strippoli. Info: 080.504.69.79.



### PROROGATA A VENERDÌ LA MOSTRA «CAPISC' A ME» Fotografia: Anna Simi al Politecnico

■ A seguito delle numerose richieste ricevute, il Museo della Fotografia del Politecnico di Bari, in via Orabona 4, ha comunicato che la mostra fotografica di Anna Simi dal titolo «Capisc' a me» avrà una proroga straordinaria, a partire da oggi e fino a venerdì 11. La mostra, con ingresso libero, sarà visitabile dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

IL CONCERTO DIRETTO DA ELISEO CASTRIGNANÒ CON MONIA MASSETTI

## Musica sacra e contempoanea con la Sinfonica

### A Bari due prime assolute di Scardicchio e Maiellari

di NICOLA SBISÀ

L'attenzione dei musicisti contemporanei alla musica che si può definire «sacra» si concretizza in maniere diverse; per citarne alcune, da una parte l'aggancio ad una tradizione consolidata senza concessioni al moderno, dall'altra invece appunto una calibrata e molto personale apertura al moderno. In particolare per ciò che concerne l'impegno conferito alla voci, gli esiti sono spesso tali da far intravedere uno spirito di ricerca nel quale possano confluire esperienza, gusto personale e ovviamente quell'indefinibile quid che rispecchia la personalità del creatore.

L'imminenza pasquale è stato motivo base per la compilazione del programma che l'orchestra sinfonica della Provincia, ha presentato nella chiesa di S. Carlo Borromeo, ormai saldamente impostasi come polo di attrazione musicale tanto ricco quanto accorsato, aspetto questo sottolineato in un breve indirizzo al pubblico rivolto dal parroco don Marco Simone e dall'assessore Fanelli.

Sono state proposte, in «prima esecuzione» due creazioni di autori nostri: un *Dittico mariano* (Ave Maria ed Ave Maris Stella) di Nicola Scardicchio e *Tenebrae*

*Factae Sunt* di Michele Maiellari. Indubbiamente pagine ispirate, e frutto di un sincero impegno nonché di una accorta e oculata ricerca. La vena creativa di Scardicchio - che se ha ampiamente assimilato la fondamentale lezione del suo maestro Nino Rota, non per questo rinuncia ad una personale ricca e feconda espressività - si sostanzia in abili quanto suggestivi intrecci fra il vocale e lo strumentale, in una prospettiva che sconfinava verso orizzonti infiniti di una religiosità istintiva e pertanto non delimitata precipuamente da vincoli di particolari confessioni. Più decisamente moderna - forse anche per ragioni di età - la vena di Maiellari che, se intenzionalmente fa riferimento alla liturgia di rito ambrosiano, si esplica poi con una connotazione squisitamente personale con momenti di intrigante incisività.

In ambedue i casi la stesura della parte vocale risulta complessa, impegnativa spesso ai limiti dell'arduo, ma comunque intrisa di un sincero trasporto.

A dar vita alle due creazioni il soprano Monia Massetti, non nuova al pubblico barese, e che con sincero trasporto, ma ancor più con esemplare padronanza dei propri mezzi vocali, impegnati al massimo, ha dominato con sensibile sicurezza le complesse



tessiture affidate. Successo per la Massetti e per i due autori, presenti all'evento e calorosamente applauditi dal pubblico.

Sul podio dell'orchestra - non pochi i momenti impegnativi per alcune prime parti: la tromba Rivellini, il flauto Desideri e l'oboe Leone - Eliseo Castrignanò, anch'egli non nuovo ad impegni con il complesso barese, e che con accorta e convinta perizia ha dato vita ad un'equilibrata e vivida esecuzione delle due «novità». Castrignanò ha poi avuto modo di imporsi a livello personale nella esecuzione della *Sinfonia n. 4 - Tragica* di Schubert, opera di ampio respiro di evidente ispirazione beethoveniana, ma comunque densa di quella avvincente meliosità tipica dell'autore. Castrignanò con consumata perizia e sincero trasporto ha saputo esaltarla, ben servito dall'orchestra, come sempre pienamente efficiente in tutti i suoi settori.

La chiesa era affollatissima ed il pubblico ha risposto con entusiasmo alle esecuzioni.

**SUL PODIO**  
Il direttore salentino Eliseo Castrignanò ha diretto la Sinfonica barese con il soprano Monia Massetti

L'ELZEVIRO DEI PICCOLI UNA NUOVA DIMENSIONE NELLE CLINICHE PEDIATRICHE

## Dai bambini in corsia sboccia una poesia

### Una piccola ricoverata dalla vena artistica

di PAOLO COMENTALE

Chi oggi volesse entrare nelle cliniche pediatriche del Policlinico si troverebbe in un ambiente confortevole, colorato, arricchito di grandi quadri pieni di luce. Il colore non risolve da solo i problemi dell'assistenza sanitaria, ma aiuta a vivere in un ambiente che inizia a diventare più umano. Cambiare le cliniche pediatriche a partire dall'esterno è stata una piccola-grande rivoluzione che ha investito tanti ospedali in Italia e in Europa a partire dalla metà degli Anni '90.

Il ricovero ospedaliero era accompagnato da una grande tristezza. Si entrava in un luogo buio e grigio per svolgere lunghi esami, spesso dolorosi. Il tempo del bambino fatto di gioco e di riposo, di merende e di sonno non esisteva più. L'ambiente era ostile e i bambini si appoggiavano alle mille risorse della loro immaginazione.

L'impegno di assistere il bambino, di ascoltarlo, di risolvere le piccole grandi necessità del momento ricadeva quasi esclusivamente sulla mamma. Col tempo, l'attenzione alla qualità del ricovero in ospedale è aumentata. Sono proprio i medici, infatti, che hanno compreso quanto sia importante lavorare in un ambiente confortevole. Ed è così che i bambini, ancora una volta, hanno preso per mano i volontari, i medici, gli infermieri per coinvolgerli in un'idea di miglioramento complessivo dell'ospedale. Guarigioni più rapide, degenze più brevi, riduzione dei costi ospedalieri, riduzione dei costi del ricovero, miglioramento del-

la qualità della vita dei pazienti, delle loro famiglie, del personale sanitario.

È per questo che il nuovo bambino al centro dell'ospedale passa il tempo anche svolgendo attività espressive, artistiche, socializzando con gli altri ricoverati. Il bambino disegna, gioca, legge, compone poesie. Gli adulti a volte in ospedale pensano a quante sigarette sono rimaste per passare la notte o a come parcheggiare evitando la multa. I bambini compon-



gono poesie. Ed è proprio la poesia di una bambina di dodici anni che ho letto per caso e qui mi piace ricordare:

«La milza è a sinistra toglietela e fate in modo che tutto finisca,

il fegato è a destra, ma mi raccomando, non buttatelo dalla finestra!

Un'ultima cosa e ho finito  
E vi lascio al vostro lavoro preferito:  
non ho paura dell'intervento  
alla fine ci sarà un miglioramento  
ho paura solo perché non posso mangiare  
e al cortisone non posso comandare!!!».

## Norvegia e Puglia in jazz

Arild Andersen il 9 a Bari in «Sideway» con Arbore, Ottaviano e Vinaccia

È Sideway il nuovo appuntamento che la stagione dell'associazione «Nel Gioco del Jazz» porterà in scena il prossimo 9 aprile al teatro Forma. A portarlo in scena, il norvegese Arild Andersen al contrabbasso, Paolo Vinaccia alla batteria, Rino Arbore alla chitarra elettrica e Roberto Ottaviano al soprano sax e clarinetto basso.

Sideway è un progetto che mette a contatto sensibilità musicali apparentemente lontane. Due latitudini come quella norvegese e quella del Sud italiano, sembrerebbero parlare con accenti e respiri differenti, ed in effetti ciò è vero, ma è pur vero che queste diversità entrano in contatto in modo dialetticamente produttivo. Una qua-

lità del melos, della ricerca timbrica e di soluzioni ritmiche che rimbalzano tra l'arcaico ed il futuro, parlano di una musica estremamente intensa e intrigante. Le diverse prospettive dei musicisti trovano in Sideway una angolazione unificante da cui si riesce a intravedere una nuova modalità di intendere il jazz, la musica improvvisata, che si affranca tanto da una tradizione stanca quanto dalle mode passeggerie.

Arild Andersen sarà a Bari per la prima volta. Il suo nome è stato associato a numerosi colleghi, da Jan Garbarek a Karin Krog, ma anche Dexter Gordon, Sonny Rollins, Don Cherry, George Russell e Tomasz Stanko.

Info 080.521.17.77 o 338.903.11.30.



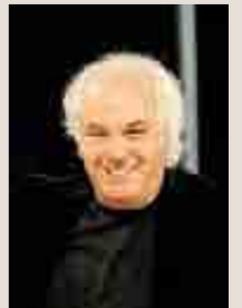
IL BASSISTA Arild Andersen

### Concluderà la stagione del Centromusica Jso La Banda «Apulia's» di Ruvo il 10 all'Abeliano

■ È tutto dedicato alla tradizione pugliese delle bande il concerto col quale il Centromusica Jso di Paolo Lepore concluderà la propria stagione giovedì 10 alle 21 al Nuovo Abeliano. In scena a Banda di Ruvo «Apulia's» diretta da Pino Caldarola, che eseguirà arie, romanze ed intermezzi tratte dalla tradizione bandistica. Per l'occasione, Lepore ha scritto in omaggio all'imminente Pasqua «L'Addolorata», tratta da «Passion», in prima esecuzione assoluta.

Il programma sarà quindi così completato: George Bizet, da «Carmen», Preludio atto I e «Toreador», solista Francesco Di Palo; Vincenzo Bellini, da «Norma», Sinfonia, «Casta Diva», solista Saverio Pomelli e «Deh! Con te, con te li prendi...», solisti Saverio Pomelli, Adriano Palmieri; Giuseppe Verdi, da «Traviata», Preludio atto I; Alessandro Stradella, «Pietà, Signore», tenore Giovanni Mazzone; Giacomo Puccini, da «Turandot», «Nessun dorma», tenore Giovanni Mazzone.

I biglietti per la serata saranno in vendita direttamente al botteghino del teatro Abeliano e al Box Office presso Feltrinelli libri & musica. Ulteriori informazioni al numero telefonico 080.542.76.78.



Paolo Lepore



L'INTERVISTA DEL LUNEDÌ

di GINO DATO

## I ricercatori non crescono sugli alberi di questo Paese

Nel pamphlet di Laterza cronaca di una delusione

**C**i sono libri illuminanti, che a distanza di tempo dalla prima uscita conservano, quasi una profezia, la forza del loro impianto argomentativo e la ricchezza di documentazione che li sorregge. È il caso di un pamphlet *I ricercatori non crescono sugli alberi* (Laterza, pp. 134, euro 12), a firma di Francesco Sylos Labini e Stefano Zapperi, due giovani ricercatori italiani del Cnr, entrambi con il bagaglio di una formazione all'estero e di numerose pubblicazioni. Le loro pagine documentano uno dei nodi irrisolti e più gravi della politica italiana: non aver moltiplicato, anzi, l'aver ridotto le risorse e le attenzioni per la ricerca e per i giovani. Abbiamo intervistato Francesco Sylos Labini.

**Molti studenti universitari hanno smesso di pensare alla ricerca come una possibilità per il loro futuro. Ma chi è il ricercatore oggi? Come vive? Che futuro ha? Vale ancora la pena di sognare una carriera universitaria e considerarla un «privilegio»?**

«Fare il ricercatore è sicuramente un lavoro entusiasmante. I ragazzi di tutto il mondo sono giustamente affascinati dalla ricerca tanto che il lavoro di scienziato è uno dei più ambiti almeno fin quando si ha spazio e possibilità di sognare il lavoro ideale».

**Ma in Italia?**

«Se l'impatto con la realtà del mestiere di scienziato è duro in tutto il mondo, in Italia assistiamo da tempo ad una campagna mediatica e culturale che tende a dipingere il ricercatore come una professione inutile alla società. L'accademia stessa viene rappresentata come un inutile fonte di spreco di risorse pubbliche, un luogo popolato da baroni che mettono in cattedra famigli e amanti. L'ex ministro delle Finanze è rimasto famoso per la sua infausta dichiarazione secondo cui "con la cultura non si mangia". L'ex presidente Berlusconi ha giustificato gli ingenti tagli all'università e alla ricerca attuati dal suo governo, che ha messo fuori dalla porta del mondo accademico un paio di generazioni di giovani ricercatori, dichiarando "perché dobbiamo pagare uno scienziato se facciamo le scarpe migliori del mondo?". Purtroppo queste sono manifestazioni di una mentalità diffusa nel mondo imprenditoriale e di rimbalzo anche in quello politico di questo Paese».

**I mali dell'università italiana sono specifici o riflettono alcuni vizi tipici della società italiana, per esempio la gerontocrazia?**

«Il corpo docente italiano è tra i più anziani del mondo: questa situazione è il risultato di una politica di tagli attuata da dieci anni a questa parte. Tra una riforma epocale e un provvedimento attuato perché "ce lo chiede l'Europa" chi ci ha rimesso sono state le giovani generazioni. Nell'Iliade si narra del sacrificio di Ifigenia, la figlia di Agamennone uccisa per placare gli dei e permettere la partenza alla volta di Troia. Oggi il sa-

crifico delle nuove generazioni avviene sull'altare dell'austerità per placare le turbolenze dei mercati finanziari. Ma purtroppo sarà un sacrificio vano perché la perdita di risorse umane, di giovani scienziati, sarà un danno che pagheremo caro nei decenni a venire».

**Perché questo Paese ha con gli ultimi governi relegato sempre più la ricerca e ne ha ridotto i finanziamenti?**

«Abbiamo una delle classi imprenditoriali meno colte e dinamiche dell'Europa che non ha alcun interesse nell'incentivare la formazione di personale con formazione superiore. Insieme a questo abbiamo una classe politica incapace di fare una programmazione che abbia un tempo scala più lungo di qualche mese. Troppo poco per l'università e la ricerca che richiedono programmazioni almeno decennali».

**La caduta è simile nell'ambito delle scienze tecnologiche come in quello delle scienze sociali?**

«Certo, i tagli sono stati orizzontali e hanno investito le nuove generazioni in qualsiasi campo. È in atto un vero e proprio massacro epocale».

**A proposito di ricerca e di rapporto tra pubblico e privati, che cosa si può chiedere a questi ultimi in questo momento di crisi?**

«È lo Stato che si deve far carico dell'investimento in ricerca. Per esempio proprio negli Stati Uniti, il paese paladino del libero mercato, la ricerca di base è foraggiata dal governo federale per 40 miliardi di dollari all'anno. La più rinomata impresa ad alta tecnologia americana, la Apple, si classifica tra gli ultimi posti per le quote stanziate in ricerca e sviluppo (rispetto alle vendite). La strategia adottata è stata invece quella di identificare le tecnologie emergenti con grande potenziale innovativo e di integrarle per costruire prodotti orientati al design».

**Dunque, il segreto**

**del successo dell'Apple?**

«Appunto, è nell'innovare senza spendere e nel riversare sullo Stato il rischio della ricerca. Un'analisi dettagliata dei recenti prodotti della Apple, dall'ipad all'iPhone, mostra, infatti, che la base tecnologica è fornita da scoperte della ricerca fondamentale degli ultimi due decenni che sono state finanziarie dallo Stato (in gran parte americane ma anche di alcuni paesi europei). Dunque una gestione attenta ed efficiente della spesa pubblica ha permesso allo Stato di agire come un investitore chiave per scommettere sulla ricerca ed assumersene l'alto rischio, riuscendo così a creare le condizioni necessarie per produrre innovazione e modellare i mercati del futuro».

**Quali possono essere le previsioni per il futuro e c'è qualche segnale di inversione di rotta?**

«In Italia ci potrà essere un cambiamento dell'attenzione verso l'università e la ricerca solo se ci sarà un drastico cambiamento prima culturale e poi politico verso questi temi».

COGNOMI E CITTÀ L'ANTICO SOPRANNOIME ISTRIANO INDICA LA PROVENIENZA DEL NUCLEO: DA ROVIGNO AL SUD

# Quei commerci sull'Adriatico

La lunga storia della famiglia barese Sbisà viaggio nella borghesia mercantile pugliese

di RICCARDO RICCARDI

**B**ari pur ritenuta, sin dal lontano Medioevo, città molto vivace per i suoi traffici commerciali, quando con il decreto legge del 6 agosto 1806, riconfermato nel 1808, firmato dal re di Napoli Giuseppe Bonaparte, fu prescelta capoluogo della provincia, diventò la regina indiscussa dei traffici commerciali non solo nel Mezzogiorno, ma nell'intero Paese. Venne premiata la tenacia e l'intraprendenza della sua sveglia borghesia mercantile che fu la vera protagonista del nuovo «rinascimento» della città. Con la consegna del regno di Napoli da Bonaparte a Gioacchino Murat Bari, inoltre, vide finalmente la realizzazione del suo nuovo borgo che sarà sempre chiamato «murattiano».

Il benessere dilagò oltre ogni previsione. Grazie al commercio, moltissime famiglie baresi videro le loro fortune crescere a vista d'occhio. I traffici con l'Oriente, con i paesi frontalieri ma, in special modo, con Trieste, Venezia e l'Istria divennero sempre più intensi. È chiaro che molti forestieri, data la buona nomea della città anche a livello internazionale, si trasferirono a Bari aprendo persino redditizie attività industriali e commerciali nel nuovo «borgo murattiano». Non solo i liguri Rocca e Aicardi, i nizzardi Suè e Garibaldi, i tedeschi Nickmann o i provenzali Ravanis, ma anche gli Sbisà provenivano dalla lontana Rovigno, oggi città slovena, che a quei tempi era sotto il dominio austro-ungarico. Istriani, per intenderci. Anche loro, grazie ad uno straordinario fiuto per gli affari e per il commercio, divennero tra le famiglie più potenti e apprezzate di Bari. Ed anche loro, come per i di Cagno, Diana e Milella, la fortuna finanziaria si concretizzò nel mondo del-

la civiltà marinara.

Le fonti cartacee e quelle orali della famiglia Sbisà attestano che le origini erano di Rovigno in cui la loro presenza risaliva sin dal XIV secolo. E, infatti, il loro cognome si rifà ad un antico soprannome istriano, Zbisà. Dalla famiglia ebbero fortuna molti sacerdoti, avvocati, ma anche vivaci imprenditori. Fu il loro spirito di fare impresa che li vide trasferirsi a Bari, nei primi decenni dell'Ottocento, quando Antonio Sbisà decise di lasciare la sua città natale. Si occupava di trasporti marittimi tanto da possedere una piccola flotta di trabaccoli o paranze che veleggiavano dal porto di Bari a quelli di Trieste e Venezia e viceversa. Importava dall'Istria carbon fossile e legnami che gli consentirono, in pochi lustri, grazie alla sua innata vocazione al rischio e agli affari, di co-

Il palazzo tra corso Cavour e via Dante e il dinamismo di una classe e di un'intera epoca. Le antiche fonti

struire una solida posizione economica e sociale. Costui si unì in matrimonio con Grazia Petruzzelli - famiglia d'origine triestina dedita al commercio di biancheria in Bari Vecchia (in strada S. Teresa di Gironda) che diventerà molto nota per la costruzione del teatro a loro intitolato, nel 1903 - e dalla quale ebbe numerosa figliolanza e tra questi si ricordano: Luca; Marco, molto sensibile alle istanze liberali tanto che il 3 settembre del 1860, durante i moti dell'Unità d'Italia, fu nominato capo sezione della «Guardia Nazionale» (un comitato di rispettabili cittadini addetti a tutelare



l'ordine pubblico e ad evitare conflitti tra il partito borbonico e i liberali), fu capitano di vascello e fautore, nel 1873, assieme a Domenico Sforza e a Giuseppe Moscelli, di una linea locale di armamento a vapore tanto da riuscire ad inserirsi nei circuiti - assieme a Vitanonio di Cagno, ai fratelli Zonno e agli Amoruso - del commercio moderno all'ingrosso e nell'import-export, con un ruolo pressoché pari a quello delle maggiori case commerciali straniere e per la sua fama fu più volte eletto consigliere comunale; Giuseppe (frate baccelliere dei domenicani); Giacomo (industriale

## Amore, non mi riconosci ma io ti sto salvando

Il libro del gravinese Di Mattia sull'Alzheimer

di FILIPPO TARANTINO

**C**ome funziona il cervello di una persona? Perché perdiamo la nostra identità? Sono temi di psicologia cognitiva, di filosofia della mente che si fanno domande urgenti in *Quando Amore non mi riconoscerai* (edito da Piemme) del gravinese Vincenzo Di Mattia. È il diario di un uomo pressato dal dolore per il progressivo perdersi di sua moglie Silvana nell'oscuro mistero della caduta di coscienza a causa dell'Alzheimer. Silvana è ormai un'ombra sfuggente che Vincenzo - come Orfeo per Eurydice - tenta di riportare alla luce...

Ma se Orfeo subisce il *diktat* degli dei che non gli perdonano l'aver guardato a lei che tornava, Vincenzo non si arrende ai freddi responsi da protocollo dei neurologi e con l'intelligenza e l'ostinazione dei grandi *medicins philosophes* (Itard, Seguin, Binet... Freud, Jaspers) cerca di dare un senso, che sappia di intelligenza e intenzionalità, al sorriso di Silvana, alle sue braccia tese accoglienti quando va a trovarla a Santa Lucia ai Fontanelli, ai frammenti di parole, alle incursioni nella logica e nella normalità sensata: ella infatti da un'angolazione raso terra - da *ground zero*, francescana, eccome! - intravede l'altrove, si emoziona e piange,

**IL LABIRINTO**  
Il libro sull'Alzheimer è edito da Piemme

traccia scarabocchi.

In questo impegno nell'interpretare segnali, sollecitare emozioni, tessere ipotesi, Vincenzo è affiancato da sua figlia Francesca. La ragazza si rivela nel capitolo finale (*Un nuovo lessico familiare*) che scrive di suo pugno: ella rinuncia alle attività professionali tra Parigi e Mosca e ai progetti di coppia per tornare a Roma e prendersi cura di sua madre. In un rapporto sensuoso - evoca quello tra Helen Keller e Annie Sullivan in *Anna dei Miracoli* - il suo corpo diventa per la madre il lessico, la parola: «daddove non arrivavano il pensiero e la lingua lei tendeva il braccio e la mano verso di me (...). Ora si che sono madre di mia madre».

Tutto il saggio è denso di interrogativi ma è anche una presa di posizione forte contro ciò che non funziona. Silvana scende all'inferno, ma a de-gradarla sono anche persone e istituzioni: le RSA, si legge, sono «laboratori per la manutenzione dei corpi... depositi di stoccaggio corporali su cui specula il capitale».





URBANISTICA E POLITICA / L'INCONTRO-DIBATTITO

## «Diario Rossani» oggi alla Feltrinelli

Il libro di Nicola Signorile ricostruisce la vicenda della ex caserma

● Si presenta oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli in via Melo il libro di Nicola Signorile «Diario Rossani. La difesa dello spazio pubblico e la privatizzazione della città», edito da Caratterimobili. All'incontro, coordinato dal giornalista Pino Bruno, intervengono con l'autore Pasquale Martino (che firma la prefazione al volume) e Giulia Fasello del collettivo Caserma Liberata. Un secondo incontro si terrà mercoledì alle 17.30, nella libreria popolare «Pavlos Fyssas», all'interno della Rossani. Apriranno la discussione l'architetto Arturo Cucciolla, il sociologo urbano Leonardo Palmisano e gli attivisti del collettivo.



ROSSANI Visita guidata nella ex caserma [foto F. Guida]

L'INIZIATIVA LA MOSTRA-MERCATO È UNA OCCASIONE PER FAVORIRE LE PRODUZIONI TERRITORIALI SOSTENIBILI ED ETICHE NEI SETTORI AGROALIMENTARI, MANIFATTURIERI E CULTURALI

# Ecco la «Piazza dei nuovi stili di vita»

Le sculture in legno, i bracciali e le collane, il gioco della dama realizzati con materiali riciclati

● Le sculture in legno sono state realizzate con i pezzi ritrovati in riva al mare e nelle campagne. I bracciali, gli orecchini, le collane sono di plastica o di carta riciclata. E poi ci sono l'olio e il vino da agricoltura biologica. I carciofi, le rape, le mozzarelle a chilometro zero.

Molto apprezzate  
le verdure, le  
conservenze, olio e vino  
a chilometro zero

La «Piazza dei nuovi stili di vita» è tutto questo: una occasione per favorire le produzioni territoriali sostenibili ed etiche nei settori agroalimentari, manifatturieri e culturali.

Il primo appuntamento dell'iniziativa, giunta alla terza edizione, ha avuto come palcoscenico il piazzale Lorusso che ha ospitato gli stand delle associazioni di promozione sociale, di produttori e artigiani locali coinvolti nel progetto.

Le associazioni hanno lavorato insieme per creare un modello innovativo rivolto alle produzioni agroalimentari, manifatturiere e culturali nel rispetto dell'ambiente e delle peculiarità del territorio.

La «Giornata del riuso e del riciclo» è stata scandita dalle iniziative «Differenziamoci, Gioco dell'eco» a cura dell'associazione Effetto Terra e rivolte ai bambini che, tirando un enorme dado, hanno avanzato di casella dopo aver risposto a domande sulla salvaguardia dell'ambiente; «Lectture, giochi e riciclo creativo» a cura dell'associazione Circoli Virtuosi; «Carta creando» a cura dell'associazione Cucciolo e «Laboratorio di ceramica» a cura dell'associazione Premart.

Originale la dama con le pedine realizzate con i vasi dei fiori dipinti di bianco e di nero e i saponi naturali.

Come di consueto sono stati apprezzati gli stand della Coldiretti che ha messo in vendita conserve, verdure sottolio, latticini, leccornie da forno. Curiosità hanno destato le piantine per allestire gli orti sul balcone.



LA PIAZZA DEI NUOVI STILI DI VITA È la mostra-mercato di prodotti realizzati con materiali riciclati e con ingredienti provenienti dall'agricoltura biologica [foto Luca Turì]



L'APPELLO I VOLONTARI DI EQUANIMA CHIEDONO AI CITTADINI: IL MEZZO PER RAGGIUNGERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ È STATO RUBATO

## L'acquisto di abiti e oggetti usati per ripagare il furgoncino Orazio

● L'iniziativa «Porte aperte - Apri e rinnova il tuo cuore» è stata un successo. In tanti hanno risposto all'appello lanciato da Equanima - Banco dell'abbigliamento e dell'usato solidale che nella sede di viale Imperatore Traiano 42 si sono presentati con sorrisi, abbracci, idee, indumenti da donare usati o da acquistare a pochissimi euro.

L'associazione Equanima assiste gratuitamente da tre anni coloro che hanno bisogno di aiuto. I volontari raccolgono indumenti, accessori e oggetti in disuso fra cui bigiotteria, giocattoli, libri e cd da donare ai bisognosi. Per quattro giorni alla settimana molti senza fissa dimora e famiglie in stato di bisogno si affacciano al piccolo negozio.

Gli oggetti e gli abiti vengono ripuliti, sistemati, recuperati per poi essere distribuiti e far fronte, in questa maniera, alle varie emergenze e tamponare le necessità.

Ma il furgoncino nero ribattezzato Orazio due mesi fa nel buio di una notte è svanito nel nulla. Orazio è stato il mezzo per raggiungere i centri-raccolta e per le consegne. Un'anima viaggiante Orazio, in cui vestiario e oggetti passavano da un cassonetto di abbandono ad una nuova casa, ad una nuova vita grazie a chi se ne prendeva cura.

Purtroppo Orazio, il furgoncino nero dall'anima arcobaleno, utilizzato come unità di strada per raccogliere gli indumenti e i preziosi aiuti (convogliati dai cittadini nei raccoglitori blu dell'associazione presenti nelle principali parrocchie della diocesi Bari-Bitonto) è stato rubato, lasciando non solo increduli e sgomenti tutti, ma provocando una situazione di disagio e richiedendo un maggiore impegno da parte di quanti si dedicano all'associazione.

Il furto non ha però scoraggiato i volontari che con i propri mezzi si sono attivati per raggiungere i luoghi in cui vi è maggiore necessità: dal carcere alle parrocchie, agli ospedali, passando per lo sportello del guardaroba solidale di Bari (all'interno del centro diurno Area 51/Caps), ad altre realtà disagiate della diocesi Bari-Bitonto e soprattutto dai dormitori della città e dai luoghi abitati dai senza fissa dimora.

Gli acquisti di ieri sono serviti per coronare un sogno: trovare il denaro sufficiente per coprire i costi dell'acquisto di un nuovo furgoncino. Ogni euro rappresenta un aiuto prezioso. L'anima colorata di Orazio II torna a correre da un quartiere all'altro per raggiungere le strade della carità della diocesi. L'appello alla solidarietà continua.



GLI ACQUISTI SOLIDALI Porte aperte a Equanima, dove si raccolgono fondi per ripagare il nuovo furgoncino [foto Luca Turì]

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE-PROVINCIA DI BARI  
Settore Assetto e Tutela del Territorio - Servizio L.L.P.P.  
**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
È indetta gara di appalto mediante procedura aperta per lavori di REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA COMUNITARIA PER ADULTI A CICLO CONTINUATIVO QUALE STRUTTURA SOCIALE - CIG 566247287. L'importo a base di gara è € 616.243,75 di cui € 604.750,00 per lavori ed € 55.000,00 per forniture soggette a ribasso, oltre € 16.493,75 per oneri per la sicurezza, oltre IVA. Ai fini della qualificazione: 1) Prevalente (OPR 207/2010); COG1 - Classifica II e 475.711,56 2) Categoria scorporabile: OG11 - Classifica I e 125.038,44 3) Forniture € 55.000,00. I requisiti di partecipazione, la documentazione richiesta per l'ammissione, le indicazioni riguardanti la gara sono contenute nel bando integrale e disciplinare di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Santeramo in Colle e sul sito internet [www.comune.santeramocolle.ba.it](http://www.comune.santeramocolle.ba.it), sezione bandi. Il termine per la presentazione delle offerte è di 26 (ventisei) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 04/04/2014, 5° Serie Speciale, Santeramo, 04/04/2014.  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: L. lo Geom. Vitanonio Parfido



### IL LIBRO-RACCONTO DI MAURO PICINNI LEOPARDI «Quetzal», la presentazione a Bari

■ Si è svolta l'altra sera a Bari nella «Quadreria Den Hertog» la presentazione del libro/catalogo «Quetzal» dell'artista Mauro Picinni (qui accanto, nella foto di Luca Turi), in cui si ripercorre una storia artistica e personale. È il racconto illustrato (anche in ebook) di 30 anni di attività artistica dell'artista barese: Mauro Picinni Leopardi in arte «Quetzal» regala un punto di vista originale e personalissimo nel panorama dell'arte contemporanea.



### IL FILM CON VANESSA INCONTRADA E LA SPAAK Arturo Gambardella in «Ti sposo ma non...»

■ L'attore pugliese Arturo Gambardella (foto) nel film di Gabriele Pignotta «Ti sposo ma non troppo», con Pignotta, Vanessa Incontrada, e Catherine Spaak. Il film, uscirà al cinema il 17 aprile. È una commedia in cui i personaggi si muovono alla ricerca dell'amore. Gambardella ha partecipato a film e fiction, tra i quali «Centovetrine», «Amiche Mie» e alla serie «Rebecca la prima moglie».

## STASERADOVE

### MUSICA & CONCERTI

#### «Sorrisi musicali di primavera» alla Mediateca

Alla Mediateca Regionale Pugliese, stasera, alle 18, spettacolo-concerto «Sorrisi musicali di primavera» a cura del gruppo di giovani disabili, costituenti la Cedis Band diretti dalla prof. Adriana De Serio. In programma brani classici, colonne sonore filmiche e canzoni italiane, americane e napoletane. Info 347/897.22.05.

#### «Festival di Pasqua» della Sinfonica

Nella Cattedrale di Molfetta stasera, alle 21, replica del concerto dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari «Festival di Pasqua». Sul podio salirà il direttore d'orchestra Eliseo Castrignanò, insieme al soprano Monia Massetti. In programma musiche di Nicola Scardicchio, Michele Maiellari, Franz Schubert.

### PROSSIMAMENTE

#### Rassegna «Dedicato a...» alla Vallisa

Domani, martedì 8, alle 21, alla Vallisa di Bari, nell'ambito della rassegna primaverile della Camerata Musicale Barese «Dedicato a...», «Il Clarinetto e la conservazione elegante». Saranno di scena il clarinetista Angelo Giodice, la violoncellista Donatella Milella e la pianista Annamaria Giannelli. Info 080/521.19.08.

#### «Cenerentola. Across the Universe»

Martedì 8 aprile, alle 21, al teatro comunale «Tommaso Traetta» di Bitonto, «Cenerentola. Across the Universe» con Annarita De Michele, Nunzia Antonino, Luigi Tagliante, Paolo Gubello. Regia di Michelangelo Campanale. Info 080/374.26.36

#### Concerto di Fingerpicking all'E-Campus

Mercoledì 9 aprile, alle 20.30, all'Auditorium «E-Campus», auditorium Villaggio del Fanciullo, piazzale Giulio Cesare 13 a Bari, concerto di Fingerpicking organizzato dalla associazione musicale De Falla. Danny Trent, chitarra acustica. Musiche di Tommy Emmanuel, Chet Atkins, Merle Travis, Preston Reed, Doyle Dykes. Info 347/60.52.769.

#### Teatro Van Westerhout di Mola di Bari

Per la stagione 2013/2014 del Teatro Van Westerhout di Mola di Bari, curata dal Centro Diaghilev, mercoledì 9 aprile, alle 21, per il ciclo «I mercoledì letterari», spettacolo diretto e interpretato da Paolo Panaro «Alcuni fatti del '43». Domenica 13 aprile, alle 20, in esclusiva regionale «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi. Info 333/126.04.25.

#### Recital «Na voce antica» a Monopoli

Giovedì 10 aprile, all'auditorium «Bianco-Manghisi» a Monopoli, alle 21, per gli «Amici della Musica - O. Fiume», il «Trio Giuliani» in «Na voce antica», recital su liriche e musiche della tradizione Partenopea. Antonino Maddoni, chitarra, Vincenzo Mastropirro, flauto, Giambattista Ciliberti, clarinetto, Marilena Gaudio, soprano, Matilde Bonaccia, attrice. Info 368/371.81.74.

#### «Aperijazz» all'Exviri di Noicattaro

Giovedì 10 aprile, alle 21, al Laboratorio Urbano Exviri, contrada Calcare, viale Cimitero a Noicattaro, rassegna di musica jazz. Chiara Liuzzi e Andrea Gargiulo in «Billie Holiday's scent». Info 080/478.06.47 - info@exviri.it.

#### «The floydians» al Birrbante

Giovedì 10 aprile, alle 21.30, al Birrbante, in via Marco Partipilo 62 a Bari, «The floydians», Pink Floyd tribute band. Info 080/924.99.53; 347/564.72.96

#### «Almost four jazz trio» a Conversano

Venerdì 11 aprile, alle 21.30, al «Clichè», in piazza Castello 15 a Conversano, per la rassegna «Suoni dal Castello», «Almost four jazz trio» in concerto. Info 346/032.51.12

#### «Cercasi Cenerentola» al Teatroteam

Sabato 12 alle 21 e domenica 13 aprile, alle 18, al Teatroteam, per la rassegna «The musical show», saranno di scena Paolo Ruffini e Manuel Frattini in «Cercasi Cenerentola», scritta da Saverio Marconi e Stefano D'Orazio. Musiche di Stefano Cenci e regia di Stefano D'Orazio. Info 080/521.08.77; 080/524.15.04.

#### «L'importanza di chiamarsi Ernest»

Sabato 12 alle 20.30 e domenica 13 aprile alle 18, al Teatro Di Cagno di Bari, gli attori dell'associazione «Teatrandò» in «L'importanza di chiamarsi Ernest». Info 347/042.27.10.

#### «Chopin vs Liszt», concerto Agimus a Mola

Domenica 13 aprile, alle 20, al Castello Angioino di Mola, «Chopin vs Liszt» con Filippo Balducci al pianoforte. Info 368/56.84.12.

#### Alessandra Amoroso al Palafiorio di Bari

Lunedì 14 aprile al PalaFiorio di Bari, Alessandra Amoroso in «Amor puro tour». Prevedite su su www.ticketone.it e in tutte le rivendite abituali.

#### «I Solisti Veneti» al Petruzzelli

Martedì 6 maggio, alle 21, al teatro Petruzzelli, «I Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, concluderanno la 72ª stagione della Camerata Musicale Barese. Info www.cameratamusicaledibarese.it.

# Canta Napoli ma la voce è quella di Arbore

## Teatroteam gremito e grande entusiasmo per il concerto con l'Orchestra italiana

di PASQUALE BELLINI

**R**enzo Arbore, il napoletano di Foggia, ancora e sempre trascina il pubblico di ogni età e condizione (militari e ragazzi compresi) verso energizzanti traguardi di consenso, per non dire di entusiasmo nazional-popolare. La sua Orchestra Italiana dal 1991 sciorina per il mondo, in effetti ambasciatrice di un'italianità che ha assunto e digerito del tutto la napoletanità delle canzoni di partenza, in una globalizzata e generosa (anche se forse generica) struttura etno-musicale smagliante, luminosa e accogliente, un sound strutturato di potente melò meridionale e di internazionale rhythm and blues jazz, nella gloria smaltata di un suono e di

Melodie immortali  
spirito goliardico e un  
pizzico di nostalgia gli  
ingredienti dello show

un canto sempre a gola spiegata.

Per restare così a Napoli, con Benedetto Croce («non possiamo non dirci napoletani»), e quindi italiani, sembra affermare Capitan Arbore, pilotando il suo grandioso spettacolo: lo ha fatto l'altra sera a Bari (in fondo «la mia capitale») ha affermato sornione in un Teatroteam zeppo come un uovo insieme ai suoi quindici musicisti in gran

spolvero di sonorità e di personali exploit sia canori (con due-tre cantanti niente male) che musicali, tra chitarre, mandolini e tammorre. Arbore, da giovanotto antico ben aiutante (a giugno settantasette magnificamente portati), sempre sor-



**77 ANNI**  
Sopra Renzo Arbore con la sua Orchestra Italiana. A lato un primo piano dello showman foggiano che a giugno compirà 77 anni

ridente e spiritosissimo, oltre a cantare-canticchiare-sussurrare alcune immortali melodie (da *Reginella* a *Luna Rossa* a *Malafemmina*) ha duettato con il pubblico in visibilio, ha sfottuto e chiamato nel gioco alcuni dei suoi compagni di ribalta, soprattutto ha evocato i suoi trascorsi e percorsi di formazione e iniziazione: alla musica, alla vita, alle donne anche.

Lui che negli Anni '50 dal natio «borgo selvaggio» (Fuggi da Foggia! giustamente) se ne andò via per fare l'Università e per fare l'americano. Dove? A Napoli, nel sodalizio musicale e formativo di Roberto Murolo, ma anche di Renato Carosone con innesti jazz molto americani, ma anche con molto gusto di flaneur partenopeo spinto, fra goliardia imperitura e

dandismo d'antan. Questa Orchestra Italiana è in effetti una «grande orchestra» Anni 40-50, alla Glenn Miller, splendore e luccicare di strumenti e di talenti, con in più la dose massima consentita di nostalgia, sentimento, passione viscerale del «canto spiegato» che l'eredità italo-partenopea (niente affatto rinnegata, anzi) ci fornisce in abbondanza.

## NUMERI UTILI

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
EMERGENZA INFANZIA	114
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE	1515
TELEFONO AZZURRO	19696
TELECOM SERVIZIO GUASTI	187
ACI SOCCORDO STRAD.	803116
FERROVIE DI STATO	84888088
SOCCORSO IN MARE	1530
GUASTI ACQUA	800735735
AMGAS	800585266-080/5312964
ITALGAS	800900700
PRONTO ENEL	800900800
AMIU	800011558
AMTAB	800450444
ACAT	
Ass. alcolisti in trattamento	080-5544914
TELEFONO PER SORDI	
Centralino voce	055-6505551
Amopuglia Onlus	349-4689979
FONDAZIONE ANTIUSURA	080-5241909

### BARI

POL. MUNICIPALE	080-5491331
POLIZIA STRADALE	080-5349680
CAP. DI PORTO	080-5281511
GUARDIA MEDICA	
CENTRO via S. Fr. d'Assisi	080-5235871
S. PASQUALE via Omodeo, 2	080-5842004
S. GIROLAMO/FESCA Cto	080-5348348
PALESE via Nazionale 39/b	080-5300067
JAPIGIA via Aquilino 1	080-5494587
SAN PAOLO via Caposcardicchio	080-5370118
CARBONARA c/o Op. Pia di Venere	080-5650125
TORRE A MARE via Busi	080-5432541
CENTRI SALUTE MENTALE	
via Pasubio 173	080-5842110
via Ten. Casale 19	080-5743867
SAN PAOLO via Sassari 1	080-5843920/24
POGGIOFRANCO via Pasubio 173	080-5842103
SANTO SPIRITO via Fiume 8/b	080-5843073-74 / 53374517
CARBONARA via Di Venere 110	080-5653481
AMB. DI PREVENZIONE	
LILT	080-5210400
ANT FONDAZIONE ONLUS	080-5428730
MEDICINA SPORT POLICLINICO	080-5427888
MEDICINA SPORT- ASL BA	080-5842053
MEDICINA SPORT- FMSI CONI	080-5344844
CENTRO ANTIVIOLENZA BARI	800-202330

CENTRO RIAB. STOMIZZATI	080-5593068
AIECS	080-5213586
CONS. FAMILIARE DIOCESANO	080-5574931
MALATTIE PROSTATI E APP. GENITALE MASC.	800-125040
ASS. FAMIGLIE TOSICODIPENDENTI via Amendola 149	080-5586928
FARMACIE DI SERVIZIO	
D'ADDOSIO viale Unità d'Italia, 75	
PANSINI via Aristosseno, 3	
MOSTARDA via A. Gimma, 50	
RICCIARDIELLO via Napoli, 278	
NOTTURNO 20 - 8.30	
S. NICOLA corso Cavour, 53/A	
CAVALLO viale Papa Pio XII, 48/B	
S. PASQUALE via dei Mille, 131	
RAGONE viale Japigia, 38/G	
DE CRISTO viale Kennedy, 75/D	
MUSEI	
PINACOTECA	080-5412422
CASTELLO SVEVO	080-5286218
ORTOBOT. CAMPUS	080-5442152
DIPART. ZOOLOGIA	080-5443360
SCIENZA DELLA TERRA	080-5442558
STORICO CIVICO	080-5772362
CATTEDRALE	080-5210064
APOP	080-5723083
IPOGEI TRIGGIANO	080-4685000
ARCHIVIO DI STATO	080-099311

NICOLAIANO	080-5231429
BIBLIOTECHE	
NAZIONALE VISCONTI	080-2173111
MICHELE D'ELIA	080/5412422
DEI RAGAZZI	080-5341167
IV CIRCOSCRIZIONE	080-5650279
V CIRCOSCRIZIONE	080-5503720
VI CIRCOSCRIZIONE	080-5520790
SANTA TERESA	080-5210484
G. RICCHETTI	080-5212145
T. DEL MEDITERRANEO	080-5402770
REG. DEL CONI	080-5351144
G. DIOGUARDI	080-5962152
FORM. SOCIALE	080-5382898
TAXI	
L. SORRENTINO	080-5564416
PIAZZA MASSARI	080-5210500
VIA COGNETTI	080-5210800
PIAZZA GARIBALDI	080-5210868
PIAZZA G. CESARE	080-5425493
VIA OMODEO	080-5019750
TRAV. 47 C. ROSALBA	080-5041062
PIAZZA MORO	080-5210600
AEROP. PALESE	080-5316166
VIALE DON STURZO	080-5428774
P. MADONNELLA	080-5530700
NUOVA CO.TA.BA	080-5543333
RADIO TAXI APULIA	080-5346666

## OPERE PUBBLICHE

LA COMMISSIONE IN CONSIGLIO

### IL TESTO DI AMATI (PD)

L'obiettivo è semplificare le procedure di affidamento di incarichi sia per il collaudo statico che tecnico-amministrativo

### REVISIONE DEGLI INCENTIVI

Viene aperto al libero mercato delle professioni l'acquisizione di personale. Taglio sui compensi extra in linea con la legge nazionale

# Collaudi sui cantieri in arrivo nuova legge

La proposta: via l'Albo e meno oneri sui Comuni

● Illustrata dal consigliere Pd **Fabiano Amati**, nei giorni scorsi la V Commissione - presieduta da **Donato Pentassuglia** - ha cominciato ad esaminare la proposta di legge che contiene norme per la «semplificazione della disciplina regionale in materia di affidamento incarichi di collaudo statico e tecnico-amministrativo e soppressione dell'Albo regionale dei collaudatori».

La proposta di legge punta a conseguire la massima semplificazione, accelerazione e riduzione degli oneri procedurali a carico della pubblica amministrazione in uno dei passaggi determinanti per lo svolgimento di appalti di opere pubbliche. In particolare, la Puglia dovrebbe allinearsi alla legislazione nazionale in materia di procedure di conferimento degli incarichi di collaudo tecnico-amministrativo e statico delle opere pubbliche, liberalizzando il mercato delle professioni interessate. I primi articoli del testo introducono «un processo di armo-

nizzazione e coordinamento della disciplina regionale» in materia di affidamento di incarichi di collaudo di lavori e opere pubbliche, «precedendo alle necessarie modifiche e integrazioni della norma regionale del 2001 già oggetto negli scorsi anni - ha spiegato Amati in commissione - di interventi di progressivo allineamento a norme di rango superiore».

Inoltre, la legge prevede la soppressione dell'albo regionale dei collaudatori, «consentendo a tutte le stazioni appaltanti che utilizzano fondi pubblici, anche parzialmente finanziati dalla Regione, di esercitare le funzioni proprie stabilite dalla legislazione statale in materia di individuazione e conferimento degli incarichi, liberalizzando la dinamica di settore delle relative professioni coinvolte nei processi, con eliminazione - ha aggiunto Amati - delle strozzature vincolistiche tuttora imposte dalla legislazione regionale». Con tre articoli, poi, viene



OPERE PUBBLICHE Nuove regole dalla Regione

disciplinato l'istituto dell'incentivo previsto dalla normativa nazionale spettante al personale appartenente alla stazione appaltante, «incaricato sia all'interno che dall'esterno della propria amministrazione dello svolgimento dei suddetti incarichi di natura esclusivamente professionale». Sui relativi compensi graveranno «sia le riduzioni ordinarie introdotte dall'articolo 61, commi 7-bis e 8, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, sia quelle eventualmente assoggettabili all'articolo 1, comma 475, della legge 27 dicembre 2013, n. 147; con ciò provvedendo all'iniziale recepimento, in sede di prima applicazione, di quanto stabilito per le regioni dall'articolo 1, comma 473, della medesima legge n. 147/2013, in materia di cumulo degli emolumenti».

Nella prossima seduta della Commissione, su richiesta del capogruppo di Sel, **Michele Lo-sappio**, sarà ascoltato il parere del governo.

### le altre notizie

#### INNOVAZIONE NELLE AZIENDE Oggi convegno in Confindustria

■ Realizzare prodotti vincenti e trasformare i processi produttivi per velocizzare il time-to-market. Se ne parlerà oggi alle 9,30 presso la sede di Confindustria Bari nel corso del «PLM Forum», il primo di una serie di eventi, realizzati da Softech e l'Istituto Superiore per la Meccatronica «A. Cuccovillo», in partnership con PTC e con il patrocinio di Confindustria Bari-BAT, dedicati ai dirigenti d'azienda. Interverranno, fra gli altri, il presidente di Confindustria Bari-Bat Michele Vinci e la presidente dell'Istituto Cuccovillo Lucia Scattarelli.

#### NUOVI FONDI ALLA SANITÀ Rizzi (ac): solo propaganda

■ «L'assessore alla sanità Gentile si prepara a fuggire per un seggio a Bruxelles, mentre i finanziamenti nazionali alla sanità pugliese non coprono gli sfasci di Vendola e della stessa Gentile». Ad accusare il governo Vendola è Michele Rizzi (Alternativa comunista), puntando l'indice sull'annuncio «in pompa magna della prima tranche dei 660 milioni di euro» attesi dalla Puglia. «È sola propaganda che tende a nascondere lo sfascio della sanità pubblica, tra taglio di ospedali e reparti e liste d'attesa aumentate a dismisura».

#### INTERNALIZZAZIONI A SINGHIOZZO Curto: Asl Brindisi discriminata

■ «Quali sono i motivi per cui, a differenza di quanto avvenuto in tutte le altre Asl pugliesi, a Brindisi non è stato ancora espletato definitivamente il processo d'internalizzazione nelle pulizie?». A chiederlo in una lettera aperta all'assessore Gentile è il consigliere regionale Euprepio Curto, sottolineando la «intollerabile mortificazione dei tanti dipendenti che ormai da tempo inseguono l'ambito e legittimo obiettivo di uscire dallo stato di precarietà». Per Curto la provincia di Brindisi è stata doppiamente discriminata dalla giunta, prima con lo stop «agli operatori del trasporto oncologico, oggi con la mancata internalizzazione degli addetti alle pulizie».

#### STABILIZZAZIONI NELLE ASL Uspipi: basta con le disparità

■ «In ogni Asl di Puglia si stanno configurando comportamenti che non hanno un comune denominatore». Una interpellanza al presidente della Regione e all'assessore alla Salute per conoscere «quali iniziative intenda assumere il governo regionale» sulla vicenda dei medici de-stabilizzati arriva dal sindacato Uspipi, guidato da Nicola Brescia. L'appello è a indurre anche gli altri manager Asl, dopo Bari e Brindisi, ad adottare atti conciliativi e a reintegrare gli operatori, in linea con le sentenze sinora espresse.

#### L'INTERVISTA BALZANELLI, DIRETTORE SOCIETÀ ITALIANA 118: PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA PRATICA «SALVA VITA»

## «Ok i defibrillatori di comunità ma priorità al massaggio cardiaco»

MARIA ROSARIA GIGANTE

● **TARANTO.** A due anni dalla morte di Piermarco Morosini e a qualche giorno dal rinvio a giudizio di tre medici accusati di omicidio colposo per non aver usato il defibrillatore, si comincia a fare il punto sulla loro diffusione e sull'organizzazione necessaria a farli funzionare.

**Dottor Mario Balzanelli (segretario nazionale della Società Italiana Sistemi 118 e direttore del 118 di Taranto, lei parla di una grande contraddizione e di un grande equivoco. Si spieghi...**

«La grande contraddizione è nel fatto che l'articolo 593 del Codice penale impone a 60 milioni di italiani di soccorrere chi è in pericolo di vita senza che nessuno si preoccupi di insegnare loro come fare. Il grande equivoco è che ci si concentra sul defibrillatore, difficile da condurre sulla scena di un arresto cardiaco entro i primi 8 minuti dall'insorgenza dell'evento,

mentre si dimentica completamente il massaggio cardiaco, indispensabile attivare entro i primi 3 minuti».

**Perché prima il massaggio cardiaco?**

«Il problema non è rimettere in moto un cuore che si è fermato quanto evitare che il cervello si disintegri a causa dell'assenza assoluta di ossigeno (anossia). Il neurone in anossia vive 3 minuti circa mentre la cellula muscolare cardiaca 10 minuti circa. Se il massaggio cardiaco non viene iniziato entro i primi 3 minuti, il cervello muore. Sarà anche ripristinata la contrazione cardiaca entro i primi 10 minuti mediante defibrillatore, ma la persona non c'è più».

**Quale soluzione propone?**

«Rendere istituzionalmente obbligatorio l'insegnamento del massaggio cardiaco nella scuola. A livello nazionale, abbiamo raccolto nel 2005 e portato nel 2008 al Senato 93 mila firme. Ma l'iter legislativo è ad un punto morto».

**E per i defibrillatori è il caos...**

«Il caos è prodotto dalla mancanza di uniformità applicativa da parte delle Regioni dei criteri attuativi dei decreti legislativi. Si procede subordinando la formazione del soccorritore all'acquisto e al possesso dell'apparecchio e non viceversa. Il defibrillatore è apparecchio salva-vita, ma va inserito in un contesto preparato e consapevole. Si è riempita l'Italia di defibrillatori che al momento opportuno non vengono utilizzati».

**Però, li state mappando?**

«È uno dei compiti istituzionali delle CO118 nazionali e la Sis 118 lavora non per mappare soprannombrati inutilizzati al momento del bisogno, quanto per certificare un sistema pienamente funzionante».

**Qual è il ruolo della centrale operativa 118 nelle reti di defibrillazione di comunità?**

«Di coordinamento: gli infermieri operatori di centrale dettano in tempo reale



istruzioni agli astanti, al primo posto la rianimazione cardiopolmonare, mentre si attivano i primi soccorritori addestrati sul territorio eventualmente presenti nei pressi di un defibrillatore semiautomatico la cui collocazione deve essere nota alla centrale. La centrale controlla, inoltre, l'idoneità degli operatori certificati e autorizza all'uso del defibrillatore».

**Ed in Puglia?**

«Una delibera regionale ha regolamentato i criteri attuativi delle reti di defibrillazione di comunità. Si sta definendo l'accreditamento dei centri di formazione autorizzati al rilascio delle certificazioni Bisd e l'impianto attuativo delle reti provinciali».

# CONCORSO

**Anch'io!**

Lidl è per te

dal 7 al 22 Aprile 2014

Scopri all'interno come partecipare e vincere fantastici premi...



LUNEDÌ 07 APRILE 2014

ATTUALITÀ

L'iniziativa

## Libreria La Penna Blu, incontro pubblico per ricordare il campione di marcia Cosimo Puttilli

In programma oggi a cura del Coni e della Fidal in collaborazione con il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia

REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BARLETTALIVE.IT)

Sotto l'egida di Coni e Fidal, in collaborazione con il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, oggi alle ore 18,00 presso La Penna Blu Libreria "Sala Pietro Mennea", in Corso Vittorio Emanuele 49 a Barletta, si terrà l'incontro pubblico dedicato all'indimenticabile personaggio dello sport barlettano e nazionale, dal titolo "Cosimo Puttilli, il barlettano due volte campione italiano di marcia. L'uomo, l'atleta, la storia, l'esempio a vent'anni dalla morte".

Testimonianze, retroscena, immagini inedite, filmati di repertorio, la rassegna stampa dell'epoca fra gli anni Trenta e il dopoguerra fino agli anni Cinquanta, i rapporti con Pietro Mennea, e tanto altro ancora.

I ricordi sulla vita di Puttilli, la sua doppia impresa nella conquista del titolo italiano 1938 e 1947 sui 50 chilometri, l'educazione allo sport come valore della persona saranno raccontati dagli Ospiti nel corso della presentazione del volume "Maratona di marcia" Appunti per una storia 1898-2012 a cura di Claudio Enrico Baldini - Edizioni ASAI Archivio Storico dell'Atletica Italiana "Bruno Bonomelli".

Ne parleranno:

dal mondo del Giornalismo

gli ex corrispondenti

Giuliano Rotunno

La Gazzetta del Mezzogiorno

Antonio Sanna

Corriere dello Sport - Stadio

dallo Sport e dalla Scuola

Franco Frezza, coach

Franco Mascolo, allenatore

Isidoro Alvisi, delegato provinciale CONI

e con la partecipazione straordinaria di

Veronica Inglese

fondista, campionessa italiana assoluta di cross 2014

Vito Incantalupo

velocista, campione italiano indoor promesse nella staffetta

intervistati da

Matteo Tabacco

La Gazzetta dello Sport

Coordina il giornalista

Nino Vinella

Direttore "La Gazzetta dell'Archeologia online"



## Pasqua in musica con la "Murgia's Street Band"

Spettacolo musicale itinerante in Via Sparano dalle 18,30 alle 20,00 organizzato dall'Associazione Serena Onlus – Assistenza Domiciliare per Anziani e disabili – Via Amendola 174/A – Bari.



Bari, - "MURGIAS STREET BAND" propone un repertorio che spazia tra musica pop, funky, jazz, anni 70-80 e colonne sonore, il tutto impreziosito dall'improvvisazione musicale e dalle coreografie, in cui lo spettatore diventa protagonista, riscoprendo la gioia e il sapore delle festa in strada.



### Al Terminal crociere commemorazione della tragedia della Henderson

L'assessore al Marketing territoriale Antonio Maria Vasile parteciperà domani alle 10, al Terminal crociere del porto, alla cerimonia di commemorazione delle vittime dell'esplosione della nave statunitense Charles Henderson, avvenuta nello scalo barese il 9 aprile 1945. Un evento tragico, ancora oggi scolpito nella memoria dei baresi non più giovani. Nel corso della cerimonia l'assessore deporrà una corona d'alloro sulle lapidi realizzate sulla banchina 14 del terminal.

BARI

**PROTESTA** ■ LA MANIFESTAZIONE RIENTRA DOPO INTERVENTO PREFETTO

# La serrata dei tassisti

## Corteo di auto dal centro all'aeroporto

**S**ono state ore di grandi difficoltà, ieri mattina, a causa dello sciopero proclamato dalle due cooperative di tassisti baresi ovvero Nuova Cotaba e Apulia taxi. In tutto una protesta che ha coinvolto 150 lavoratori (60 per Apulia taxi e 90 per Nuova Cotaba più dieci centraliniste) che hanno assicurato esclusivamente i servizi minini. La manifestazione ha preso il via verso le 7 del mattino con un presidio in piazza Prefettura durato fino alle 9. Subito dopo è iniziato il corteo che, da via Napoli, si è snodato verso la tangenziale, direzione aeroporto. I tassisti, a bordo delle proprie vetture, hanno effettuato la serrata, creando non pochi problemi sia a chi aveva necessità di utilizzare i taxi sia alla viabilità, nelle arterie della periferia settentrionale della città.

I rappresentanti delle organizzazioni di categoria hanno chiesto un incontro al sindaco, Michele Emiliano, e al prefetto, Antonio Nunziante, per denunciare i grossi problemi che devono fronteggiare i tassisti. Problemi come l'abusivismo e il proliferare di noleggi con conducente e dei trenini per i turisti. Gli abusivi - secondo i tassisti - sottraggono più del 70% del lavoro, già compromesso dalla crisi economica. Secondo i tassisti, in particolare, chi effettua il servizio di noleggio con conducente ha ricevuto l'autorizzazione da un Comune della provincia diverso da Bari e per legge dovrebbe lavorare nel territorio di pertinenza e non nel capoluogo pugliese. E anche i trenini turistici - secondo le organizzazioni sindacali di categoria - non si limiterebbero a effettuare il giro della città, ma si trasformerebbero in vere e proprie navette per i turisti.

Il braccio di ferro è andato avanti per gran parte della mattinata, quando finalmente c'è stato l'incontro con Nunziante, al termine del quale la protesta è stata sospesa. L'assessore alle Attività economiche del Comune, Rocco De Franchi, presente all'incontro, ha precisato che "i temi posti dai tassisti sono noti da molto tempo e negli ultimi giorni sono anche stati oggetto di approfondito dibattito. Sorprende e amareggia quindi - ha aggiunto - una manifestazione di protesta, che non contribuisce a rendere sereno il clima. Di certo noi non esiteremo a proseguire con tutte le attività di controllo affinché vi sia una concorrenza leale". Il consulente del sindaco per la Mobilità Antonio Decaro ha invece rilevato la necessità di evitare i muri contro muri. "Il dialogo - ha detto - deve essere l'unica strada" plaudendo poi alla sospensione della protesta. (a.c.)



A METÀ MESE ON LINE

## Nuovo bando per i beni confiscati alla malavita



L'assessore alla Gestione del patrimonio immobiliare non utilizzato Titti De Simone, insieme al responsabile dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, Stefano Fumarulo, ha illustrato i prossimi passi che l'Amministrazione comunale intraprenderà per l'assegnazione dei restanti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Il bando, in pubblicazione tra circa dieci giorni, si differenzia da quello del 2009 per una maggiore semplificazione che ha come obiettivo principale quello di non gravare le realtà del Terzo settore con ulteriori problemi burocratici e di favorire l'assegnazione di tutti gli immobili che saranno inseriti nell'avviso pubblico. Fumarulo ha poi fatto un riepilogo su quanto realizzato dall'Amministrazione Emiliano: oggi ci sono dieci beni utilizzati da associazioni e cooperative, e altri otto sono stati assegnati per tamponare temporaneamente l'emergenza abitativa. Dodici immobili saranno inseriti nel bando di prossima pubblicazione e cinque sono i beni occupati sine titolo per i quali si è attivata la procedura di sgombero. Il consigliere comunale Angelo Tomasicchio, infine, ha presentato la proposta di regolamento sulla destinazione dei beni confiscati che sarà sottoposto al vaglio del Consiglio comunale, tempi amministrativi permettendo.



## VISO EDIL ECOLOGIA S.R.L. RISCHIO AMIANTO

- Bonifica varie tipologie di rifiuti (pericolosi e non), ivi compreso manufatti cemento amianto con relativo trasporto e smaltimento e/o idoneo impianto autorizzato.
- Redazione piano di lavoro e piano operativo di sicurezza conoscitivo ai sensi D.lgs. 257/2006 integrato con il D.lgs. 81/2008
- Analisi Chimico-Fisiche dei rifiuti e campionamenti ambientali • Fornitura e posa in opera di nuove coperture in funzione delle necessità tecniche del cliente
- Noleggio piattaforma aerea, capannone mobile e sollevatore telescopico rotante "MERLO"

C.da Carluccio 710/B - 70043 Monopoli (BA) | Tel. 080.4204041 - 080.4165860 - 368.3863094 - 393.9487607 | [www.visoamianto.it](http://www.visoamianto.it) - [info@visoamianto.it](mailto:info@visoamianto.it)



LE ALTRE REDAZIONI					
<b>Bari:</b>	080/5470430	<b>Brindisi:</b>	0831/223111	<b>Taranto:</b>	099/4580211
<b>Foggia:</b>	0881/779911	<b>Lecce:</b>	0832/463911	<b>Matera:</b>	0835/251311
<b>Potenza:</b>					0971/418511

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213



**L'INCHIESTA** L'INSEGNANTE ERA STATA BLOCCATA IN FLAGRANZA IN AULA NEL POMERIGGIO DI GIOVEDÌ 3 APRILE

## Asilo choc a Bisceglie il gip convalida l'arresto

Ma la maestra non risponde all'interrogatorio di convalida

E ieri a Bisceglie genitori e piccoli alunni hanno sfilato per le vie del centro «contro i maltrattamenti»



**BISCEGLIE** Il corteo per le vie della città contro i maltrattamenti a scuola (foto Calvaresi)

● **TRANI.** Ha scelto la via del silenzio la maestra L. I. accusata di maltrattamenti ai danni di alcuni allievi della scuola dell'infanzia del III Circolo «San Giovanni Bosco», collocata presso il plesso «Carrara Gioia», a Bisceglie. Ieri mattina, davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani, Angela Schiralli, la 59enne, assistita dai suoi legali, Giuseppe Sasso e Michele Belgiovine, si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

**NORSCIA A PAGINA III >>**

**L'INCHIESTA** PREOCCUPA IL NUMERO DI POSTI DI LAVORO PERSI

## Disoccupazione in crescita nella Provincia

Daluiso: «Occorre attuare i progetti delle istituzioni pubbliche locali in grado di creare occupazione»

● La scorsa settimana Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea, e Istat, l'ufficio statistico italiano, hanno reso pubblici i dati sul mercato del lavoro del mese di febbraio, da cui emerge la fase ancora critica e di peggioramento del mercato del lavoro italiano, rispetto ad una fase di ripresa in atto a livello di Unione Europea. Si tratta di un quadro che non lascia presagire per il 2014 nulla di buono per la provincia Bat, che ha chiuso il 2013 in forte sofferenza.

**SERVIZIO A PAGINA II >>**

**TRANI**

## Tornano in servizio tre vigili «licenziati»

● **TRANI.** Tre agenti di polizia locale riprendono a lavorare. Gli altri tredici attendono ed esprimono soddisfazione per i colleghi. Intanto, però, la giunta ha condizionato le assunzioni all'esito del giudizio di appello e cassazione.

**AURORA A PAGINA II >>**

**ANDRIA**

## Nuovo «Nuzzi» oggi l'apertura del cantiere

● **ANDRIA.** La grande attesa è finita, oggi, si darà il via ai lavori per la nuova ala del liceo scientifico statale «Nuzzi». La presidenza della Provincia ha infatti diffuso una nota-annuncio. Questa: «Avranno inizio martedì 8 aprile i lavori di ampliamento del Liceo Scientifico "Riccardo Nuzzi" di Andria. L'importo complessivo dell'intervento ammonta a 4.200.000 euro. I lavori sono finanziati con 2.250.000 euro di somme di avanzo di amministrazione e 1.950.000 euro con mutuo contratto dalla Provincia con la Cassa Depositi e Prestiti.

**PALUMBO A PAGINA V >>**

**CALCIO. E PER IL BARLETTA SI FA STRADA L'IPOTESI DI AZIONARIATO POPOLARE**

## Il capitano sviene in campo gli ultrà urlano «Devi morire»

● **BARLETTA.** Il club «I Biancorossi» ha promosso e avviato due iniziative: l'azionariato popolare e l'indizione della «Giornata dell'orgoglio biancorosso». Intanto, ignobile episodio a Pontedera: il capitano biancorosso Di Bella è stato oggetto di cori mentre era a terra colpito alla testa in uno scontro col proprio portiere. Le reazioni della Società sportiva Barletta, sindaco Cascella e tifosi.

**SERVIZI A PAG. 24 NAZIONALE  
E XIV NORDBARESE >>**



**DOMENICA A PONTEDERA** Le concitate fasi dei soccorsi a capitano Di Bella

**BARLETTA**

## Rapina prostituta arrestato 42enne rintracciato dalla targa

**A.LOSITO A PAGINA III >>**

**ANDRIA**

## Ultramaratoneti in corsa per aiutare i clowndottori

**PASTORE A PAGINA IX >>**

PRESENTA IL TAGLIANDO PER AVERE ACCESSO ALL'OFFERTA

**40%** INTERVENTI DI MANO D'OPERA

**20%** PEZZI DI RICAMBIO

**sidam 2.0** CARROZZERIA

VIA BARLETTA, 62 - TRANI  
INFO: 0883 76 27 01

## NON LIMITIAMO I DIRITTI

di ANNA FRANCOBANDIERA  
VICESINDACO DI BARLETTA

Occorre dare risposte più equilibrate, coerenti al cambiamento, senza infingimenti, senza voltare lo sguardo dall'altra parte e magari far finta che nulla è cambiato. È stato, appunto, osservando il cambiamento sociale, economico, culturale che il comune di Barletta ha voluto, con profonda convinzione, redigere e pubblicare il "Registro delle Unioni di fatto".

**INTERVENTO A PAGINA VII >>**

**BARLETTA L'AVIS AL «CAFIERO»**

## Sangue, ecco i donatori



**SOLIDARIETÀ** Esempio e sorrisi

**DIMICCOLI A PAGINA IV >>**

Orientele Red Rose centro massaggi Estetica

TRANI Corso Imbrani, 176, tel. 3331528555

## ISTRUZIONE

SERVIZI SOCIALI ED EDUCAZIONE

## MISSIONE COMPIUTA

«Il nostro doveroso impegno profuso, nel silenzio, ha raggiunto l'obiettivo prefissato»

Assistenza agli alunni  
il servizio continua

Barletta, il vicesindaco: «La proroga è cosa fatta»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Tutto è bene quel che finisce bene. Specialmente quando ci sono di mezzo i bambini diversamente abili e la scuola. Una nota da palazzo di città fa sapere che: «L'assessorato alle Politiche Sociali ha espletato tutte le procedure per l'affidamento del Servizio per l'integrazione scolastica ed extrascolastica dei diversamente abili nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Il servizio comunale è stato aggiudicato alla Cooperativa sociale "Vivere Insieme" di Barletta. Non vi è stata, dunque, alcuna interruzione delle prestazioni, garantendo la continuità educativa per gli alunni beneficiari del servizio». Proprio la *Gazzetta* lo scorso 21 marzo aveva pubblicato i timori dei genitori veicolati da una lettera del nostro lettore **Pasquale Dambra**.

**Anna Rizzi Francabandiera**, assessore al ramo, ha scritto una lettera a tutti i genitori dei bimbi assistiti. «Gentilissimi genitori, vorremmo innanzitutto ringraziarvi per la grande dignità con cui avete presentato le vostre idee in occasione della riunione indetta dall'Amministrazione Comunale la scorsa settimana. Il nostro doveroso impegno profuso,

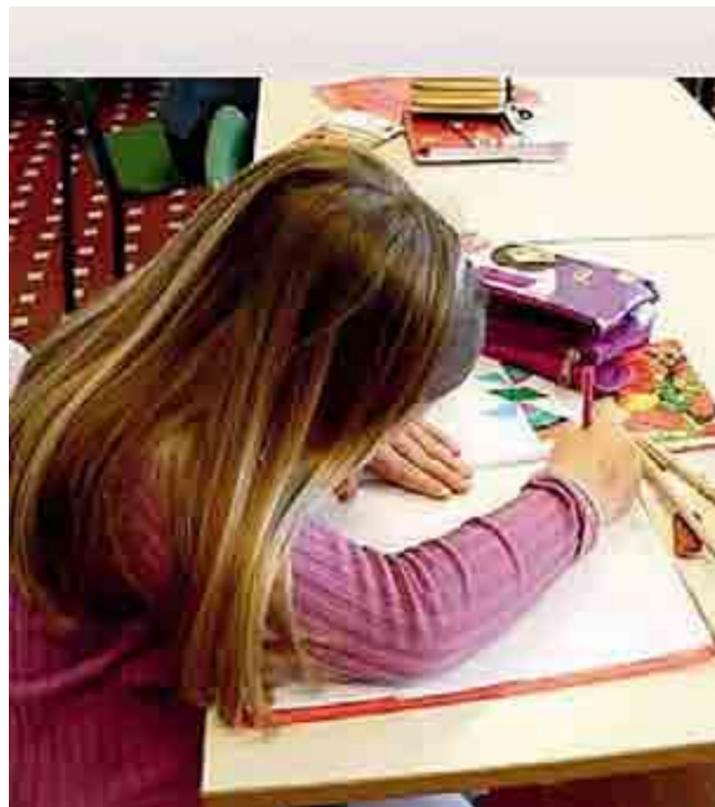


**BAMBINI E ASSESSORE**  
In alto una bimba a scuola sotto il titolo l'assessore e vicesindaco Annetta Rizzi Francabandiera [foto Calvaresi]

nel silenzio, ha raggiunto l'obiettivo perché abbiamo messo al centro del nostro ragionamento i bambini e le loro fragilità - ha scritto il vice sindaco - I vostri interventi di vita vissuta traboccanti delle tante difficoltà che una famiglia con un bimbo disabile deve affrontare ci ha permesso di entrare nei vostri quotidiani disagi di genitori, cittadini, contribuenti».

E poi: «A poche ore dalla chiusura della gara per l'assegnazione del servizio per l'integrazione scolastica ed extrascolastica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, vogliamo rassicurarvi che il servizio

non sarà interrotto, ed è stata garantita la continuità educativa svolta dagli stessi educatori sino al termine dell'anno scolastico. Le difficoltà evidenziate nell'incontro sono alla nostra attenzione e sono già in corso incontri con gli altri Enti per un lavoro di forte integrazione, al fine di superare gli eventuali impedimenti che possono aggiungere disagi alle vostre famiglie. Potete contare sulla nostra disponibilità non solo ad ascoltarvi ma anche a sperimentare insieme percorsi condivisi per migliorare e sostenere il benessere sociale locale».

Ieri mattina  
Cup di via Sant'Antonio  
ritardi e proteste

■ **BARLETTA** - «Ormai è diventato un vero e proprio calvario, anche l'apertura posticipata ci tocca vedere per prenotare una visita specialistica». Così un utente del sistema sanitario ieri mattina, dopo aver prenotato una visita presso il Centro unico prenotazioni in via Sant'Antonio. Nessuno dei dipendenti aveva le chiavi per aprire gli spazi riservati alle prenotazioni e far cominciare come al solito l'attività alle 8.30. Abbiamo dovuto attendere circa un'ora, intanto le persone si ammassavano in quei locali e molti andavano via. Perché occorre passare per questo supplemento di pena per curarsi?».

BARLETTA GRANDE ENTUSIASMO DA PARTE DI TUTTI DURANTE UNA GIORNATA SPECIALE DI SOLIDARIETÀ E BUON SENSO

Studenti del liceo scientifico «Cafiero»  
tra donazione di sangue e maturità

Ieri mattina raccolta straordinaria a cura dei volontari dell'Avis

● **BARLETTA.** «Pensavo peggio. In realtà è una esperienza meravigliosa la donazione di sangue. Mi sento bene e sono felice di aver contribuito con questo gesto a far stare bene qualcuno».

**Arianna Pinto** - studentessa del liceo scientifico «Carlo Cafiero» - è distesa nella unità mobile per la raccolta di sangue dell'Avser di Barletta (responsabile **Tommaso Distaso**) che ieri mattina ha fatto tappa nel cortile della scuola diretta dal professor **Luciano Gigante**. Ad organizzare questa meravigliosa giornata i volontari della sezione di Barletta dell'Avis, associazione volontari italiani sangue, dedicata al professor **Ruggiero Lattanzio** e presieduta da **Rosaria Cuccorese**. Infatti, come avviene già da alcuni anni, anche ieri si è ripetuta una giornata che si è mossa lungo le corde della certezza di fare del bene. E quando i giovani decidono di perseguire questo meraviglioso obiettivo sono in grado di offrire insegnamenti raffinati e profumati.

Sotto la scaletta dell'unità di raccolta si parla del più e del meno. Molti, con i telefonini in mano, si divertono e non vedono l'ora di poter entrare e donare. Qualcuno è teso. A pochi metri il banchetto bianco con i fogli da firmare per offrire il consenso alla donazione. Acqua, succhi, merendine e un buono al bar come ristoro. **Giovanni Rizzi, Nicola Sfrègola e Zia Maria Mennuni,**

instancabili volontari dell'Avis, scherzano e giocano con i ragazzi. Il loro sorriso contagia anche chi chi non può donare. Anche il preside si affaccia e con grande soddisfazione ammira la grande umanità dei suoi studenti dell'ul-



timo anno che hanno deciso di vivere da protagonisti un momento di alta civiltà. **Debora Rossi** è entusiasta. Quando si siede per farsi «interrogare» dal dottor **Franco Marino** in merito alla donazione risponde sempre con il sorriso sulle lab-



**SORRISI, SANGUE E SOLIDARIETÀ** Ecco i protagonisti della speciale giornata di donazione al liceo scientifico di Barletta



bra. È impaziente e non vede l'ora di donare.

**Sabina Rizzi** forte dei consigli di «papà Angelo donatore abituale» è tranquilla. «Mio padre è diventato donatore dopo una trasfusione che fu fatta a mia madre. Da quella data dona il sangue e sono felice di poterlo fare anche io oggi», ha riferito Sabina. Poi, mentre, si avvicina l'ago per il sangue, per sdrammatizzare, offre ai presenti una speciale ricetta di «tagliatelle con patate». Da provare.

«Per me è la prima donazione e questo fatto mi gratifica molto - afferma sorridendo **Silvia Capuano** - Mio padre Gioacchino dona almeno due volte all'anno e spero di poter fare altrettanto». **Giuseppe Zizza**, con un futuro da militare, regala il suo sangue e sorride. **Marco Monterisi** si fa un selfie e mentre entra l'ago nella sua vena, afferma sorridendo: «tutto questo è?». Uno slogan da veicolare.

Con professionalità ed umanità l'ausiliaria **Raffaella Galasso**, il tecnico **Stefania Bruno** e le infermiere **Enza Campagna** e **Laura Altamura** consentono di donare in sicurezza e allegria. A vigilare che tutto sia perfetto il dottor **Franco Marino**. La professoressa **Filomena Lamacchia**, referente del progetto con la collega **Teresa Allegretti** sprizzano gioia. Intanto le sacche di sangue raccolte sono più di trenta. Grazie e lode a tutti.

[twitter@peppediccolli]

# TRASPORTI PUBBLICI

APPELLO DEI PENDOLARI



**COLLEGAMENTO STRATEGICO I pendolari chiedono garanzie sul mantenimento delle corse in pullman per il capoluogo**

## «La corsa per il capoluogo va effettuata anche d'estate»

Da Minervino a Spinazzola, appello «a chi può decidere»

**ROSALBA MATARRESE**

● **MINERVINO.** «La corsa diretta Spinazzola-Bari deve essere effettuata tutto l'anno e non soppressa nel periodo scolastico». A chiederlo a gran voce sono i pendolari, lavoratori e studenti residenti a Minervino e a Spinazzola che, quotidianamente, utilizzano la corsa mattutina diretta con il rientro previsto alle 17.35 dal capoluogo barese.

La corsa, istituita grazie al sostegno della Provincia di Barletta Andria Trani, è molto frequentata da studenti e lavoratori, tutti pendolari che quotidianamente la utilizzano per motivi di studio o di lavoro.

**L'APPELLO** «Chiediamo - si legge nella nota firmata tra gli altri da Luigi Carbone, Angela Glionna e sottoscritta da una trentina di pendolari - all'azienda Stp e alle amministrazioni provinciali di Bari e Barletta-Andria-Trani che la corsa diretta Spinazzola - Minervino - Bari possa diventare non scolastica. Si vuole precisare che la corsa è frequentata per lo più da lavoratori (dipendenti della pubblica amministrazione) e studenti universitari che non condividono con gli studenti delle scuole superiori né orari né tantomeno il calendario scolastico».

«Alla luce di quanto esposto - si legge inoltre - e considerato l'avvicinarsi sia delle festività pasquali che del periodo di chiusura della scuola (giugno - settembre), siamo a sollecitare la richiesta già presentata all'azienda, cioè di poter utilizzare la corsa della STP S.p.a. tutti i giorni dell'anno ad eccezione del sabato, svincolandola dal calendario scolastico».

«Vogliamo evidenziare che la corsa in questione - precisano ancora e concludono - sta riscuotendo un discreto successo considerato il buon

numero di viaggiatori a bordo dei bus, così come quotidianamente monitorato».

Fin qui la nota a firma dei pendolari.

**I DESTINATARI**

La lettera è stata inviata al presidente della Stp Roberto Gargiulo, al presidente dell'Amet Renato Nugnes, al presidente della Provincia di Barletta Andria Trani Francesco Ventola, al presidente della Provincia di Bari Francesco Schittulli, all'assessore alla programmazione della Provincia di Bari Vito Giampetruzzi, all'assessore ai trasporti Giovanni Leonardi, ai consiglieri provinciali Michelangelo Superbo, Carlo Scelzi, Benedetto Vigilante Silvestri, all'assessore alle politiche agricole e forestali Luigi Roccotelli, all'assessore alle infrastrutture Giuseppe di Marzio e a quello alla programmazione Dario Damiani, infine ai sindaci di Minervino, Spinazzola e Trani.

TRA PRESENTE E FUTURO

## Verde e ambiente relegati in fondo all'azione politica

Barletta dev'essere «città green»

di RUGGIERO QUARTO \*

**H**o la percezione che per la vegetazione, a Barletta, da troppo tempo, ci siamo ridotti all'ordinaria manutenzione. Sfugge alla normale cura del verde solo la recente lotta al punteruolo rosso delle palme, tra l'altro obbligatoria per legge e per di più alquanto tardiva e che non coinvolge le palme private, per cui tra poco, con i primi voli primaverili dei terribili insetti sarà un disastro.

È tempo che il verde diventi una priorità nell'azione politica. Potrebbe capire tutte le ragioni ostative, ma giammai dividerle. È improcrastinabile non solo una buona cura, ma anche una sua crescita, in una città deficitaria di verde e parchi attrezzati.

Infatti, Barletta è un «cittadone» cresciuto malamente, dal dopoguerra a tutt'oggi. Quartieri abusivi costruiti nottetempo, strumenti urbanistici inefficienti, lottizzazioni abusive, crolli devastanti, traffico terzozonista, inquinamenti di acque e aria, problema rifiuti, verde asfittico, finanche con colate di cemento riversate sul verde storico, per dargli un colpo mortale.

Verde e ambiente da sempre sono relegati in fondo all'azione politica, quando esistenti. È stato perfino concepito un Piano di Recupero Urbano (PRU) che ha sacrificato parte del verde che doveva essere realizzato con gli oneri della vecchia 167, per far spazio a case altrimenti non edificabili, per sostenere il recupero, a dir il vero poco visibile. Visibile, invece lo scempio del costruito, finito sotto la lente della Magistratura.

Con tale passato, possiamo pensare che i cittadini siano insensibili al verde? No! I più, quelli che «non fanno rumore», sono attenti e guardano i fatti. Frustrati dalle malefatte, non hanno fiducia nella politica e si eclissano dalla cittadinanza attiva. Il cittadino vuole vedere i risultati e non sentire solo parole. Non gradisce assistere ad odiosi scaricabarile o veder prendere impegni vaghi. La politica del «farò», «appena potrò», «compatibilmente con il contesto», non è più tollerabile. Sono improrogabili progetti chiari con una visione lunga, da realizzare con tempi certi.

È pazzesco che il progetto già finanziato di bonifica dell'ex discarica di S. Procopio giace da un decennio non so dove e si rischia di perdere a breve il finanziamento.

È un colpo allo stomaco vedere l'orto botanico languire nell'abbandono.

Da poco abbiamo una nuova amministrazione comunale nella quale ripongo tanta fiducia. Ha già dato prova di onestà e propugna la diversa via «dell'operare e non del dire». Sono state appro-

vate buone «Linee Programmatiche di Mandato». È sempre una sofferenza analizzare tale strumento, in quanto normalmente redatto con la logica del «libro dei sogni». Ma sottolineo il suo intento di far diventare Barletta una città «green», «candidabile tra le città europee a eccellenza ambientale». Meraviglioso!

Ma ora occorre, per davvero, rimboccare le maniche. Il lavoro è duro, ma ce la possiamo fare.

E allora si dia inizio alla «danza» delle iniziative «verdi». Con vigore e con un fare da «bilancio sociale partecipato». Obiettivi chiari e condivisi, risorse garantite, tempi certi, rendiconti sugli avanzamenti. Penalità o dimissioni dei responsabili per il fallimento degli obiettivi.

Si avvino orti sociali, prendendo come guida una stupenda iniziativa andriese.



Alberi soffocati dal cemento

### LA PROPOSTA

«Rimuovere gli ostacoli alla gestione funzionale dell'orto botanico»

Si colleghi la città alla campagna, liberando le periferie dai rifiuti e costituendo parchi verdi extraurbani, dove andare tutti in bici nelle domeniche ecologiche (tutte le 52 l'anno!). E' anche tempo di collegare la città al suo fronte mare. Un bel parco verde attrezzato è ciò che serve! I progetti «Ambasz» e «Ferrovia-Mare» potrebbero essere risolti.

Si ridefinisca la cura del verde.

Troppe volte abbiamo assistito a malattie arboree terribilmente trascurate e potature contestabili (capitozzature!).

Si ottemperi la legge vigente di «un albero per ogni nuovo nato». Dato che la legge su citata è entrata in vigore il 16-2-2013, siamo già in debito di oltre mille (!) alberi.

Si dia corso al verde previsto nelle aree di espansione edilizia. Non sarebbe il caso di « saldare il conto » del verde in via T'atò e 167?

Si appaltino i lavori per l'area di S. Procopio con annesso parco verde attrezzato extraurbano, magari collegato alla città da una auspicabile pista ciclabile.

Si rimuovano gli ostacoli per la gestione funzionale dell'orto botanico, che potrebbe assolvere all'esiziale ruolo educativo per il futuro cittadino «green».

Si dia corso alla salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi del Parco dell'Ofanto (di fatto «nato morto») e di Ariscianne. Per tali zone umide d'importanza planetaria, tra l'altro già inserite nelle aree di interesse comunitario (zone SIC e zone umide Appulo-Albanesi), si potrebbero richiedere finanziamenti europei, a fronte di validi progetti (ne sono circolati diversi e ottimi negli ultimi anni).

Il verde è salute, bellezza, cultura, solidarietà, condivisione, benessere, serenità, gioia, amore. Il verde è vita!

Confido che questa amministrazione comunale abbracci la «cultura della vita».

\* docente di Geofisica all'Università di Bari

SOLIDARIETÀ DUE ULTRAMARATONETI HANNO PERCORSO 66 KM PER RACCOGLIERE FONDI PER L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

## Da Andria a San Giovanni Rotondo per aiutare i clown dottori dei bambini

**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA.** La corsa che unisce, che fa stringere amicizie nuove e consolida le vecchie, che fa soffrire ma che sa dare anche tanto. Questo ha spinto domenica due giovani ultramaratoneti andriesi, Nicolangelo D'Avanzo e Lorenzo Zingaro (iscritti Fidal categoria Master: M40 il primo in quota alla società podistica Bisceglie Running, il secondo M35 in quota all'Associazione Maratoneti Andriesi) a compiere una corsa di 8 ore per 66 km da Andria a San Giovanni Rotondo, a favore della formazione dei clown dottori di «Andria Città Sana - In compagnia del sorriso», impegnata a portare il sorriso in corsia tra i piccoli pazienti negli ospedali della Bat.

Raccolti 980 euro con una modalità inconsueta: in ogni tappa toccata dal gruppetto di atleti (una sfida non per tutti) Andria, Barletta, Margherita di Savoia, Trinitapoli, Manfredonia e San Giovanni Rotondo le società podistiche che hanno condiviso la



ATLETI D'Avanzo e Zingaro col presidente Mauro Sasso ed il dr. Leonetti

causa hanno consegnato nelle mani del dr. Dino Leonetti, presidente dell'associazione, una somma raccolta tra i soci, ed alcune consistenti donazioni personali.

I clown dottori sono stati presenti per tutta la manifestazione: hanno portato sorrisi e incoraggiamento agli atleti che alle 16,15 hanno tagliato il traguardo di un

percorso che negli ultimi 10 km è stato davvero faticoso. «Non ci aspettavamo tutto questo clamore e calore nelle città - afferma Zingaro - La generosità di amici atleti non si è smentita. Siamo da anni abituati a confrontarci con altri atleti e con il cronometro al polso, concentrati a portare a casa il meritato risultato. Siamo abituati a

sfidarci in 6 ore, 12 o 24 ore di corsa, ma non avevamo immaginato di sentirci così soddisfatti solo nel correre per una causa importante».

«Un plauso alla Bisceglie Running - dice D'Avanzo - che hanno creato un evento perfetto in ogni dettaglio, logistico, tecnico ed emotivo». Doverosi i ringraziamenti alle società Andriaruns, Atleti Valle dell'Ofanto Barletta, Runners Margherita, Atletica Trinitapoli, Gargano Onlus 2000 di Manfredonia e Podistica Padre Pio di San Giovanni Rotondo. «Con forte emozione ringrazio Lorenzo e Nicolangelo e ogni maratoneta che ha contribuito alla riuscita della giornata a noi dedicata - dice Dino Leonetti - Noi clown dottori stiamo continuando il percorso di formazione per essere sempre più preparati e sensibili alle esigenze dei piccoli malati. Questi fondi servono esclusivamente alla formazione che purtroppo è costosa e continuativa. Domenica non abbiamo ricevuto solo dei soldi, ma soprattutto entusiasmo e solidarietà».



### Lotta alle povertà cosa fanno Italia ed Europa?

"Il ruolo dell'Italia e dell'Europa nella lotta alla povertà". È questo il titolo del convegno promosso, all'Università "Aldo Moro", dalla sezione barese di Action Aid e dall'associazione Europe Direct. Oggi dalle 8.45, nell'Aula Starace, oltre ai responsabili degli enti promotori, rispettivamente, Nicoletta Riccardi e il docente di Diritto dell'Unione Europea Ennio Triggiani, intervengono il docente di Diritto Internazionale Giovanni Cellamare e il responsabile nazionale dell'unità contro la povertà di Action Aid Damiano Sabuzi Giuliani.



(<http://www.tranilive.it/>)

MARTEDÌ 08 APRILE 2014

CRONACA

La novità

## Inaugurata la nuova sede di Trani dell'Auser

Il taglio del nastro affidato al Sindaco Gigi Riserbato

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@TRANILIVE.IT)



Il Sindaco di Trani, Gigi Riserbato, ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della sezione locale dell'associazione Auser, in via Barisano da Trani 28.

Con il primo cittadino, anche l'assessore ai Servizi sociali ed alle politiche della terza età, Rosa Uva, il consigliere comunale e provinciale Stefano Di Modugno e il consigliere comunale Francesco De Noia, presidente della quinta commissione consiliare.

L'Auser ha ringraziato l'amministrazione per tutti gli interventi posti in essere in questi due anni in favore della terza età.

Durante l'inaugurazione il Sindaco ha garantito la volontà di confermare la programmazione condotta dall'assessorato ai Servizi sociali ed alla terza età e di riproporre la positiva esperienza delle colonie estive per anziani. Il Sindaco ha inoltre confermato che il coro dell'associazione aprirà la cerimonia d'inaugurazione della festa patronale di San Nicola Pellegrino.



**“Il mio cuore, la mia terra, la mia vita”  
fino al 15 aprile si può partecipare al concorso**

C'è tempo fino al 15 aprile per partecipare alla nona edizione del concorso di poesia in vernacolo “Il mio cuore, la mia terra, la mia vita”, riservato a pensionati ed anziani, indetto dalla Uil Pensionati di Bari e di Puglia e dall'ADA- Bari, l'Associazione di volontariato per i diritti degli anziani. Gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria del concorso, presso la sede della Uilp e dell'A.D.A. (Corso Italia 43/b - 70123 Bari). Al concorso possono partecipare pensionati e anziani che abbiano compiuto almeno 55 anni se donne e 60 se uomini, alla data del 31 dicembre 2013.

**BARI**



(<http://www.bariLive.it/>)

MARTEDÌ 08 APRILE 2014

POLITICA

Dodici immobili

## Beni confiscati, presto il bando

Dettagli illustrati dall'assessore Titti De Simone e Stefano Fumarulo. Nella commissione anche un delegato di Libera. Tra circa dieci giorni la pubblicazione

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@BARILIVE.IT)



Un bando per l'assegnazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata inseriti nel patrimonio comunale. I prossimi passi dell'amministrazione sono stati illustrati ieri dall'assessore **Titti De Simone** e dal responsabile dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, **Stefano Fumarulo**.

Per la De Simone questo atto «*da un lato rientra nella filosofia di riutilizzo sociale degli immobili inutilizzati e dall'altro rappresenta un ulteriore atto politico forte che ha caratterizzato i due mandati dell'amministrazione Emiliano nel contrasto alle mafie*».

Il bando sarà pubblicato tra circa dieci giorni e si differenzia da quello del 2009 per una maggiore semplificazione, il cui obiettivo principale è quello di non gravare le realtà del Terzo settore di ulteriori problemi burocratici. E al contempo favorire l'assegnazione di tutti gli immobili che saranno inseriti nell'avviso pubblico.

Tra i componenti della commissione valutatrice anche un delegato ai beni confiscati di Libera che, come noto, in Italia ha un ruolo fondamentale nell'impulso al riutilizzo sociale e nella formazione di gestione di beni confiscati.

«*Nel 2006 si decise di dire basta all'immobilismo sui beni confiscati. Fino al 2004 ne erano stati riassegnati solo cinque. Oggi vi sono dieci beni utilizzati da associazioni e cooperative, e altri otto sono stati assegnati per tamponare temporaneamente l'emergenza abitativa*» ha ricordato Fumarulo.

Dodici gli immobili che saranno inseriti nel bando di prossima pubblicazione e cinque i beni occupati *sine titulo* per i quali si è attivata la procedura di sgombero.

«*La richiesta che rivolgo al prossimo sindaco di Bari - ha proseguito Fumarulo - è di mantenere sempre alta l'attenzione sul tema, di inserire formalmente la dicitura beni confiscati nella delega assessorile al patrimonio e di rafforzare quanto già iniziato dall'amministrazione Emiliano dedicando risorse umane formate alla gestione dei beni confiscati*».

Nello stesso incontro, il consigliere comunale **Angelo Tomasicchio** ha presentato la proposta di regolamento sulla destinazione dei beni confiscati che sarà sottoposta al vaglio del consiglio comunale. L'atto si prefigge lo scopo di tracciare una disciplina di raccolta delle esperienze di affidamenti e concessioni dei beni confiscati, regolando la prassi succedutasi nel tempo.



(<http://www.coratolive.it/>)

MARTEDÌ 08 APRILE 2014

ATTUALITÀ

Gli interventi dei relatori si concentreranno sulla stretta relazione che intercorre tra donazione e vita

## Donare è vita. Fidapa e Adisco insieme per la "cultura del dono"

Donazione del sangue, etica del dono ed educazione delle giovani generazioni: questi i temi dei relatori dell'incontro di giovedì alle 19

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@CORATOLIVE.IT)

*"Amare non è donare qualche cosa, ma soprattutto donare qualcuno. Tu amerai se ti donerai o se ti unirai interamente ai tuoi doni, anche i più materiali", diceva Michel Quoist.*

Adisco (Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale) e Fidapa Bpw (Federazione italiana donne arti professioni e affari) hanno organizzato un evento che si occuperà esattamente della cultura e del significato del dono, tentando di decostruire i retaggi culturali che ancora rallentano il donarsi, oltre al donare.

Gli interventi dei relatori si concentreranno sulla stretta relazione che intercorre tra donazione e vita. Molto spesso il rischio è la sottovalutazione di un atto che può salvare diverse vite umane con un semplice gesto.

Di donazione del sangue nel contesto medico e chirurgico si occuperà Ruggero Fiore (presidente Avis Puglia), mentre Luisa Belsito (presidente Adisco Corato) interverrà sul tema "I nostri figli, donatori sin dalla nascita".

Non può essere nemmeno trascurata la rilevanza di cui gode l'etica del dono in ambito religioso. Si tratta di un pilastro che accomuna la maggioranza delle fedi, monoteistiche e non. Sulla tematica esporrà le sue conclusioni don Vito Martinelli, rettore della chiesa della Resurrezione di Gesù Cristo.

Gli ospiti saranno moderati da Paola Antifora, responsabile della commissione nazionale "Igiene e sanità" della Fidapa.

L'incontro avrà luogo giovedì alle 19 presso Labsa, in via Castel del Monte 194.



**CORATO** LA PROTESTA ARRIVA ANCHE AL VINITALY. LA REGIONE ADESSO DOVRÀ NUOVAMENTE ESPRIMERSI SUGLI ELABORATI

# Elettrodotto zona 167 accolto il ricorso «Terna»

Il Tar rimette in discussione il progetto per il trasferimento dei tralicci

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Tra le eccellenze del «Vinitaly» di Verona spunta anche un traliccio. Certamente non come prodotto da esibire in vetrina quanto, piuttosto, quale simbolo della protesta contro l'elettrodotto della zona «167» che da anni preoccupa migliaia di cittadini. Così, tra un «Nero di Troia» ed un «Negroamaro», all'interno dello stand delle cantine «Santa Lucia» è comparso in bella mostra il cartonato di uno dei pali alti 36 metri che potrebbero essere piantati proprio nei terreni in cui sorgono i vitigni autoctoni. Com'è noto da tempo, il progetto della società elettrica «Terna» prevede il trasferimento della linea ad alta tensione dal quartiere di via Prenestina e via



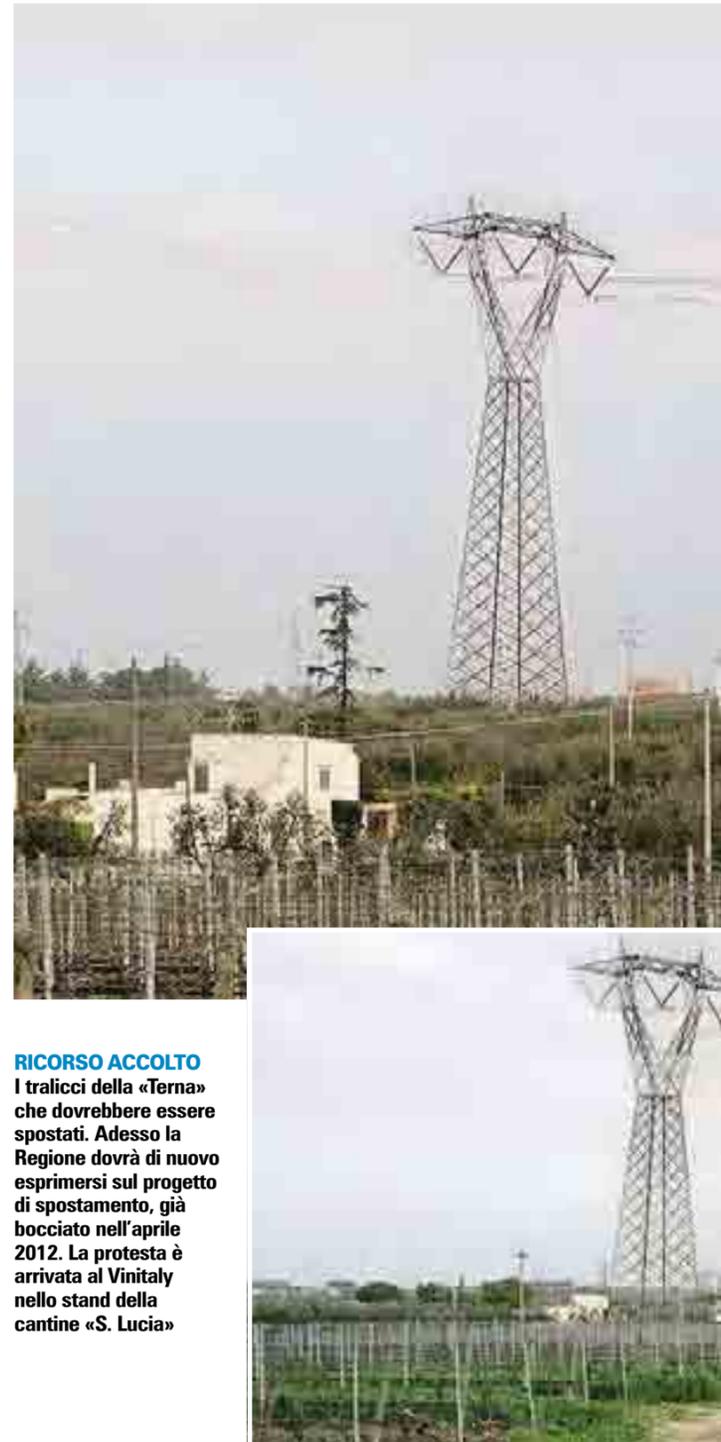
Massarenti (dove da oltre vent'anni frigge sulle teste dei residenti) nella cosiddetta «zona cuscinetto» poco al di fuori del centro abitato, in cui comunque non mancano case ed aziende. Uno spostamento che la Regione aveva già bocciato nell'aprile 2012, ma che è tornato d'attualità nei giorni scorsi quando il Tar del Lazio ha accolto il ricorso di «Terna» annullando la determina- zione di dirigenziale per «incompletezza dell'istruttoria ed inadeguatezza della motivazione» ed imponendo all'ente di esprimersi nuovamente «alla luce del pa-

riere favorevole espresso dall'Autorità di bacino». La partita si è quindi riaperta e con essa anche la protesta dei cittadini. «La politica dovrebbe trovare soluzioni come la delocalizzazione o l'interramento attraverso lo studio del territorio - attacca il proprietario delle cantine Santa Lucia, **Roberto Perrone Capano** - salvando tanto la povera zona 167 quanto la campagna coratina che è un modello. Posso combattere sui mercati, ma non anche contro le pessime scelte della politica. I tralicci non possono stare sulla testa delle persone - con-

tinua - così come non possono stare in zone urbanizzate o nei vigneti da cui nascono alcune delle migliori tipicità del territorio. La stampa tecnica francese ci sta già dando ascolto: non a caso - sottolinea ancora Perrone Capano - sotto il traliccio, abbiamo fatto scrivere in inglese: «eco-l'approccio italiano per la produzione di qualità biologica»». Assodato che la dorsale elettrica dovrà ovviamente essere trasferita dalla 167, i cittadini continuano a spingere per l'interramento. «Noi che in quelle zone ci viviamo e lavoriamo -

spiega **Cataldo Lotito**, portavoce del comitato a difesa della zona cuscinetto - abbiamo detto da subito che la scelta di realizzare una linea di alta tensione in quell'area rappresentava un errore. Dopo oltre quattro anni vogliamo sapere se la politica della città intenda prendere atto delle reali caratteristiche di quella zona, così come hanno fatto tutti gli uffici competenti, oppure - conclude Lotito - se ritiene che si debba procedere sulla strada della realizzazione di un progetto che devasterà chilometri di territorio per i prossimi decenni».

**RICORSO ACCOLTO**  
I tralicci della «Terna» che dovrebbero essere spostati. Adesso la Regione dovrà di nuovo esprimersi sul progetto di spostamento, già bocciato nell'aprile 2012. La protesta è arrivata al Vinitaly nello stand della cantine «S. Lucia»



**MOLFETTA** LA PROCURA DI TRANI CHIEDE L'ARCHIVIAZIONE, «PENELOPE» SI OPpone

## Sono già 30 mesi di silenzio nessuna traccia di Mauro Picca

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Trenta mesi di silenzio, ora lo spettro dell'archiviazione. Le cause della scomparsa di **Mauro Picca**, il pensionato di cui si sono perse le tracce l'11 settembre del 2011, non possono e non devono rimanere un mistero. Lo chiede, a gran voce, l'Associazione «Penelope Puglia», che, a firma dell'avvocato **Pasquale Pellegrini**, ha presentato istanza per opporsi alla richiesta di archiviazione depositata dalla Procura di Trani.

Ci sono aspetti nella vicenda che, secondo l'associazione, non sono stati considerati a cominciare dalle palesi incongruenze nelle dichiarazioni rilasciate agli investigatori dalle persone sentite in merito alle conversazioni intercorse nei giorni e nelle ore immediatamente precedenti alla scomparsa dell'uomo, tra Picca e alcuni suoi conoscenti.

Per quella scomparsa nessuno è mai stato iscritto nel registro degli indagati. Soprattutto Mauro Picca non è mai stato rintracciato anche se, ormai, pare evidente bisognerà cercare un corpo senza vita. Mauro Picca, al momento della scomparsa aveva sessantotto anni. La sua era una vita, normale, all'apparenza. Nei fatti da qualche mese Picca conduceva vite parallele. C'era quella accanto a sua moglie, fatta di quotidianità e di un discreto benessere, casa di proprietà, fondo rustico di proprietà, conto corrente cointestato in forte attivo, pensione solida ogni mese, i figli, adulti, realizzati e fuori regione. E poi c'era quella parallela, oscura, torbida, fatta di verità taciute, forse, di un'altra donna, e soldi, tanti soldi, recuperati qua e là tra i parenti e con prestiti, un altro conto corrente, ma in rosso, due



polizze vita, accese a maggio e a giugno del 2011, di cui, sua moglie non era a conoscenza.

Mauro Picca ha fatto perdere le sue tracce dal pomeriggio di domenica 11 settembre. Aveva detto a sua moglie di voler uscire per fare una passeggiata. Non è più tornato. I suoi telefoni cellulari (tre?) si spengono per sempre. Qualche ora dopo. E' l'inizio di un mistero che, forse, non avrà mai soluzione. Intanto, l'associazione Penelope lancia un appello a chiunque avesse notizie su Picca, a chiunque avesse informazioni utili a ricostruire i giorni precedenti alla scomparsa, qualcuno in possesso di confidenze che ora potrebbero rivelarsi determinanti.

**SENZA TRACCE**  
Mauro Picca è scomparso da Molfetta dall'11 settembre del 2011

**BITETTO** NE FANNO PARTE TURCHIANO, N. DEFILIPPIS, MAFFEI, RICCI E G. DE FILIPPIS

## Arriva il gruppo di FI in Consiglio per la maggioranza verifica vicina?

TOMMASO FORTE

● **BITETTO.** La «guerra» nel centrodestra locale è appena iniziata. Si è costituito in consiglio comunale il nuovo gruppo di Forza Italia composto dal capogruppo **Angelo Turchiano**, **Nicola Defilippis**, **Michele Maffei**, **Milena Rizzi** e **Giacomo De Filippis**. Dalla maggioranza non è arrivato alcun cenno e, quindi, si ipotizza che il gruppo legato al sindaco **Stefano Occhiogrosso** non voglia dichiararsi per ragioni di logiche politiche e di spartizione di poltrone.

I cinque forzisti, comunque, annunciano battaglia all'interno della maggioranza con l'obiettivo di avviare una verifica. «In ossequio alle indicazioni pervenute dal coordinamento regionale - spiega il capogruppo Turchiano - con nota del 18 novembre 2013, dopo un lungo dibattito all'interno della maggioranza, si è costituito il gruppo consigliere di Forza Italia. Questo, mentre rende di fatto conclusa l'esperienza del Pdl in consiglio comunale, pone in una delicata posizione il sindaco, che con la sua non dichiarata appartenenza al neo gruppo è chiamato a sciogliere nodi squisitamente politici. Dunque, attendiamo di conoscere la sua posizione, poiché la linea ufficiale del coordinamento provinciale di FI sulla kafkiana vicenda potrebbe inescare inevitabili ripercussioni sul versante amministrativo».

E' sempre più imminente l'adesione dell'assessore alla polizia municipale, **Domenico Gargano**, al partito del Nuovo centro destra, nella scelta lo ha anticipato il consigliere comunale **Onofrio Damone** con il collega **Silvio Nascente**. Ad oggi, quindi, lo scenario è tutto in discussione. Gargano, però, smentisce categoricamente.

Insomma, in molti si chiedono perché il sindaco, forzista da sempre, non si è dichiarato come impone il partito. Cosa si cela dietro il suo silenzio? Ma quello che succede a Palazzo di città è sotto gli occhi della comunità, che attende un slancio della politica amministrativa. Lo scenario è torbido e nei prossimi giorni non si esclude una crisi amministrativa dettata, comunque, dai molteplici dissidi interni alla maggioranza. Infine, i cinque consiglieri dissidenti chiedono al sindaco Occhiogrosso di dare più slancio a quella che è la



**POLITICA** Il Palazzo di città di Bitetto

propria attività politica, affinché gli stessi cittadini ne possano trarre vantaggio, dopo anni di sole promesse.

«La scelta dei cinque consiglieri - spiega Occhiogrosso - è legittima e personale. Confermo, comunque, che il confronto è ragionevole e che stiamo lavorando a rafforzare la nostra coalizione, poiché in atto ci sono importanti progetti da realizzare. Non c'è crisi, quindi, ma solo una democratica discussione politica».

## IMMIGRATI

«CI SENTIAMO IN CARCERE»



**IL CENTRO CONTESTATO**  
Vi sono trattenuti gli immigrati in attesa di essere identificati ed eventualmente espulsi. I problemi sono la pulizia, il vitto e la sostanziale reclusione  
[foto Luca Turi]

## «Nel Centro identificazione condizioni di vita disumane»

Nuova visita al Cie. Oggi il caso in Tribunale dopo la «class action»

● Si discute questa mattina, innanzi ai giudici della Prima Sezione Civile del Tribunale ordinario di Bari il reclamo avverso l'ordinanza con la quale il giudice **Francesco Caso**, lo scorso mese di gennaio, ha ordinato l'esecuzione di lavori edili, entro «il termine improrogabile di 90 giorni» anziché la chiusura immediata del Centro di identificazione ed espulsione così come richiesta dalla *class action* proposta dall'associazione «Class action procedimentale», rappresentata dagli avvocati **Gino Paccione** e **Alessio Carlucci**. Secondo la tesi dei due avvocati il Cie in realtà è un carcere in cui la detenzione non è giustificata da presupposti di legge e per giunta all'interno non vengono rispettate le norme sulle condizioni minime da garantire ai detenuti. Nel centro sono attualmente «rinchiusi» 80 migranti pakistani, georgiani, albanesi, marocchini, senegalesi e anche un romeno, tutti privi di permesso, disperati che fuggono dalla miseria e dalla povertà e che vengono trattenuti in attesa di essere sottoposti a provvedimenti di espulsione. La decisione del giudice Caso

è stata impugnata anche dal Ministero dell'Interno al quale era diretto l'ordine di eseguire i lavori necessari e indifferibili per garantire condizioni minime di rispetto dei diritti umani nel Centro di identificazione ed espulsione di Bari.

«Stiamo conducendo una battaglia di civiltà nel nome della democrazia e del rispetto della Carta Costituzionale» ha affermato l'avvocato Paccione che ieri mattina, grazie alla campagna nazionale contro la detenzione amministrativa dei migranti «LasciateCientrare», ha visitato la struttura di Palese con una delegazione guidata dalla portavoce di «LasciateCientrare», **Gabriella Guido**, secondo la quale «i Cie sono fabbriche di disumanizzazione legale, motivo per il quale ne chiediamo la chiusura. Qui si violano i diritti umani». I lavori per apportare migliorie alla struttura sono in corso d'opera ma il problema, hanno ribadito i promotori della *class action* «non è di tipo strutturale, né funzionale ma di democrazia a forte rischio». Tante le domande, gli interrogativi, le critiche. Il Cie alla resa dei

conti si rivela essere un luogo di detenzione non previsto dalla Costituzione nel quale viene rinchiusa, confinata la povertà e la miseria. Domani a quale altra problematica sociale si riserverà lo stesso trattamento?

Alla delegazione che ieri mattina ha visitato il Cie, i migranti che vi sono trattenuti hanno esposto una serie di piccoli e grandi problemi: bagni sporchi, piccoli e insufficienti; appena un litro di bagnoschiuma ogni 5 ospiti per lavarsi un mese; cibo sempre uguale e a volte scaduto. C'è chi reclama cure mediche più attente. «È un manicomio - ha raccontato Nabil, di 27 anni - io sono venuto dalla Libia perché scappavo da Gheddafi, e dopo di me lo ha fatto mia madre: da cinque mesi sono chiuso qui e ora non se sia morta o viva. Ogni giorno domani esci, ma non è mai la verità». Said, marocchino di 19 anni, è nel Cie da un mese e mezzo. Non mangia da cinque giorni per protesta: «O mi fanno uscire oppure morirò», dice mentre alcuni ragazzi che dividono la stanza con lui, raccontano «che nessuno fa nulla per farlo mangiare o bere: se ne fregano tutti». [L. nat.]

**COMUNE SONO DODICI I BENI INSERITI NEL BANDO, CUI SE NE AGGIUNGONO CINQUE CHE AL MOMENTO SONO OCCUPATI ABUSIVAMENTE**

## Gli immobili confiscati alla mafia la nuova «casa» delle associazioni

● L'assessore alla Gestione del patrimonio immobiliare non utilizzato e da destinare a finalità sociali, **Titti De Simone**, insieme al responsabile dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, **Stefano Fumarulo**, hanno illustrato i prossimi passi che l'amministrazione comunale intraprenderà per l'assegnazione dei restanti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata inseriti nel patrimonio indisponibile del Comune.

L'assessore De Simone ha spiegato come questo atto «da un lato rientra nella filosofia di riutilizzo sociale degli immobili inutilizzati e dall'altro rappresenta un ulteriore atto politico forte che ha caratterizzato i due mandati dell'amministrazione Emiliano nel contrasto alle mafie. Il bando, in pubblicazione tra dieci giorni, si differenzia da quello del 2009 per una maggiore semplificazione che ha come obiettivo principale quello di non gravare le



Da sinistra Stefano Fumarulo, Titti De Simone e Angelo Tomasicchio

realità del terzo settore con ulteriori problemi burocratici e di favorire l'assegnazione di tutti gli immobili che saranno inseriti nell'avviso pubblico».

È stato inoltre annunciato che tra i componenti della commissione valutatrice ci sarà anche uno dei delegati ai beni confiscati di Libera, l'associazione

che ha un ruolo fondamentale nell'impulso al riutilizzo sociale e nella formazione di gestioni di beni confiscati.

Stefano Fumarulo riepiloga: «Nel 2006 si decise di dire basta all'immobilismo sui beni confiscati. Fino al 2004 ne erano stati assegnati solo cinque. Oggi vi sono dieci beni utiliz-

zati da associazioni e cooperative, e altri otto sono stati assegnati per tamponare temporaneamente l'emergenza abitativa. Dodici immobili saranno inseriti nel bando di prossima pubblicazione e cinque sono i beni occupati abusivamente per i quali è stata attivata la procedura di sgombero. Tanto è stato fatto nonostante i troppi limiti di una normativa cambiata più volte e che a breve dovrebbe beneficiare di una riforma complessiva, che si auspica permetta agli enti locali di svincolare dal patto di stabilità i fondi per la ristrutturazione dei beni confiscati».

Il consigliere comunale Tomasicchio, infine, ha presentato la proposta di regolamento sulla destinazione dei beni confiscati che sarà sottoposto al vaglio del consiglio comunale. L'atto si prefigge lo scopo di tracciare una disciplina di raccolta delle esperienze di affidamenti e concessioni dei beni confiscati, regolando la prassi succedutasi nel tempo.

## CITTÀ METICCIA

## Poca inclusione e tanta sfiducia nell'interculturale

Il «vuoto» di chi è qui da anni



CINEMA Un'immagine del film «L'ospite inatteso»

di GIANLUIGI DE VITO

È ancora presto per dire cosa succederà. A naso, a parte qualche candidatura simbolica (Daniel Tomescu, mediatore rom), si può anticipare che non ci sarà la corsa dei partiti a insediare, in lista, immigrati residenti qui da anni o quelli di seconda generazione (nati qui o in possesso di cittadinanza) nella corsa per il governo dei municipi e della città metropolitana. Motivo? L'immigrazione non è più tema attrattivo. Anzi. Colpa della crisi. Al centro come in periferia. Basti pensare che il siluramento dell'unico ministro di origine straniera che un governo della Repubblica abbia mai avuto ha scaldato gli animi di nessuno. Figuriamoci se nella periferia metropolitana ci si ponga il problema di che cosa significhi ignorare il problema della rappresentanza dei figli degli immigrati di quella stanziale.

Lavoro, povertà e crescita economica sono agenda ritenuta prioritaria. Ma più di tutto pesa il «peso» dei 15mila e passa sui 33mila di tutta la provincia, quanto saranno gli stranieri e i loro figli, con diritto di voto? Quattro, cinquecento. Sparsi tra tre comunità, eritrei, mauriziani e albanesi. E per giunta disaggregati. Insomma non sono una lobby capace e da soli non hanno numeri per incidere.

Ma sull'assenza, in termini di partecipazione alla vita istituzionale e politica, va aperta una riflessione articolata. Cie, Cara, minori non accompagnati, sono parte della realtà immigrata, e anche quella numericamente più piccola. Sia pure tra tante difficoltà e sbavature, in termini di prima accoglienza e seconda accoglienza (Sprar), istituzioni e associazioni riescono tutto sommato a reggere l'impatto e il carico drammatico di disperazione che i rifugiati comporta. Il 90% degli immigrati presenti a Bari in città è costituito da residenti regolari e dai loro figli, molti dei quali nati qui. E allora bisognerebbe discutere dei loro livelli di inclusione, di partecipazione, di dialogo.

L'iscrizione all'università è ancora molto bassa tra la generazione due di immigrati. Chi riesce nell'impresa segue facoltà che poi portano allo stesso destino riservato ai baresi: via dalla città in cerca di lavoro e affermazione altrove. In effetti, si tratta di neoitaliani, che non percepiscono di essere corpi estranei e quando

emigrano lo fanno da baresi. Ma ciascuno di loro ha anima e cultura costruita su un ponte di sponde diverse. Un «ponte» interculturale che rimane spesso soffocato, represso e spezzato nel luogo della crescita. Rinunciare a questo apporto significa ipotizzare una crescita collettiva monca. Perché il problema non è integrare, assimilare, includere dettando condizioni, ma non assorbirli e programmare strade non conflittuali.

Rinunciare a porsi in una dimensione di ascolto attivo verso le nuove generazioni dell'immigrazione significa indossare occhiali strabisci e incapaci di correggere la miopia: il futuro, anche barese, è di convivenze. Nei nostri quartieri non si sviluppano trame interculturali. E le occasioni in cui problemi e le risorse diventano visibili sono solo gli eventi: rassegne, convegni, feste. Ma gli eventi non raccontano tutto, spesso non costruiscono senso. Sono eventi di spettacolo, di immagini, brevi, veloci, così come li vuole una società che ha dismesso la parola perché narcotizzata dall'aspetto. Più che eventi ci vorrebbero venti che seminino crescita di comunità. Ma per costruire bisogna ascoltare e agire. E c'è assenza di «fonti» da ascoltare nelle stanze dei bottoni dove si decide.

Si dirà: in fondo la programmazione che la politica fa e che si traduce in progetti e azioni sono frutto dell'ascolto. Sembrano più frutto di un bisogno presunto. Se da un lato il welfare non può essere etnicizzato perché altrimenti faremmo esclusione al contrario, dando meno opportunità agli italiani, dall'altro la politica dei bandi richiede anch'essa un ripensamento: segue le risorse messe a disposizione più che i bisogni reali. E soprattutto è la morte della coesione sociale: il bando premia una rete, un'associazione, ma esclude le altre costringendole a un conflitto permanente o a una perdita di senso. Insomma, il progettuale e la burocrazia dei bandi sono una contraddizione del fare sociale, che richiede invece collaborazione ampia, saperi condivisi, orizzonti di senso lunghi e comuni per costruire trame interculturali. Nessuna meraviglia allora se nuovi e vecchi immigrati maturano sfiducia, si chiamano fuori e restano chiusi. «Se le persone non trovano ciò che desiderano, finiscono col desiderare ciò che trovano» (Guy Debord)

# VOLONTARIATO

LA CLOWNTERAPIA

## UN'ESPERIENZA UNICA

Il gruppo di Giovanni Martinelli è l'unico in Italia a far visita ai pazienti ricoverati in rianimazione e in terapia intensiva

# «Dopo 4 anni di coma svegliato da una canzone»

Otto nasi rossi negli ospedali e nelle residenze per anziani



**MODUGNO**  
La Residenza sanitaria assistenziale dove gli otto clown per passione donano il sorriso agli anziani

VALENTINO SGARAMELLA

«Vedi quello che nessun altro vede. Vedi quello che tutti gli altri scelgono di non vedere. Senza paura, conformismo o pigrizia». È uno dei moniti di Patch Adams, il medico e scrittore statunitense che per primo ha introdotto la clownterapia. Non guarire ma alleviare la condizione del malato in ospedale. A Bari e in provincia, c'è un gruppo di volontari che donano un sorriso agli anziani nelle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e bambini affetti da malattie gravi in ospedale. Si chiamano «Oasi del sorriso clownterapia». Sono in otto. A guidarli, un ex sottufficiale della GdF in pensione, Giovanni Martinelli, 65 anni. Ha iniziato nel 1983 facendo in incognito Babbo Natale nelle feste natalizie. Portava i doni ai bambini lungodegenti. Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, lo ha onorato con il titolo di cavaliere della Repubblica.

«Noi coltiviamo solo amore per gli altri in una società in cui ognuno pensa a coltivare il suo, di orticello», dice con un sorriso sempre stampato sul viso. Gli anziani non sanno staccarsi da questo gruppo. Cantano insieme a loro. Ciascuno di loro ha un nomignolo. Valentina Lomoro di Valenzano detta «Cuore matto»: «Quando entriamo in un salone con tanti anziani dove regna un'atmosfera

triste la trasformiamo in una magia di sorrisi e questo ci riempie di gioia».

Sono gli unici in Italia a visitare pazienti in Rianimazione e Utic. Cinzia Marulli con nome d'arte «Sorcina», di Modugno, lavora come dipendente in un ente pubblico. Ha conosciuto Martinelli nell'ospedale oncologico pediatrico: «Avevo un bambino ricoverato in reparto, mio parente. Li ho incontrati lì». Giu-

## IL «MIRACOLO»

Protagonista un anziano, che si è mosso dopo aver sentito cantare un brano di Celentano

sepe Francavilla «clown spaghetti» di Trani. Un educatore teatrale di professione: «Era il classico sogno nel cassetto e il cassetto si è aperto all'improvviso. Ho scoperto su internet l'esistenza di questa associazione. Presi contatto con Martinelli. Mi sono ritrovato in corsia dopo un corso di clownterapia».

Anche un architetto lascia i suoi progetti e le mappe. E si ritrova tra gli anziani. Sofia Zaccaro 38 anni: «Ci sono cose più importanti come gli sguardi di questi bambini all'oncologico. Trasmettono qualcosa che non saprei descrivere,

bisogna guardarli, ma vivo emozioni così forti che qualunque parola sarebbe riduttiva». Aggiunge: «Sono in un reparto dove le condizioni sono difficili. Quei bambini hanno una forza incredibile». Domenica Digiulio «clown lunedì», 21 anni. Fa l'animatrice in villaggi turistici. Da tre anni fa parte di questo gruppo: «Se vedo felici questi anziani sono felice anch'io».

Antonella Travisani di Trani, «clown fumetto». La chiamano così perché fuma molto: «Ho instaurato un'amicizia con un bambino di Bari. Ogni sera chattiamo sul computer. Lui chatta dal suo letto d'ospedale. Ha la leucemia. Per fortuna è in via di guarigione». Sonia Agostini Croce 39 anni di Trani «clown saponetta»: «Non dobbiamo dimenticare il nucleo familiare che ruota intorno e soffre accanto». Un caso, quello di un anziano in coma vegetativo. «In presenza di pazienti come questi entriamo in stanza in non più di 4 persone», dice Cinzia Marulli. In stanza erano 3 pazienti in coma vegetativo. Aveva gli occhi sempre aperti e non reagiva. Il suo cantante preferito era Adriano Celentano. Intonano la canzone «Una carezza in un pugno». Ed accade il miracolo. L'anziano inizia a muovere la mano. «Un'emozione fortissima. I medici esplosero in un pianto liberatorio perché erano 4 anni che non si muoveva».

## La storia

### Gli angeli della corsia guidati da un ex sottufficiale in pensione

Un gruppo di otto clown che nella vita fa altro. Volontari che donano un sorriso a chi vive le proprie giornate nella malattia spesso grave. Giovanni Martinelli, il leader del gruppo, ha cominciato vestendo i panni di Babbo Natale che negli anni '80 portava doni ai bambini nei reparti pediatrici. Dopo qualche anno, l'iniziativa si è ripetuta con il dono delle uova pasquali. Oggi, gli 8 clown allietano le giornate di anziani e bambini presso il reparto di oncologia pediatrica del Policlinico, all'ospedale pediatrico «Giovanni XXIII», all'ospedale oncologico. Ma si spostano anche in provincia. Adesso sono ufficialmente accreditati presso l'ospedale di Altamura, il nuovo ospedale della Murgia a Gravina. Ma si recano anche all'ospedale «Madonna delle

Grazie» di Matera. Sono stati regolarmente autorizzati dalle varie direzioni sanitarie. Per svolgere questa vera e propria missione, bisogna frequentare un corso di clownterapia che insegna a portare serenità a questi pazienti.



## NASI ROSSI IN CORSIA

I gruppo «Oasi del sorriso clown terapia» guidati da Giovanni Martinelli

## LA «FASCINOSA» E LA «MAGICA»

# Crociere, 62 scali delle navi Costa



IN CROCIERA La «Costa Fascinosa II»

Costa Crociere ha inaugurato la stagione primavera - estate dal porto di Bari con Costa Fascinosa e Costa Magica e conferma Bari come un porto di riferimento per Costa Crociere nel Meridione ed uno dei principali in Italia: nel 2014 sono infatti previsti nel porto pugliese 62 scali.

Fino al 18 novembre, Costa Fascinosa partirà da Bari ogni martedì e offrirà l'itinerario di una settimana nel Mediterraneo orientale («Isole Greche»), che porterà gli ospiti alla scoperta di Grecia e Croazia, con scali a Corfù, Mykonos, Santorini, Dubrovnik e Venezia.

Costa Magica, dal 28 aprile sino al 27 ottobre, partirà da Bari ogni lunedì per l'itinerario di una settimana «Mari e Miti». La crociera farà scalo a Olimpia - Katakolon, Atene-Pireo, Smirne, Dubrovnik e Venezia. Inoltre, sempre Costa Magica dal 7 luglio al 14 novembre proporrà una crociera di 11 o 12 giorni, tra Grecia e Turchia con scalo a Olimpia - Katakolon, Atene-Pireo, Smirne, Istanbul, Corfù e Venezia.

I clienti Costa di Bari e della Puglia potranno anche usufruire delle formule Fly&Cruise (volo e crociera) e Rail & Cruise (treno e crociera). Maggiori informazioni su internet: [www.costacrociere.it](http://www.costacrociere.it)

## le altre notizie

### DOMANI A PARCO DEI PRINCIPI Legalità e occupazione convegno Confisal

Il segretario generale della Confisal, Marco Paolo Nigi, sarà domani alle 9.30 all'hotel Parco dei Principi per parlare di responsabilità politica, legalità, equità sociale e occupazione. La Confisal (Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori) rilancia la proposta di un patto sociale fra il governo e tutte le parti sociali per incentivare le politiche della crescita economica. Previsti gli interventi di Masciale (segretario regionale Confisal Puglia), Emiliano (sindaco di Bari), Abbaticchio (vicepresidente di Avviso Pubblico), Cammalleri (dirigente Ufficio scolastico regionale), Trifiletti (dirigente Ufficio scolastico provinciale), Mongelli (dirigente Ragioneria territoriale dello Stato).

### AL VIA LE RICHIESTE Ex mercato via Di Cagno bando per l'affidamento

È in pubblicazione il bando per l'affidamento in concessione d'uso dell'ex mercato in via Di Cagno, a Poggiofranco, da destinare alla realizzazione di un centro per prestazioni socio-sanitarie. La concessione avrà la durata di 19 anni: l'affidamento avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La documentazione va spedita al Comune di Bari - Settore Patrimonio e Inventari - Piazza del Ferrarese 28, entro le ore 12 del 19 maggio.




**"LA RICCHEZZA DEL PESCE POVERO  
E I SUOI IMPIEGHI NELLA NOSTRA CUCINA"**

*Corso di aggiornamento professionale*

**Martedì 8 Aprile - La Pineta Ricevimenti - Molfetta**

Relatori: Dott.ssa Valentina Tepedino - Eurofish Market,  
Executive Chef Domenico Privitera - Ristorante Pane, Olio e Sale (CT),  
Domenico Facchini - Armatore da Pesca






Per info e prenotazioni: 366.9593462 - [info@assocuoichibaresi.it](mailto:info@assocuoichibaresi.it)



**GRAVINA** VERTICE CON IL VICE MINISTRO DELL'INTERNO, BUBBICO. IL SINDACO MINACCIATO: NUOVA SEDE ANTIRACKET

# «La spirale di violenza non è di stampo mafioso»

Il procuratore Drago: sull'omicidio Capone indagini fruttuose

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Non rallenta il suo percorso la voglia di legalità. Il muro che l'amministrazione comunale ha alzato contro ogni forma di violenza ed intimidazione è costruito anche sulle voci dei rappresentanti della giustizia, molto più presenti in paese durante le ultime settimane. La controfirma è arrivata anche ieri, in occasione della seduta del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocata a Palazzo di Città all'indomani della manifestazione promossa il 22 marzo scorso e a pochi giorni di distanza dal recapito a mezzo posta al sindaco **Alesio Valente** di una busta contenente due proiettili calibro 7,65. All'incontro di ieri, presieduto dal viceministro all'Interno **Filippo Bubbico** hanno preso parte, tra gli altri, insieme al primo cittadino, il Prefetto di Bari, **Antonio Nunziante**; il procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Bari, **Pasquale Drago**; il Questore, **Domenico Pinzello**; il generale **Vincenzo Papuli**, comandante provinciale della Guardia di Finanza; il colonnello **Rosario Castello**, comandante provinciale dei Carabinieri; il dirigente dell'Area I-Ordine e sicurezza pubblica della Prefettura, **Alfonso Magnatta**; il presidente dell'associazione regionale antiracket, **Renato De Scisciolo**.



**GRAVINA**  
La riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico

Poche parole ai cronisti, quelle che servivano a tirare, forse, qualche sospiro di sollievo. «Quello che al momento sembra potersi dire è che non vi siano infiltrazioni della criminalità organizzata - spiega il procuratore Drago tanto in riferimento all'omicidio di **Pietro Capone**, quanto all'intimidazione al primo cittadino - ma questo non vuol dire che la cosa sia meno grave. Perché quando il normale gioco democratico viene scavalcato dagli attentati all'incolumità individuale evidentemente si passa a qualcosa che ha attinenza con il diritto penale».

Se quindi una spada di Damocle è sospesa su Gravina, questa non appartiene alla criminalità organizzata, ma a chi cerca di piegare la democrazia e la vita amministrativa alla logica della violenza. «Non mi sento nel mirino - ha tenuto a precisare Valente -. Nei giorni scorsi abbiamo annunciato l'imminente apertura dell'associazione antiracket: è un altro segno per radicare sempre più nel tessuto sociale la cultura della legalità».

L'epicentro del sisma che ha scosso una intera popolazione risiede nell'omicidio di **Pietro Ca-**

**pone**, il 49enne ammazzato il 10 marzo scorso a pochi passi dall'abitazione di via Ravenna, con due colpi di pistola calibro 7,65 alla testa. Un appuntamento inimmaginabile con la morte che ha fruttato una impennata di riunioni sulla legalità. Mentre il cerchio delle indagini si è stretto intorno ad un imprenditore gravinese, è massimo riserbo da parte degli inquirenti. Capone era autore di una serie di denunce su presunti scandali edilizi. «Sono in corso indagini che sembrano poter dare dei risultati fruttuosi» ha confermato il procuratore Drago.

**BITONTO** MAGGIORE SPAZIO AI PRIVATI: AGEVOLAZIONI IN CASO DI PROJECT FINANCING

## Meno cemento e più servizi oggi in aula le modifiche al Prg

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Più spazio ai privati per lo sviluppo urbanistico della città. A quattro mesi dall'insediamento del dirigente **Giuseppe Sangirardi**, il sindaco **Michele Abbaticchio** tira le somme sui progetti in corso e sulle iniziative intraprese per far girare a pieno regime la macchina dell'edilizia. L'imperativo è sempre meno cemento e più servizi, con la partecipazione, il più possibile attiva, delle imprese private.



**SVILUPPO**  
Più spazio ai servizi ed ai privati: oggi in aula le modifiche alle norme tecniche di attuazione del Prg

Oggi, martedì 8 aprile, sarà discussa in consiglio comunale una modifica alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale, relativo alle cosiddette zona F, ovvero quelle destinate ad accogliere servizi di pubblica utilità come scuole, ludoteche, giardini attrezzati e altri servizi di quartiere. La giunta Abbaticchio proporrà al Consiglio una forbiciata delle procedure e dei costi: in caso di

project financing di servizi, non sarà più necessario il preventivo esproprio dei terreni. La norma, in soldoni, prevede che il comune non espropri più l'area interessata dal progetto comunale se, su quella stessa area, ci sono già una o più proposte dei privati che hanno in tasca progetti da realizzare con la loro gestione.

La formula, che arriverà in consiglio comunale, permetterà al comune di aggirare i vincoli di spesa, assicurando allo stesso tempo al privato interventi più rapidi e più possibilità di investimenti per gli imprenditori edili, senza modificare di una virgola la normale pianificazione urbanistica generale. Ma non ci sono solo i servizi nello sviluppo urbanistico della città. L'altro cavallo vincente su cui intende puntare la giunta Abbaticchio è il patto città-campagna, per accorciare le distanze fra le frazioni e il centro urbano, mettendo a disposizione più servizi di mobilità dolce.

Due i progetti da finanziare: la realizzazione di una pista ciclabile da via Cela fino a Palombaio e l'altra su via Vecchia Palese. Il comune ha già chiesto 26mila euro alla Regione per studiare un piano di intervento che metta insieme mobilità sostenibile, valorizzazione naturalistica e sviluppo urbano. Infine, una nota operativa su due opere pubbliche lungamente attese. Salvo intoppi dell'ultimo momento, a giugno sarà inaugurato il ponte di via Palo sulla statale 231, chiudendo un cantiere lungo 4 anni. Ancora da definire, invece, la data di inaugurazione del park and ride di via Messeni, nella zona dell'ex tram. Sono in corso di valutazione gli schemi di gestione del servizio del parcheggio e dell'area ludica e a verde annessa.

**GIOVINAZZO** NUOVA ASSOCIAZIONE

## Un grande parco urbano a Lama Castello ambientalisti al lavoro

● **GIOVINAZZO.** Proteggere la flora e la fauna spontanea per la salvaguardia delle biodiversità e per farla conoscere alle generazioni future. Sono questi gli scopi che la neo associazione «Amici dell'ambiente, della flora e della fauna» vuole perseguire attraverso la realizzazione di mostre a tema, incontri e dibattiti. Ma anche attraverso la creazione di un parco urbano, individuato all'interno di Lama Castello, una profonda fenditura naturale che lambisce la zona di espansione «C3» alla periferia sud della città.

Una lama che già in passato fu individuata come zona a verde pubblico e inserita come tale nei piani urbanistici e di lottizzazione. «A causa dell'uso intensivo dei diserbanti - ha dichiarato **Giovanni Volpicella**, rappresentante della neonata associazione - molta della flora spontanea presente fino a qualche anno fa nelle nostre campagne è andata irrimediabilmente perduta. E con la flora anche la piccola fauna, insetti, farfalle, coleotteri, che costituivano quell'ecosistema che era anche un segnale di salubrità dell'ambiente». «Proprio contro i diserbanti Volpicella ha puntato il suo dito. È chiaro - ha affermato - che nelle proprietà private tutti hanno la facoltà di agire per come meglio credono, ma usare gli stessi prodotti chimici lungo le stradine di campagna, e non ce ne sarebbe bisogno, significa distruggere irrimediabilmente quella flora e quella fauna di cui tutti potremmo godere».

Non solo nelle campagne ma anche nelle aree verdi cittadine l'uso dei diserbanti è diventata prassi. «È il modo di intendere la manutenzione del verde pubblico - ha accusato Volpicella - ripulire da quelle che sono considerate erbacce le aiuole senza "guardare" cosa si distrugge. Dalle orchidee spontanee, ai piccoli fiorellini che hanno bisogno di pochissima terra per nascere e fiorire. Un intero patrimonio che si va perdendo». Per questo la necessità di creare un parco. «Lama Castello sarebbe il luogo ideale - ha concluso Volpicella - in alcune zone la vegetazione spontanea non è stata ancora compromessa». [mino ciocia]

## Le altre notizie

### ALTAMURA

**INTERVIENE LA CONFCONSUMATORI**  
Strisce blu, arrivano le proposte

■ Parcheggi a pagamento e strisce blu. La Confconsumatori di Altamura interviene con alcune proposte per rendere il servizio più rispondente alle esigenze degli automobilisti e dei cittadini. In questi giorni l'argomento «caldo» in tutta Italia è la sanzione elevata quando il tagliando è scaduto. In attesa del pronunciamento ufficiale sulla legittimità, sul punto l'associazione altamurana lancia l'idea della multa «dolce», vale a dire una sanzione pari al costo dell'intera giornata di parcheggio (massimo 8 euro) nel caso in cui il cittadino abbia pagato ed esposto il tagliando e non lo abbia rinnovato in tempo. Per andare incontro alle categorie produttive la Confconsumatori propone di allungare la pausa pranzo dalle 13 alle 17. Si chiedono anche il parcheggio gratuito il sabato pomeriggio/sera per agevolare lo shopping, la possibilità di effettuare abbonamenti settimanali oppure la gratuità nelle zone sensibili per il traffico come l'ospedale e gli uffici pubblici.

### GRAVINA

**INCONTRO-LEZIONE NELLE SCUOLE**  
Legalità, la Finanza tra i banchi

■ Le fiamme gialle «invadono» la scuola dei bambini. Evasione fiscale e sperpero di risorse pubbliche? Dopo il faccia a faccia lungo una mattinata tra studenti e Guardia di Finanza sulla materia rovente della legalità economica, il concetto è chiaro anche ai più piccoli. Alla iniziativa che trae origine da un protocollo d'intesa stipulato tra il comando generale della Guardia di Finanza e il Ministero dell'Istruzione, ha aderito il circolo didattico «Savio-Fiore». Ferrea tabella di marcia per gli studenti delle due scuole guidate dalla dirigente **Amelia Capozzi**. Prima a lezione con il comandante **Gianluca Procaccini** e il luogotenente **Biagio Novelli** per rimarcare la condanna ad ogni forma di trasgressione, anche tributaria. Legalità economica non per paura delle sanzioni, ma per utilità sociale, hanno spiegato i relatori. Poi è seguita la dimostrazione delle squadre cinofile. [ma.dim.]



(<http://www.andrialive.it/>)

MARTEDÌ 08 APRILE 2014

ATTUALITÀ

Ricco il programma di iniziative che ha coperto interamente la giornata fino al tramonto

## Positivo riscontro per le Giacche Verdi Puglia nella "Giornata della Salvaguardia ambientale"

L'evento si è svolto presso Castel del Monte ed ha visto una grande partecipazione della società civile oltreché numerose istituzioni del territorio

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT)

Nonostante le previsioni meteo non del tutto favorevoli, la "Giornata della Salvaguardia ambientale" a Castel del Monte, si è svolta regolarmente con grande successo e felicitazioni da parte delle autorità e pubblico provenienti dalla provincia Bat e Bari che hanno partecipato domenica scorsa 6 aprile, al primo evento provinciale delle Giacche Verdi Puglia Onlus - Gruppo Operativo di Andria.

La manifestazione della "Giornata della Salvaguardia ambientale", ha avuto come obiettivo quello di richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile in favore della cultura della protezione ambientale, promuovendo il senso civico per un futuro sostenibile.

L'iniziativa, ospitata ai piedi di Castel del Monte presso il Parco turistico "L'Altro Villaggio", si è articolata con un ricco programma che ha coperto interamente la giornata fino al tramonto, coinvolgendo il pubblico intervenuto ed in particolar modo i bambini.

Giuseppe Chieffi, presidente regionale delle G.V. Puglia, ha tenuto a ringraziare i soci organizzatori del Gruppo Operativo locale G.V. di Andria rappresentati dal Rag. Riccardo Alicino, con i soci dei vari gruppi operativi locali della regione Puglia intervenuti. Gli stessi hanno effettuato la dimostrazione di spegnimento di un incendio boschivo. Particolare interesse hanno riscosso i cavalieri ed amazzoni delle G.V. Puglia, che hanno incuriosito grandi e piccini, con "Il Battesimo della Sella" ed i relativi giochi predisposti per loro, mentre lo storico andriese Michele De Lucia con la mostra di foto e storia del Castel del Monte ha mantenuto vive le più genuine tradizioni popolari.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto alle autorità politiche e di controllo del territorio che hanno aderito all'invito. La serata si è conclusa con la consegna degli attestati di partecipazione ai vari gruppi operativi delle G.V. Puglia e partecipanti intervenuti. Il prossimo evento, come da calendario, si terrà nel comune di Canosa di Puglia ed a Canne della Battaglia il 4 maggio prossimo.

Per informazioni e contatti: [www.giaccheverdi.it](http://www.giaccheverdi.it) - [andriagiaccheverdi@libero.it](mailto:andriagiaccheverdi@libero.it) - cell. 328/0206868 oppure 328/7208024, 348/7363840.



## BARI, LE FILASTROCCHHE DEI COLORI

Di [Carlo Sacco](#) Il 8 aprile 2014 In [Cultura](#)



Fino al 17 aprile continua a Bari un interessante progetto di promozione della lettura e della narrazione, promosso dall'associazione "I Care" in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Mi Stai a cuore" rivolto a bambini e adulti che credono nel valore formativo del racconto.

"Le filastrocche dei colori" si dipaneranno nella nostra città con svariati eventi: una mostra e un laboratorio di illustrazione

dal 7 all'11 aprile presso il IV circolo didattico "Don Uva" e l'8 aprile alle ore 16.00 il seminario "Mi mangio le storie!" mentre il Sepolcreto di Santa Croce ospiterà il 7 aprile alle 18.30 il seminario "Storie per Educare" e dal 12 al 17 aprile dalle ore 18 alle ore 21 la mostra.

I laboratori e i seminari saranno tenuti da Coco Cano, autore della mostra, e Anna Peiretti, caporedattore della rivista La Giostra e i volontari di I Care. La partecipazione è libera previa prenotazione al 3203556045.

## Gatto investito, i vigili omettono soccorso: la rabbia dell'Oipa

08 APRILE 2014

*La denuncia dell'Oipa di Andria in seguito ad un recente episodio accaduto in città*



Un gattino investito da un'auto agonizzante per terra, l'indifferenza dei passanti ed una pattuglia di vigili urbani che interviene senza soccorrerlo fino all'intervento dei volontari dell'**Oipa** di Andria.

E' questa la sintesi di quanto successo qualche giorno fa nella città federiciana che ha fatto scattare la rabbia dei volontari dell'Oipa e denunciare l'accaduto.

**"Un articolo di protesta"** lo definiscono, per continuare a raccontare la rabbia per *"una situazione di totale disinteresse e inadempienza delle nostre istituzioni che dovrebbero essere preposte, per legge, alla tutela degli animali"*.

Partendo da quanto successo nel Salento a fine marzo - cuccioli chiusi in sacchetto e gettati nell'immondizia salvati dalla polizia municipale accorsa su segnalazione di un cittadino - due giorni più tardi ad Andria si è presentata quasi la stessa scena con gli agenti della polizia municipale chiamati da un cittadino per soccorrere un gattino ferito, vittima di un probabile investimento.

Gli stessi - denuncia l'**Oipa** - una volta sul posto affermano che *"non conoscono una struttura adatta ad ospitare gatti" allontanandosi e lasciando il povero animale agonizzante a terra* che viene soccorso successivamente dai volontari OIPA.

*"Chi lo ha investito - chiosa l'Oipa - lo ha lasciato crudelmente al suo destino senza il minimo rimorso, senza soccorrerlo, abbandonandolo senza pietà, nel totale disinteresse della legge del 2012 che prevede l'omissione di soccorso per chi non interviene dopo aver investito un animale"*.

L'animale viene quindi soccorso e ricoverato presso un ambulatorio di fiducia ma muore la mattina successiva.

La rabbia dei volontari: **"Se i vigili avessero fatto il loro dovere e il gatto fosse stato portato immediatamente dal veterinario, si sarebbe potuto salvare?"**

*"Probabilmente non ci sono solo due Italie, nord e sud, ma anche due Puglie... e Andria ovviamente è nella parte peggiore"* tuonano i volontari.

**"Se le istituzioni non rispettano le normative, come possiamo aspettarci che la popolazione rispetti loro?"** I vigili urbani sono obbligati a intervenire dal regolamento di Polizia Veterinaria (n. 320/1954) e dalla delibera di giunta regionale del 4/7/2013 con nota esplicativa del 5/12/2013 che dice: *"l'ambito di competenza per interventi di pronto soccorso è da attribuirsi alle Amministrazioni locali territorialmente competenti"*, **ma questo ad Andria non accade**. Anzi sempre più spesso sono i vigili stessi che cercano di delegare i loro compiti e le loro responsabilità alle associazioni".

Da qui, l'appello alle Istituzioni: *"Se il comune finalmente si decidesse a trovare una struttura da dare in gestione alle associazioni che si occupano del problema randagismo, i volontari tutti sarebbero felicissimi di intervenire per sanare le annose carenze presenti in questo settore"*.

*"I gatti poi sono una risorsa: Andria è invasa dai topi, molte scuole cittadine dove mandiamo i nostri figli hanno questo problema. Perché non pensare di creare piccole colonie feline, curate dai bambini, nei pressi delle scuole, con animali vaccinati e sterilizzati? I bambini amano gli animali che ricambiano con grande empatia, e chissà che questo li porti a diventare adulti migliori, capaci di fare il loro dovere, capaci di dare amore in modo gratuito e generoso, capaci di non rimanere indifferenti di fronte alla sofferenza"*.

**MONOPOLI** RESTANO DA RISOLVERE PICCOLI PROBLEMI TECNICI MA IL PROSSIMO 25 APRILE CI SARÀ L'ATTESA RIAPERTURA

# I rifugi antiaerei riaprono nuova «carta» turistica

Il sindaco Romani: «Vorremmo fare un museo sotterraneo»

## Monopoli - Domani Turismo, ecco «Ciak si gira»

**MONOPOLI.** L'associazione «Società libera Vito Intini» si tuffa nel Forum «Turismo a Monopoli. Ciak Si Gira» che si terrà domani. Un forum dedicato alla ricettività territoriale e alla promozione del territorio monopolitano, che apre il dialogo alla cittadinanza e ai luoghi nei quali idee e proposte potranno essere realizzate concretamente. L'obiettivo dell'iniziativa (ore 18.30, nella Chiesa S. Angelo), «sarà quello di aggiungere il valore territoriale e culturale ad un prodotto che identifica in modo unico il nostro paese: il turismo a Monopoli e la Puglia in generale». «Turismo a Monopoli. Ciak si gira» è un progetto promosso che intende recepire idee e suggerimenti dalla cittadinanza stessa e dagli addetti al settore per potenziare il sistema turismo di Monopoli in vista della stagione estiva. Si presenta come un contenitore di idee che arrivano dal basso e da sottoporre alla amministrazione comunale. All'appuntamento interverranno il sindaco Emilio Romani; Giuseppe Campanelli, assessore al Turismo; Nuccio Altieri, assessore al Turismo e vicepresidente della giunta provinciale; Giuseppe Conti, regista cinematografico e produttore. «Tutti i cittadini e gli operatori turistici - si legge in una nota - potranno intervenire e per chi lo desidera, sarà dato spazio per illustrare nuove proposte. Le migliori idee che emergeranno dal Forum saranno prese in considerazione dal direttivo della associazione "Società Libera Vito Intini" e sottoposte alla amministrazione comunale, come opportunità da considerare per rilanciare il turismo. [eu.ca.]

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Piccoli problemi tecnici da mettere a punto e il 25 aprile i rifugi antiaerei riaprono senza «se» e senza «ma». Nel giorno della Liberazione, alle 9.30 l'amministrazione comunale commemora la data che «rinna il ricordo e la riconoscenza per quanti, anche con l'estremo sacrificio della loro vita, si adoperarono per garantirci libertà e democrazia» rammenta l'invito e poi la data diventa unica per la città visto che dopo l'apposizione di corone di alloro al Monumento ai Caduti, alla presenza delle autorità e della cittadinanza segue l'inaugurazione dei rifugi antiaerei di piazza Vittorio Emanuele II.

Un lavoro non facile, studiato nei minimi dettagli dall'architetto Arturo Cucciolla che ha previsto la copertura dei rifugi come una «pietra d'inciampo» ossia una pavimentazione con la scritta tratta dalla Costituzione con cui «l'Italia ripudia la guerra». E quel pavimento con dei martelletti pneumatici quasi magicamente si solleva e ne schiude l'ingresso. È il sogno dell'allora assessore ai Lavori pubblici Alberto Pasqualone che si avvera, assecondato nell'aspetto operativo dallo staff della Ripartizione Lavori pubblici diretta dall'ing. Pompeo Colacicco. La riapertura dei rifugi antiaerei quasi in concomitanza con quelli di Torino poco più di un mese fa. Non c'è più l'angusta botola in cui speleologi, docenti dell'Ipsiam e le fotocamere della «Gazzetta del Mezzogiorno», la notte del 16 dicembre del 2009 si calarono per la prima volta dopo quasi 66 anni in quei rifugi. E adesso riemergono le storie di chi scese laggiù al suono di una sirena in tempo di

guerra.

La task force composta dal nuovo assessore ai Lavori pubblici Angelo Annese e il delegato alla Cultura Giorgio Spada è al lavoro per capire come gestire il seguito dei rifugi antiaerei. Intanto il sindaco Emilio Romani si sbottona: «È pronto solo un primo tratto di circa 200 metri. Ma ne vorremmo fare un museo e mostra permanente sotterranea. Vorremmo aprirlo alle scuole. Bisogna capire come dovrà funzionare in seguito. È un volano anche di attrazione turistica e di nuovi visitatori della città. Dobbiamo pensarne la gestione come una città turistica in cui le cose sono sempre aperte e non normalmente chiuse. Per il momento facciamo vedere il lavoro fatto che è apprezzabile». E sulla scelta della data per l'inaugurazione e la primissima riapertura al pubblico? «Dobbiamo investire sui valori della libertà ci siamo intesi dal secolo scorso, nessun ripensamento. Qui valorizziamo il senso della libertà mettendo a nuovo un reperto della nostra città».

La storia parla chiaro, secondo una ricerca del maresciallo Michele Lafronza, «si tratta di ricoveri pubblici per la protezione antiaerea durante il secondo conflitto mondiale finanziati nel 1942 e realizzati nel 1943 dalla ditta Marasciulo Domenico, con una spesa complessiva di oltre un milione di lire. Monopoli aveva già subito due incursioni aeree con bombardamenti: il 15 novembre del 1940 dalle 3 alle 3.20 quando vennero sganciate 13 bombe dirompenti con centinaia di spezzoni incendiari e il 16 dicembre 1940 (giorno della Madonna della Madia) dalle 19.30 alle 21.10. Esplosero 8 bombe, ci fu una vittima e diversi danni ai fabbricati».



**BINETTO** IL CANDIDATO SINDACO DI «BINETTO, PASSIONE COMUNE» PUNTA SULLA PARTECIPAZIONE

## «Un programma fatto dai cittadini» Delzotto lancia la nuova sfida

TOMMASO FORTE

● **BINETTO.** Mancano pochi giorni per la presentazione delle liste elettorali e Giuseppe Delzotto, candidato sindaco della lista «Binetto, passione comune», ha incontrato i suoi sostenitori per ascoltare le loro esigenze e per elaborare il programma politico amministrativo. «Il nostro sarà un progetto fatto dai cittadini - spiega Delzotto - e per i cittadini, poiché, al centro del nostro programma mettiamo l'ascolto e la esigenze della comunità, con i quali ci stiamo confrontando, appunto, attivamente per costruire un percorso di passione comune. Nel mio lavoro metterò entusiasmo, se sarò eletto avrò una vera progettualità amministrativa. Abbiamo un grande patrimonio umano oltre a quello ambientale e culturale. Sono questi gli ingredienti su cui fondare il futuro, migliorando i servizi, favorendo uno sviluppo economico compatibile che parta dalla nostra identità».

Dunque, Delzotto, ascolta, annota ed elabora le esigenze dei cittadini. Riuscirà nel suo intento? Durante il confronto pubblico è emersa l'esigenza di affrontare la questione della ex Vianini. Per molti uno scempio ambientale, per altri una risorsa. Per Delzotto, invece, un potenziale per il territorio, poiché, il dialogo è democrazia. Si auspica, quindi, che il gruppo Caltagirone possa riqualificare il borgo antico di Binetto con un investimento mirato alla sostituzione della pavimentazione. E' solo una ipotesi. Infatti, il programma di investimenti pianificati dal gruppo Caltagirone prevede un impiego di oltre 50 milioni di euro. Un investimento in cui le maestranze locali saranno tutte coinvolte e l'economia locale avrà una impennata. Un progetto, però, ostacolato dalla minoranza in consiglio comunale e che, in campagna elettorale, sarà oggetto di



discussione politica.

Gli interessi, ovvio, sono tanti. Cosa prevede il progetto. Aree residenziali e appartamenti per giovani coppie; un'area commerciale; un parco fotovoltaico, nonché, un distretto artigianale e un parco sportivo integrato. Sono previste, infine, aree per l'istruzione, la formazione e attrezzature socio assistenziali, parcheggi e verde pubblico. «Ascoltiamo i cittadini - aggiunge Michele Peragine, consigliere politico di Delzotto - perché è dai cittadini che devono emergere i suggerimenti. Binetto può rilanciarsi e noi, appunto, stiamo pianificando un futuro migliore per la nostra società. Il dialogo è maturità politica».

**POLITICA**  
Si affilano le armi anche a Binetto in vista delle elezioni per la «conquista» di Palazzo di città

**MOLA** GLI STUDENTI HANNO DONATO SANGUE

## A scuola di solidarietà il progetto «Io dono» per l'Iss da Vinci-Maiorana

● **MOLA DI BARI.** Quarantacinque studenti dell'Iss «da Vinci-Maiorana» di Mola diventano donatori di sangue. E' l'ottimo risultato conseguito dall'istituto scolastico di viale Aldo Moro che collaborando con le associazioni di volontariato, ha messo in campo il progetto «Io dono». L'iniziativa si pone l'obiettivo della sensibilizzazione dei giovani alla donazione. A diventare, cioè, «donatori totali» di sangue, di midollo osseo e di organi.

«Donare il sangue è un gesto di solidarietà. Un sostegno che non si può riservare, esclusivamente, ad un evento tragico. La necessità di sangue da trasfondere è un fatto quotidiano, che diventa tragico ogni volta che il sangue manca», è l'appello di Paolo De Liso, presidente della locale sezione Avis, e Bartolomeo Fanizza della Fratres, che hanno aderito all'iniziativa insieme ad Aido (Associazione Italiana donatori di organi) e Admo (Associazione donatori di midollo osseo) di Mola di Bari. Dopo un incontro informativo, gli studenti hanno compiuto la loro prima donazione di sangue a scuola grazie all'intervento dell'autoemoteca Avis e all'équipe medica della «Banca del sangue» del Policlinico di Bari coadiuvata dai volontari «avisini». «Io dono», a Mola, è solo una tappa del lungo percorso avviato dalle associazioni di volontariato, che durante questo anno scolastico sono state presenti con l'autoemoteca in diversi istituti scolastici e in diverse piazze della provincia. Tantissimi i giovani e meno giovani che hanno capito l'importanza della loro azione, perché il sangue non può essere prodotto in laboratorio, ma può essere solo donato alle tante persone che stanno lottando tra la vita e la morte.

Gli studenti donatori



[an.gal.]

## le altre notizie

### CAPURSO

QUESTA SERA DALLE 23.30  
Oggi disinfestazione

■ In una nota il Comune annuncia per questa sera, con inizio alle 23.30 circa e fino alle 3.30, il ciclo ordinario di disinfestazione del territorio. «I cittadini - si legge nella nota - sono invitati ad adottare le dovute precauzioni come non esporre alimenti sui balconi o ritirare la biancheria stesa all'aperto».

### LOCOROTONDO

GIULIA SANNOLLA  
Si dimette consigliere

■ Arrivano a sorpresa le dimissioni della consigliere comunale Giulia Sannolla. Eletta nelle file di «Locorotondo democratica», una lista che raccoglieva larga parte dello schieramento di centrosinistra, Sannolla si è dedicata dai banchi dell'opposizione ai temi della sanità e dell'assistenza sociale: «Sono cambiate le condizioni politiche e personali. Per correttezza nei confronti di chi ha creduto in me, ritengo giusto rinunciare al mandato e permettere a chi mi sostituirà di svolgere al meglio l'attività istituzionale. Non nego l'amarezza provata in diversi momenti per l'impossibilità di incidere, dall'opposizione, sulle scelte dell'amministrazione». A prendere il posto di Sannolla sarà, con ogni probabilità, l'esponente del Partito democratico Franca Cisternino, prima dei non eletti. La nomina sarà ufficializzata nel prossimo consiglio comunale.

MINERVINO INTERVENTO DEI CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE LUIGI ROCCOTELLI, MASSIMILIANO BEVILACQUA E ANTONIO BELLINI

# «La maggioranza vacilla ancora dopo uno scialbo rimpasto»

Forza Minervino riaccende la polemica sulla paralisi amministrativa

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Si riaccende la polemica politica a Palazzo di città. I consiglieri di opposizione Luigi Roccotelli, Massimiliano Bevilacqua e Antonio Bellini (Forza Minervino) hanno inviato una nota alla Gazzetta puntando l'indice sulle ultime vicende dell'amministrazione Superbo che a loro avviso indicano la paralisi in atto. «Dopo aver assistito a uno "scialbo rimpasto di giunta" - scrivono - così come definito dagli stessi esponenti renziani del Pd, registriamo l'assenza della maggioranza in termini numerici e di condivisione di atti e/o programmi per il futuro della nostra comunità. Non c'è più una maggioranza solida soprattutto dopo la fuoriuscita dell'ex vicesindaco Sabino Rizzi».

Ed ecco l'episodio evidenziato dai consiglieri che a loro avviso indicherebbe la situazione di stallo. «Un Consiglio - scrivono Bellini, Roccotelli e Bevilacqua - che, in prima convocazione, (27 marzo) va deserto e gli argomenti rinviati alla seconda convocazione prevista per il giorno successivo. In Consiglio comunale - proseguono i consiglieri nella nota - si registrano i primi malumori interni alla maggioranza su alcune questioni e in particolare sull'approvazione del logo e del regolamento De.Co. per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici locali, soprattutto cima di rapa. Nicola Di Vietro (Sel) ha quindi esposto - evidenziano i consiglieri - le sue perplessità sulle procedure utilizzate per la selezione del logo De.Co.»

«Nonostante tutto, l'amministrazione (senza tre consiglieri) va avanti e sceglie autonomamente il logo De.Co. - proseguono i consiglieri di Forza Minervino - si passa al regolamento. Alla fine l'opposizione decide di ritirare tutti gli emendamenti uscendo dall'aula. Il sindaco dopo una sospensione insieme ai sette consiglieri presenti propone alcuni emendamenti indicati dall'opposizione e l'approvazione del relativo regolamento. Ci chiediamo: "Ma se hanno approvato il regolamento con le modifiche suggerite dall'opposizione, significa che non erano in grado di proporre migliorie oppure non conoscevano i contenuti del regolamento stesso? Il Consiglio ha approvato un regolamento inerente i lavori, servizi e forniture in economia».

La conclusione dei consiglieri Bellini Bevilacqua e Roccotelli: «Infine segnaliamo che con nota n.312 del 1 aprile, il segretario comunale ha comunicato ai capigruppo che per approvare un regolamento, ai sensi dello statuto, occorre la maggioranza assoluta dei consiglieri e nell'ultimo consiglio non c'era il quorum valido. Dunque, per approvare un regolamento come quello dei lavori, servizi e forniture in economia, serviva la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati».

BISCEGLIE IN SCENA A S. MARIA DI COSTANTINOPOLI

## Il «Tg scuola speciale» contro il bullismo

● **BISCEGLIE.** Venticinque studenti della scuola media "Riccardo Monterisi" (diretta dalla prof.ssa Rosa Minervino) accendono i riflettori sul bullismo, un fenomeno comportamentale che spesso serpeggia ovunque tra i banchi scolastici. Con la regia del prof. Vito d'Ingeo, esperto di teatro, gli studenti portano in scena oggi 9 aprile, alle ore 17.30 nella chiesa Santa Maria di Costantinopoli a Bisceglie, lo spettacolo "TG Scuola: Speciale bullismo", che conclude le attività del PON "Raccontiamoci una storia".

«È un lavoro di riflessione collettiva su un tema sempre di attualità, ovvero il bullismo, un fenomeno che coinvolge non solo il bullo e la vittima ma anche gli amici e i compagni - spiega la prof.ssa Anna Maria Colangelo, docente tutor del progetto - in molte scuole spadroneggia indisturbato e spesso incoraggiato il bullo, un ragazzo o una ragazza che attraverso la violenza fisica e verbale, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, esercita il suo potere prevaricando i più deboli, umiliandoli, deridendoli e commettendo atti che ledono la dignità dell'individuo».

**PROGETTO**  
Venticinque  
studenti della  
scuola media  
"Monterisi"



Il prof. D'Ingeo ha prima proposto ai ragazzi la visione di un cortometraggio sul fenomeno del bullismo fatto in una scuola di Milano. È seguito un dibattito con una riflessione collettiva che ha stimolato feedback e spunti per il successivo lavoro di scrittura di gruppo.

I testi scaturiti dai diversi gruppi, rivisti e corretti dal prof. D'Ingeo, hanno contribuito alla stesura del copione. Si è passati quindi alla realizzazione dello spettacolo in cui si incrociano diverse storie di bullismo: il bullismo da strada, a scuola e quello diretto ed indiretto.

Interpreti sul palcoscenico sono Ottavio Abbrescia Simone, Roberta Ambrosino, Ilenia Binetti, Adriana Cagginelli, Maria Luisa Consiglio, Sara-

grazia D'Ambrosio, Alessia Damiani, Maria Anna De Ceglie, Silvia De Feudis, Francesca De Feudis, Salvatore Fiorentino, Vincenzo Fornari, Lucia Lamanuzzi, Alessandra Lombardi, Valentina Losciale, Marianna Matteucci, Angela Monopoli, Federico Muscatella, Claudia Palazzo, Pia Viviana Palmieri, Vincenzo Resta, Chiara Salerno, Angelica Sciascia, Martina Sette, Bernardo Valente.

«TG Scuola: Speciale bullismo» è un telegiornale da cui, attraverso interviste a persone comuni e ad esperti, emergono alcune domande: quale deve essere il comportamento dell'adulto rispetto a un caso di bullismo?

[Luca De Ceglie]

Bisceglie

## Scontro sulla 16 bis, ieri i funerali del 70enne

■ **BISCEGLIE.** Si sono svolte le esequie di Pasquale Savoia, il settantenne di Bisceglie morto domenica sera nel tragico schianto sulla strada statale 16 bis. La vittima era a bordo di una motocicletta ed avrebbe imboccato contromano la strada all'altezza dello svincolo per Ruvo: in questo modo, da lì a poco, si sarebbe scontrato frontalmente con una Ford Fiesta che proveniva da Trani e marciava sulla corsia di sorpasso. Purtroppo, sembra si sia trattato di una distrazione fatale, ma il fatto che nella stessa zona, a distanza di pochi giorni, si siano verificati due incidenti pressoché simili (e per fortuna il primo, senza vittime) fa pensare a qualche problema di corretta lettura dei segnali presso quello svincolo.

[nico aurora]

**POLEMICHE**  
Prosegue  
il dibattito  
sul futuro  
della  
maggioranza



BISCEGLIE SARÀ RICOSTRUITA, ENTRO L'INIZIO DELLA STAGIONE BALNEARE, TUTTA LA SPIAGGIA

## Ciottoli in arrivo al Salsello

Spina ha ottenuto un contributo di 370mila euro per il ripascimento

● **BISCEGLIE.** Il sindaco Francesco Spina ha siglato negli uffici dell'assessorato al Turismo della Regione Puglia il disciplinare per la concessione di un contributo di 370mila euro per il ripascimento dei ciottoli della spiaggia di Salsello. I fondi europei sono stati concessi nell'ambito dell'Asse di finanziamento per lo Sviluppo del Turismo, al fine di migliorare la fruizione della costa. Grazie a questo contributo sarà ricostruita, entro l'inizio della stagione balneare, tutta la spiaggia di Salsello, per una lunghezza di 300 metri ed una profondità di 20 metri.

«È l'ennesimo successo della mia amministrazione comunale, che è riuscita a portare a Bisceglie in questi anni decine e decine di milioni di euro per la riqualificazione di tutto il territorio - ha sottolineato il sindaco Spina - Si tratta di un intervento di altissimo significato ambientale poiché utilizza materiali assolutamente



**VERSO**  
L'ESTATE  
La spiaggia  
del Salsello  
[foto Calvaresi]

naturali, provenienti dal nostro territorio ed è il più rispettoso dell'ecosistema. Il recupero e la riqualificazione di una delle nostre spiagge più famose rappresenta un segnale forte da parte della mia Amministrazione di sostegno alle tradizionali vocazioni turistiche di Bisceglie, nella speranza che la valorizzazione delle no-

stre bellezze naturali ed il recupero del patrimonio artistico ed architettonico possano fungere da volano ad iniziative dell'imprenditoria privata del settore. Gli impegni assunti fin dal 2006 per ripristinare i ciottoli a Bisceglie si stanno attuando senza far ricadere le spese ed i costi degli interventi sui bilanci comunali».

le altre notizie

BISCEGLIE

**AL CONGRESSO NAZIONALE**  
Tonio Losapio  
nella giunta Snag

■ L'undicesimo congresso nazionale dello Snag (Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai), svoltosi a Firenze, ha visto l'elezione a componente della giunta nazionale del biscegliese Tonio Losapio, che già ricopre la carica di presidente Snag Bari-Bat. «È un momento importante non solo per lo Snag ma per tutto il settore della vendita della carta stampata in Italia - dice Losapio - sono stati tre giorni intensi di lavoro, a cui hanno partecipato centinaia di edicolanti / delegati provenienti da tutta Italia e che ha registrato l'intervento del presidente nazionale della Confcommercio, Carlo Sangalli, e di numerose personalità del mondo editoriale».

TRANI CONVEGNO GIOVEDÌ 10 APRILE ALLE 9.30

## Sistema biblioteche eccellente promozione

● **TRANI.** «La riqualificazione e valorizzazione del Sistema delle Biblioteche: un esempio eccellente di promozione del territorio». È il titolo del convegno in programma giovedì 10 aprile alle 9.30, presso la Biblioteca comunale di Trani. Ad aprirlo i saluti del presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Ventola, dell'assessore provinciale alle Politiche Attive del Lavoro, Giovanni Patruno, e del sindaco di Trani Luigi Riserbato.

Seguiranno gli interventi del dirigente del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia Silvia Pellegrini (sull'istituzione del Polo Bibliotecario SBN della sesta Provincia), della referente Copat Capo progetto catalogazione del Polo SBN della Provincia, Luisa Cozzolino (che parlerà del progetto di catalogazione, soggettazione, classificazione ed indicizzazione delle raccolte delle biblioteche del polo SBN della Provincia) e di Elisabetta Bruno dell'Area Manager Beni Culturali Copat, sulla gestione dei Beni Culturali al servizio dei progetti di valorizzazione.

Prevista, inoltre, una lectio magistralis sul tema «La biblioteca ed il patrimonio culturale come fattori di sviluppo pedagogico e sociale al servizio del territorio: una realtà di respiro internazionale», a cura della direttrice della Biblioteca Fondazione Studium Generale Marcianum di Venezia, Elisabetta Giurolo. Modererà il dibattito la responsabile bibliotecaria del Polo SBN della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Daniela Pellegrino.



BOVIO Biblioteca comunale

## EDILIZIA SCOLASTICA

DOPO UNA LUNGA ATTESA



**CERIMONIA**  
Ieri mattina la cerimonia di avvio dei lavori per la realizzazione delle nuove aule al Liceo scientifico statale Nuzzi

## LA RIPARTENZA

E adesso parte il nuovo contatore sperando che sia finalmente l'ultimo

ANDRIA - Questo è veramente l'ultimo. Dopo averne attivati tanti, per le varie scadenze e come pannello, sommando centinaia di giorni e portando il conto di anni che passavano, "La Gazzetta del Mezzogiorno" mette in moto l'ultimo contatore che riguarda l'ampliamento del Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria. Martedì 8 aprile 2014, hanno avuto inizio i lavori di costruzione del nuovo edificio con 18 aule. I vertici dell'Amministrazione comunale hanno spiegato che l'edificio dovrà essere pronto per l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016, praticamente tra 18 mesi. Non resta che accendere, appunto, l'ultimo contatore e dare il via al conto alla rovescia dei giorni che mancano: -540.

[m.pal.]



-540

GIORNI  
È quanto manca alla consegna dell'opera

## Nuove aule al Nuzzi cominciano i lavori

Sarà ampliato il liceo Scientifico di Andria

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** I lavori di ampliamento del Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria hanno avuto inizio. Finalmente. Un nuovo edificio verrà costruito (e collegato) accanto a quello esistente in via Cinzio Violante, un nuova struttura che dovrà colmare una mancanza storica: l'edificio di via Violante, infatti, venne costruito già insufficiente e da sempre il liceo scientifico statale "Nuzzi" ha dovuto aver bisogno di una succursale dove ospitare le classi del biennio, prima in via Atene (una civile abitazione, un palazzo) e poi in via Barletta (una struttura che non è un edificio scolastico e che ha comportato per l'ente provinciale un fittò molto pesante). Quest'anno (dopo che negli scorsi anni erano state con alcune modifiche all'edificio recuperate alcune aule), grazie a due aule avute a disposizione nella vicinissima scuola Iiss "Lotti e ad una rotazione

delle classi (tutte le classi, cioè, ad eccezione delle quinte, non fanno lezione un giorno durante la settimana e nelle altri giorni fanno sempre sei ore), sia il triennio sia il biennio sono nell'edificio di via Cinzio Violante.

E ora, appunto, hanno preso il via i lavori di costruzione, a cura della ditta Coproli (vincitrice della

## ANCHE LA PISCINA

Diciotto aule, due laboratori, tetti con pannelli fotovoltaici, piscina coperta

gara d'appalto): diciotto nuove aule, due laboratori, tetti con pannelli fotovoltaici, locali interrati (compresa una piscina coperta). I lavori costeranno 4.200.000 euro e sono finanziati con 2.250.000 euro di somme di avanzo di amministrazione e 1.950.000 euro con mu-

tuo contratto dalla Provincia con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il dirigente del Settore Edilizia della Provincia, Mario Maggio, ha sottolineato che "L'attesa è dunque finita, ma l'iter che ha portato all'inizio dei lavori è stato a dir poco complesso e travagliato, tra carenza di fondi, modifiche al progetto, varianti urbanistiche da parte del Comune di Andria, i due passaggi in Consiglio comunale andriese e quelli in Consiglio provinciale, la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori, i ricorsi ed una burocrazia che ha inevitabilmente rallentato tutto il percorso".

Il presidente della Provincia, Francesco Ventola, ha aggiunto: "Ora, comunque, con questi lavori, il Liceo "Nuzzi" sarà una scuola modello, innovativa e completa, che non garantirà agli studenti solo le consuete attività formative, ma saprà coinvolgerli anche con attività sportive e sociali, potendo

disporre di attrezzature ed ambienti nuovi ed adeguati".

Il sindaco di Andria, Nicola Giorgino, ha a sua volta sottolineato che "Si tratta di un momento di festa per la nostra città. Viene potenziata l'offerta formativa di un istituto che ha visto crescere in maniera esponenziale il numero delle iscrizioni. Con grande me-

**I TEMPI**  
Consegna prevista per l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016

rito della Provincia, e la collaborazione del Comune per le varianti, si pone fine ad una storia lunga trent'anni".

L'assessore provinciale all'Edilizia scolastica (e consigliere comunale andriese), Domenico Campana, ha ricordato che aver

"Vissuto in prima persona la vicenda dell'ampliamento del "Nuzzi" per oltre 15 anni, sia da consigliere provinciale di Bari che in questi ultimi anni da assessore della Bat. Non si riusciva mai a trovare la strada giusta, per questioni economiche e tecniche. Dopo tante battaglie, finalmente ci siamo".

Soddisfazione, infine, è stata espressa, a nome di tutta la comunità del Liceo scientifico di Andria, dal dirigente scolastico del "Nuzzi", Michelangelo Filannino, che ha ringraziato tutti coloro che in questi anni, a vario titolo e per le diverse competenze, si sono impegnati per risolvere il problema senza mai creare illusioni sui tempi di inizio dei lavori.

E, a proposito dei tempi, i vertici della Provincia, hanno sottolineato che si farà di tutto per far essere il nuovo edificio pronto entro l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016, praticamente far terminare i lavori in diciotto mesi.



CANTIERE APERTO Operai già all'opera

## le altre notizie

ANDRIA

CONVEGNO MEDICO

## Il paziente anticoagulato

■ «Il paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali». Questo è il titolo del convegno organizzato domani 10 aprile (alle 16.30) all'hotel Ottogono di Andria dalla Aipa. Dopo i saluti delle autorità, è prevista la presentazione del dott. Paolo Pedico. A seguire gli interventi del dott. Francesco Marongiu, del prof. Vittorio Pengo, del dott. Luigi Ria e del prof. Nicola Ciavarella.

IN DISTRIBUZIONE

## Nuovo numero di "Insieme"

■ E' in distribuzione il nuovo numero del periodico diocesano "Insieme". Il giornale può essere ritirato in tutte le parrocchie di Andria, Canosa e Minervino Murge. L'editoriale è tratto dall'intervento di don Luigi Ciotti che è stato presente ad Andria lo scorso 24 marzo in occasione del IX anniversario del Prodigio della Sacra Spina. E' possibile ritirare una copia di "Insieme" anche presso la Curia vescovile e alcune librerie di Andria. Il giornale, infine, da mercoledì 9 aprile sarà presente on line nel sito della diocesi, [www.diocesiandria.org](http://www.diocesiandria.org).

RIVOLTO AI GENITORI  
Incontri su salute e benessere

■ Il Comune di Andria con un gruppo di genitori di bambini affetti da leucemia, vuole sostenere un progetto con 4 incontri di tre ore ciascuno su salute e benessere, legati a quattro parole: comunità, consapevolezza, salute, benessere. La partecipazione agli incontri è prevista per un gruppo di 60 genitori o docenti provenienti da tutte le scuole andriesi. I 60 partecipanti sono divisi in due gruppi di lavoro, presso la scuola elementare II Circolo Didattico "Rosmini" (plessi "Borsellino", in corso Italia 7). Dopo la presentazione del progetto e le relative adesioni si procederà alla costituzione dei due gruppi di lavoro. Le date degli incontri formativi dei due gruppi di lavoro sono: Primo gruppo: 14, 21, 28 maggio - h. 17-20; Secondo gruppo: 9, 12, 16, 26 maggio - h. 17-20.

SALUTE L'INIZIATIVA IN PROGRAMMA DOMANI, ALLE 16.30, PRESSO L'OTTAGONO

## Malattie del sangue esperti a confronto

● **ANDRIA.** L'iniziativa organizzata dall'Associazione Pazienti Anticoagulati di Andria il cui referente scientifico è il dott. Paolo Pedico si terrà domani, giovedì 10 aprile, alle 16.30, presso l'Ottogono di Andria, tratta un argomento di particolare importanza clinica ed attualità circa la nuova gestione della terapia anticoagulante orale ricorrendo a farmaci (Dabigatran, Rivaroxaban, Apixaban) indicati come nuovi anticoagulanti orali (Nao) o meglio anticoagulanti orali diretti (Doac) che presentano rispetto ai già collaudati farmaci anticoagulanti orali (Coumadin, Sintrom) notevoli vantaggi per la gestione della terapia ma che necessitano, come tutte le novità, di una continua informazione scientifica che permetta di gestirli al meglio traendo da essi la massima efficacia riducendo gli eventuali eventi avversi. «E' quindi interesse precipuo di

un'associazione come l'Aipa - sottolinea il dott. Pedico - che conosce una diffusione a livello nazionale come Federaipa del cui presidente Alessandro Granucci è prevista la partecipazione all'evento, porre in luce i vari aspetti che la gestione di tali farmaci comporta». Relatori dell'incontro sono professori universitari molto noti a livello nazionale nella Fcsa (Federazione dei Centri di Sorveglianza Antitrombotica) e nella Siset (Società Italiana per lo Studio della Emostasi e Trombosi) ed internazionale quali il prof. Francesco Marongiu e il prof. Vittorio Pengo. Parteciperanno, inoltre, il dott. Luigi Ria di Gallipoli, consigliere nazionale Fcsa; il prof. Ciavarella coordinatore del Ttt (Tavolo Tecnico Trombosi) presso l'Ares, di cui il dott. Paolo Pedico è referente aziendale Asl Barletta, Andria, Trani per l'emostasi e la trombosi fa parte.

## «Zapatos Rojos» sabato mattina contro il femminicidio

● **ANDRIA.** Zapatos Rojos contro il femminicidio. Verrà presentato venerdì 11 aprile, nell'auditorium Iiss "Colasanto" di Andria, in via Paganini, alle 9.30, alle 10.30, il progetto d'arte pubblica "Zapatos Rojos" ("Scarpe Rosse")

di Elina Chauvet, artista messicana paladina della lotta al femminicidio, che racconterà la sua storia e quella delle scarpe rosse nel mondo.

Seguirà una lezione con dibattito sui temi della violenza di genere. Il progetto, patrocinato dall'assessorato al Welfare della Regione Puglia, dalla Provincia di Barletta Andria Trani e dal Comune di Andria, è nato nel 2009 a Ciudad Juárez, città di frontiera tra Messico e Stati Uniti in cui fu utilizzato per la prima volta il termine "femminicidio", dove centinaia di giovani donne ven-



Scarpe rosse contro il femminicidio

gono rapite, stuprate e uccise nella più totale impunità.

Si parlerà, dunque, di arte al servizio della tristissima attualità che vede la società vittima del femminicidio e si approfondiranno le evoluzioni legislative in materia.

La performance andriese "Zapatos Rojos" si terrà sabato 12 aprile, in piazza Vittorio Emanuele II (piazza Catuma), a partire dalle ore 12 fino alle ore 22 con la presenza proprio di Elina Chauvet, per la prima volta nel Meridione d'Italia.

DOMENICO MELELEO \*

# Autismo e vaccini, falso legame

**D**ice un antico aforisma di un filosofo cinese che "fa più rumore un albero che cade che un'intera foresta che cresce". Alla stessa maniera, in questi giorni c'è un discreto rumore mediatico di alcuni medici ed associazioni di genitori, intorno al tema del presunto rapporto tra vaccinazioni e insorgenza dell'autismo.

Nel mese in cui si celebra la VII Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo è necessario fare alcune considerazioni. Fare riferimento alla "dietrologia" e insinuare il dubbio che grandi poteri economici "complotino" per non far conoscere la verità e far continuare ad usare i vaccini, attira sempre l'attenzione e qualche affrettato consenso, soprattutto in questi tempi "difficili" da un punto di vista sociologico per la crisi economica.

Ma anche la foresta può fare rumore e può farne tanto, quando è scossa da un forte vento. Così molti medici e operatori culturali stanno rispondendo a questi messaggi pubblicando prese di posizione di smentita riguardo il presunto legame causale vaccinazione-autismo e sui pericoli di una riduzione della cosiddetta copertura vaccinale della popolazione.

Come una foresta scossa da un vento di indignazione, migliaia di professionisti stanno

facendo un rumore più forte con affermazioni coerenti e compatte. Ma perché? Non si tratta di prezzolati dalle aziende dei vaccini, ma di migliaia di professionisti mossi, come me, fondamentalmente da due motivazioni.

La prima è l'indignazione verso questo fenomeno mediatico privo di fondamento scientifico e non scervo dal sospetto di essere mosso da interessi economici di alcune persone che sfruttano il "mercato della disperazione", proponendo spiegazioni infondate sulla malattia e miracolose soluzioni a genitori che piegati dal dolore, sono disposti a tentare qualsiasi soluzione.

La seconda motivazione è più culturale. Non si tratta di difendere a spada tratta i vaccini ad ogni costo, evitando dubbi, critiche e ricerche, ma come persone di scienza non possiamo tacere che non c'è nessuna prova scientifica riguardo la possibilità che la vaccinazione possa provocare l'autismo e anzi esistono prove contrarie. Ed invece è sicuramente provato che il calo del numero di vaccinazioni provocato dai suddetti dubbi abilmente insinuati, sta già portando in alcuni paesi europei un aumento dell'incidenza dei casi di alcune malattie come ad esempio il morbillo che è potenzialmente pericoloso e gravato da una discreta incidenza

di casi con complicanze gravi quali la sordità, la meningite e finanche la morte.

Sono abbastanza «anziano» da aver vissuto come medico le ultime epidemie di morbillo in Italia e ricordo ancora la segnalazione dei decessi nei telegiornali dell'epoca e le lunghe degenze e convalescenze dei pazienti adulti colpiti da tale malattia. Personalmente, come medico che opera anche nelle istituzioni, aggiungerei che insinuare sfiducia verso le istituzioni e i suoi operatori accusandoli di nascondere o non voler vedere delle presunte verità solo per interesse, provoca un disorientamento notevole nei pazienti ed è quindi un atto che può avere una ricaduta molto negativa sulla salute della popolazione.

Per cui, prima di fare certe affermazioni, bisognerebbe averne delle prove certe, sia per rispetto verso i professionisti che lavorano seriamente, sia soprattutto per rispetto verso le persone ammalate e le loro famiglie. In ultimo aggiungi che riguardo l'autismo, esistono alcuni siti internet seri e scientificamente attendibili dove potersi documentare sui progressi scientifici riguardo la ricerca delle cause della malattia e dei percorsi di cura attualmente ritenuti di una certa efficacia.

\* Pediatra, nutrizionista sportivo - Canosa

SAVERIO PAOLILLO \*

# Persone in vendita fenomeno ignobile

**A**luni anni fa, dopo un periodo di vacanze in Italia, mi trovavo all'aeroporto Internazionale di Roma pronto per ripartire per il Brasile. Al momento dell'imbarco fui informato di un ritardo dovuto a problemi tecnici. Aspettai quasi due ore. Quando finalmente entrai nell'aereo, mi accorsi che le poltrone delle ultime file erano occupate da oltre un centinaio di brasiliane con età compresa tra i 18 e i 25 anni, che erano state espulse dall'Italia perché vi erano entrate clandestinamente. La polizia aveva ordinato la loro deportazione. Molte di loro erano vittime di una rete internazionale di sfruttamento della prostituzione. Alcune non vedevano l'ora di rientrare in Brasile. Altre si mettevano d'accordo su come ritornare in Italia dopo un periodo di permanenza in famiglia. Avevano lasciato il loro paese per rincorrere il sogno di guadagnare un po' di soldi per costruirsi una casa e iniziare una piccola attività commerciale. Erano alla ricerca di migliori condizioni di vita. Ma per molte di loro il sogno si era trasformato in un incubo. Erano finite nelle mani di persone senza scrupoli che le mantenevano in una situazione di schiavitù per fare soldi a spese della loro dignità.

Situazioni come questa sono abbastanza comuni. Sono modalità di un'attività perversa chiamata traffico umano o tratta di persone. È un crimine molto ben organizzato con infiltrazioni in vari settori della società e con ramificazioni in tutto il mondo. I trafficanti approfittano di persone in situazioni economiche e sociali molto precarie per reclutare manodopera a basso prezzo per i loro loschi affari.

Siamo di fronte ad una forma moderna di schiavitù che assume diverse modalità: lavoratori indebitati fino al collo che sono costretti a lavorare in grandi piantagioni in condizioni disumane e senza nessuna garanzia soltanto per saldare i debiti con i loro padroni; ragazzine povere della zona rurale portate via da signore ricche con la promessa di studiare in città, ma che diventano precoci impiegate domestiche e molto spesso vittime di abusi da parte dei loro signori; bambini venduti da genitori disperati; donne di bell'aspetto, sedotte per essere modelle, ma che in realtà finiscono in una rete di sfruttamento della prostituzione o nella industria della pornografia; ragazzine che vivono in bordelli; adolescenti adescati da allenatori di calcio con la promessa di firmare un grande contratto con squadre famose, ma che cadono nelle mani di pedofili; persone che sono sequestrate e uccise per il mercato degli organi...

Combattere questa attività criminosa non è facile. Sono in gioco grandi interessi. Il traffico di persone è una delle tre attività illecite più lucrative del mondo. Perde soltanto per lo spaccio di stupefacenti e il commercio clandestino di armi. Secondo l'ONU, movimentata annualmente 32 miliardi di dollari in tutto il mondo. Di questa enorme cifra, l'85% proviene dallo sfruttamento sessuale.

Da una parte ci sono persone che sono disposte a fare qualunque cosa, anche a smerciare vite umane, pur di arricchirsi. D'altra ci sono famiglie povere che, per superare le difficoltà economiche, si sottopongono a qualsiasi cosa, come avveniva nella periferia di una grande città del nord-est brasiliano dove qualche tempo fa è stata scoperta una rete di vendita di reni.

E noi che cosa possiamo fare per combattere la tratta umana? La Chiesa in Brasile ha scelto il traffico di persone come tema di riflessione durante la Quaresima di quest'anno. Attraverso l'elaborazione di un manuale, si serve di questo tempo forte dell'anno liturgico, per aiutare i cristiani a conoscere meglio questa triste realtà, a giudicarla alla luce della Parola di Dio come un peccato gravissimo e a impegnarsi a porre fine a questo turpe delitto che calpesta la dignità della persona creata a immagine e somiglianza di Dio.

Alcune notizie. Come ormai sapete, da qualche mese mi trovo nel comune di Santa Rita nello stato della Paraíba nel caldo nordest brasiliano. Abito in un quartiere povero con fratello Francesco d'Aiuto. Ci occupiamo di tre attività: la difesa e promozione dei diritti umani attraverso il Centro di Difesa Dom Oscar Romero; l'economia solidale con la Cooperativa di riciclaggio e la Pastorale dei Minori con la fondazione del Progetto Legal.

Abbiamo creato un gruppo di lavoro composto da tre educatrici, una cuoca e una addetta alle pulizie che si prenderanno cura di 120 bambini tra i 7 e i 12 anni. Dopo un periodo di formazione, abbiamo aperto le iscrizioni. Attualmente stiamo realizzando le visite domiciliari per conoscere meglio le famiglie. Il Progetto Legal segue la stessa metodologia dei nostri centri sociali di Carapina nello stato dello Spirito Santo e che integrano la RETE AICA.

Dei 98 bambini che si sono già iscritti, oltre il 50% appartiene a famiglie senza reddito. Sopravvivono grazie ad un assegno familiare concesso dal governo.

Contiamo con il vostro aiuto. In febbraio ho lanciato la sfida a trovare mille persone che siano interessate ad offrire Euro 50,00 all'anno. Sarebbero sufficienti per rendere felici i nostri bambini. E come diventare "azionisti" della solidarietà.

Naturalmente continuo a seguire i Progetti di Carapina. Grazie a Dio, le cose stanno andando avanti abbastanza bene. Ci sono ancora alcune difficoltà, ma i progetti continuano la loro missione in favore di centinaia di bambini, adolescenti e giovani. Sono convinto che Dio ci sosterrà con la sua Provvidenza.

Approfitto dell'opportunità per farvi gli auguri di Buona Pasqua. Il Risorto srotoli il macigno che ci mantiene imprigionati nelle tenebre della morte e ci conceda una voglia matta di vivere da Risorti, seminando la speranza, la giustizia e la pace.

Dio dica bene di tutti noi.

\* missionario comboniano da Barletta a Santa Rita (Brasile)

MIMI CRESCENTE \*

# Il Pug a Barletta si farà

**M**a chi mette in giro la voce che l'Amministrazione Cascella non si stia occupando del Pug, cioè del Piano urbanistico generale della città? Mi è capitato, giorni fa, di partecipare ad un incontro/dibattito nella Sala Rossa del Castello: erano presenti sia la Prof. Angela Barbanente, Assessore all'Urbanistica della Regione Puglia, che l'Arch. Azzurra Pelle, Assessore all'Urbanistica del Comune di Barletta.

In quella occasione ho ascoltato gli interventi (il dibattito era intorno all'area e alla storia della ex-Distilleria di Barletta) e ne ho tratto l'impressione che il confronto tra le due amministrazioni, regionale e comunale, sia frequente e serrato, cosa che fa ben sperare riguardo la procedura di formazione del PUG, che dovrebbe essere l'argomento di maggiore interesse da trattare da parte loro.

Oggi, però, ho letto, sulla Gazzetta del Mezzogiorno, un intervento un po' astioso di un cittadino di Barletta convinto che l'Amministrazione Cascella, in carica da meno di un anno, non riuscirà ad occuparsi di PUG fino alla fine del mandato; a dire il vero su tale convinzione negativa quel cittadino scommette "un caffè", dimostrando così di credere poco alle cose che dice e deducendo, tra l'altro, le proprie convinzioni da riscontri negativi in tema di lavori pubblici e servizi di manutenzione, che nulla hanno a che fare con l'urbanistica e, quindi con il PUG.

Quello, però, che qui mi interessa rilevare è il fatto che dell'im-

portante lavoro sul PUG che sicuramente è stato messo su - e che, sono persuaso, Sindaco e Assessore preposto continuano a costruire - si ha, in città, scarsa conoscenza.

La verità è che incomincio ad abituarvi allo "stile Renzi" e, quindi, mi aspetto che chi ha responsabilità di governo - della città, in questo caso - compia ogni giorno lo sforzo di raccontare alla cittadinanza amministrata di cosa si sta occupando nel breve periodo e a cosa sta lavorando nel medio periodo, fermi restando i risultati di mandato ampiamente illustrati nel programma del Sindaco. Naturalmente tutto debitamente accompagnato dalle date, mese più mese meno, in cui si intende raggiungere gli obiettivi raccontati.

Sono convinto che compiere lo sforzo di stimare le date per il raggiungimento degli obiettivi aiuta per primi gli stessi amministratori, perché così impongono prima a sé stessi e poi, soprattutto, agli altri (dirigenti, funzionari, consiglieri comunali, ecc.) un ritmo decisionale incalzante e la consapevolezza che veti, rallentamenti e assenze saranno fortemente puniti dalla popolazione informata di obiettivi e date.

I sondaggi nazionali mostrano che gli italiani stanno apprezzando quello che ho chiamato lo "stile Renzi". Spero con forza che gli amministratori della mia città, Pasquale Cascella come anche tutti gli Assessori, riescano a guadagnare, con lo stesso metodo, lo stesso consenso crescente da parte dei loro concittadini.

\* architetto - Barletta

LUIGI ANTONUCCI \*

# La beffa del «cancellaprovince»

**C**osì com'è stato concepito, questo riordino delle Province italiane non è altro che una "Grande Bufala". Far passare per abolizione un provvedimento che non cancella alcun ente, anzi ne crea di nuovi, è solo l'ennesima furbesca azione di un Governo esperto di tweet ma molto meno cosciente delle problematiche del nostro Paese.

Qualunque dizionario della lingua italiana si voglia consultare, la parola abolizione avrebbe un solo significato: "eliminare", "annullare", "cancellare".

Questo non vale per il Governo Renzi, che parla di "abolizione" delle Province, ma in realtà, con il Ddl Del Rio fa nascere ben quindici Città Metropolitane (tante quante nel resto d'Europa), favorisce la nascita di Unioni dei Comuni e, udite udite, conserva proprio le Province.

Pur consapevole dell'utilità delle Province (interrogiamoci, piuttosto, a cosa servano le Regioni), sarei stato favorevole ad una loro abolizione.

L'abolizione delle Province tramite modifica costituzionale era il primo punto del programma elettorale di Centrodestra del 2013 e ci avrebbe trovato pienamente d'accordo.

A patto, però, che si trattasse di abolizione seria, vera, che passasse da una riforma del Titolo Quinto della Costituzione, e che magari coinvolgesse anche altri organismi del nostro Paese: dal Parlamento alle Regioni, cominciando magari dagli oltre 8mila enti in-

termedi che proliferano nel nostro Paese.

Invece, con il Ddl Del Rio in Italia aumenteranno gli enti (come se non ne avessimo già tanti!), con la sola differenza che a guidarli saranno figure non elette democraticamente dal Popolo.

Già, perché secondo la nuova normativa, i prossimi Presidenti delle Province saranno eletti dai Sindaci del territorio, e non direttamente dai cittadini.

Stesso discorso per i Consiglieri provinciali, che saranno eletti solo dai Consiglieri comunali delle diverse Città.

Le Province, poi, conserveranno un proprio bilancio autonomo, che dunque non sarà più gestito da amministratori eletti dai cittadini.

Insomma, qual è la vera ventata di novità introdotta dal Governo Renzi in materia di Province? "Aver tagliato le circa 3mila indennità degli Amministratori provinciali" dicono Renzi e i suoi.

Ma anche in questo caso, si vuol scambiare "fischi per fiaschi".

Perché Renzi dimentica di dire che un Consigliere provinciale non percepisce alcuna indennità, ma solo un gettone di presenza, di circa 30 euro lordi, per ogni seduta di Consiglio o di Commissione cui partecipi? E perché non dice che qualora, come molto spesso accade, questo Consigliere provinciale sia anche Amministratore del proprio Comune, tali cariche non sono cumulative e si è giustamente costretti ad optare per solo uno dei due compensi?

\* consigliere provinciale di Nuova generazione



## Andria, convegno AIPA “Il paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali”

(9 aprile 2014) ANDRIA- L'Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (A.I.P.A.) di Andria organizza giovedì 10 aprile all'Hotel Ottagono, in via Barletta 218, dalle ore 16.30 alle ore 19.45, il convegno “Il Paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali” con il patrocinio del Comune di Andria, della Provincia BAT, della Regione e dell'ASLBT.



Per facilitare la partecipazione al convegno l'associazione ha messo a disposizione il servizio di bus navetta A/R Piazza Municipio – Hotel Ottagono.

INFO: Maria Liso, pres. A.I.P.A. Andria, 347/7078340 - marialiso.ml@libero.it



(<http://www.andrialive.it/>)

MERCOLEDÌ 09 APRILE 2014

ATTUALITÀ

A cura dell'Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (A.I.P.A.)

# "Il Paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali"

Convegno il 10 aprile

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT)

L'Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (A.I.P.A.) di Andria organizza giovedì 10 aprile all'Hotel Ottagono, in Via Barletta 218, dalle ore 16.30 alle ore 19.45, il convegno "Il Paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali" con il patrocinio del Comune di Andria, della Provincia BAT, della Regione e dell'Asl/Bt.

Per facilitare la partecipazione al convegno l'associazione ha messo a disposizione il servizio di bus navetta A/R Piazza Municipio – Hotel Ottagono.

info: Maria Liso, pres. A.I.P.A. Andria,  
marialiso.ml@libero.it

**Il paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali**  
Andria, 10 Aprile 2014 - Hotel L'Ottagono, Via Barletta 218

**Ore 16.30 - Salvo invito Autorità**

Maria LISO	Presidente A.I.P.A. Andria
Nicola GIORGIO	Assessore Andria
Giuseppe GORGONE	Assessore Sanità Asl BT
Enrico VERTOLA	Assessore Provincia BAT
Boris GENTILE	Assessore Regione Puglia
Alessandro GRANUCCI	Presidente Asl BT

**Ore 17.00 - PLENARIA DI APERTURA**  
Dott. Paolo FEDICO - *Industria, salute e benessere per l'innovazione in presenza di Asl BT*

**Workshop**  
Dott. Giacomo LUCARELLI - *Case Reports e Clinical Research in A.I.P.A.*  
Dott. Paolo FEDICO

**Ore 17.15 - Gli anticoagulanti orali (I/O)**  
Prof. Francesco MARINCOLI - *Industria, Ricerca e Pratica Clinica (Case Reports, Clinical Research, PICO)*

**Ore 17.45 - Aderenza ai trattamenti cardiovascolari cronici**  
Prof. Vittorio PIANO - *Prevalenza, Diagnosi e Gestione (Case Reports, Clinical Research)*

**Ore 18.15 - Ruolo del paziente nelle scelte terapeutiche**  
Dott. LUIGI RIA - *Case Reports, Clinical Research, Clinical Practice*

**Ore 18.45 - Arrivati (AI) FET (Crisis Focus) (I/O) ARES PUGLIA**  
Prof. NICOLA DIAMARELLA - *Case Reports, Clinical Research*

**Ore 18.55 - Discussione**

**Ore 19.45 - Chiusura dei lavori**

È prevista la distribuzione di un libro di testo a cura della A.I.P.A. Andria, in collaborazione con l'Asl BT e la Provincia BAT.

Partners:

## "Il poeta di Dio", opera teatrale su Don Tonino Bello

Dettagli Pubblicato Mercoledì, 09 Aprile 2014 19:29 Scritto da CSV "San Nicola" Bari



Bari, 09/04/2014  
COMUNICATO STAMPA

Alzheimer Bari presenta "Il poeta di Dio"  
Opera teatrale sulla vita e gli scritti di Don Tonino Bello

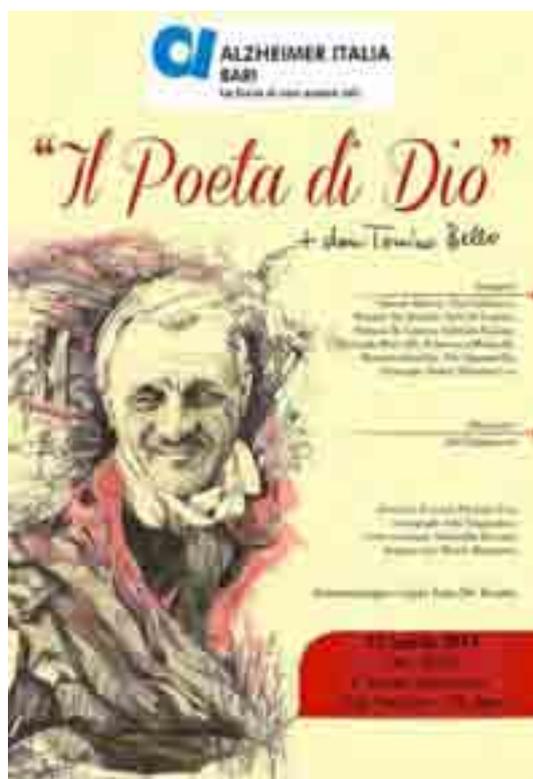
Alzheimer Bari presenta l'11 aprile alle ore 20.00 presso il cinema Armenise, a Bari in via Pasubio 178 angolo via G. Petroni, "Il poeta di Dio", un'opera teatrale che riguarda gli scritti e la vita di **Don Tonino Bello**, sacerdote al quale l'associazione ha dedicato la Casa Alzheimer.

Il biglietto di ingresso sarà rilasciato presso la sede della Associazione in via Papa Benedetto XIII n° 21 e servirà per sostenere le iniziative della Odv.

INFO: 080/5563647 - 335/446939 - 329/1630860.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"  
SEDE CENTRALE  
via Vitantonio di Cagno, 30 70124 BARI tel. 080.5640817 - 080.5648857  
fax 080.5669106 [info@csvbari.com](mailto:info@csvbari.com) [www.csvbari.com](http://www.csvbari.com)

SPORTELLO OPERATIVO ANDRIA  
via Piave, 79 70031 ANDRIA tel. 0883.591751 fax 0883.296340  
[delegazionebarinord@csvbari.com](mailto:delegazionebarinord@csvbari.com)



## Il Paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali

09 APRILE 2014

*Domani, giovedì 10 aprile, convegno ad Andria*



L'Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (A.I.P.A.) di Andria organizza giovedì 10 aprile all'Hotel Ottagono, in Via Barletta 218, dalle ore 16.30 alle ore 19.45, il convegno **"Il Paziente anticoagulato e la sfida dei nuovi farmaci orali"** con il patrocinio del Comune di Andria, della Provincia BAT, della Regione e dell'ASL BT.

Per facilitare la partecipazione al convegno l'associazione ha messo a disposizione il servizio di bus navetta A/R Piazza Municipio – Hotel

Ottagono.

Il Programma:

ore 16,30 Saluto delle Autorità: Maria Liso, Presidente AIPA Andria, Nicola Giorgino, Sindaco di Andria, Giovanni Gorgoni, Direttore generale ASL BT, Francesco Ventola, Presidente Provincia Bat, Elena Gentile, Assessore Regionale alla Sanità, Alessandro Granucci, Presidente Feder-AIPA;

ore 17,00 Presentazione dell'incontro a cura del dott. Paolo Pedico, referente AIPA Andria e referente per l'Emostasi e la Trombosi della ASL BT; moderatori: dott. Giacomo Lucarelli, Centro Emostasi e Trombosi Acquaviva delle Fonti; dott. Paolo Pedico;

ore 17,15 "Gli anticoagulanti orali diretti" a cura del prof. Francesco Marongiu, Professore Ordinario di Medicina Interna dell'Università di Cagliari -Presidente FCSA;

ore 17,45 "Aderenza ai trattamenti cardiovascolari cronici" a cura del prof. Vittorio Pengo, Professore Associato di cardiologia dell'Università di Padova;

ore 18,15 "Ruolo del paziente nelle scelte terapeutiche" a cura del dott. Luigi Ria. U.O. Di Medicina Interna di gallipoli – Consigliere FCSA;

ore 18,45 Attività del TTT(Tavolo Tecnico Trombosi) ARES PUGLIA a cura del prof. Nicola Ciavarella, coordinatore TTT;

ore 19,15 discussione;

ore 19,45 chiusura dei lavori.

### **INFO**

Maria Liso, pres. A.I.P.A. Andria, 347/7078340

[marialiso.ml@libero.it](mailto:marialiso.ml@libero.it)

## Infarto e ostruzione delle vie aeree: l'incontro della Prot. Civile

Scritto da Marica Tersini  
Mercoledì 09 Aprile 2014 15:54



Sabato 29 Marzo presso la Sala Consiliare del Comune di Noicattaro si è tenuta una lezione teorico/pratica sul cuore e sul primo intervento dal titolo "Lezione pratica per capire e aiutare il nostro amico per la vita", organizzata dall'Associazione Volontari Protezione Civile locale.

All'evento hanno partecipato due professionisti del settore: dott. Magistro Marcantonio, dirigente medico - U.O. di Cardiologia Aria Critica- P.O. Molfetta (Ba), che ha curato la parte teorica e il dott. Moreno Giuseppe, istruttore avanzato BLS-D-IRS, che ha effettuato la dimostrazione pratica di rianimazione di emergenza con tecnica manuale e defibrillatore.

Non è mancata la presenza di rappresentanti dell'amministrazione comunale. In particolare hanno partecipato il sindaco dott. Giuseppe Sozio, il vice-sindaco assessore alla cultura e alla Protezione civile prof. Vito Didonna e il consigliere delegato alle politiche giovanili Massimiliano Antenore. Vi erano presenti anche due componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi: Castellana Miriana, il sindaco, e Furio Lucia, Presidente del Consiglio.

La serata, che è stata presentata da Angelo Lacoppola, è stata introdotta dalla lettura di una notizia di cronaca di cui tutti i giornali e telegiornali nazionali hanno parlato: il soffocamento di un bambino con una polpetta Ikea. È stato scelto questo tipo di apertura perché quell'episodio è un esempio emblematico di come una semplice manovra di disostruzione delle vie aeree avrebbe salvato una giovane vita. Ma purtroppo nella sala di quel Centro Commerciale nessuno era capace di eseguirla e di qui l'idea dei volontari della Protezione Civile di insegnare e far conoscere alla cittadinanza queste tecniche di primo soccorso che possono davvero salvare delle vite.

Dopo la suddetta lettura è intervenuto il sindaco Sozio, che ha salutato i presenti e ha ribadito l'importanza del primo soccorso ricordando anche la morte del calciatore Morosini che, con molta probabilità, sarebbe stata evitabile se nello stadio fosse stato presente un defibrillatore. A tal proposito, lo stesso ha affermato che secondo il suo parere questo apparecchio dovrebbe essere obbligatorio non solo nelle strutture sportive ma anche in tutti quei luoghi molto frequentati dalla gente come i centri commerciali, le istituzioni pubbliche, ecc. Infine, ha reso noto che al Comune di Noicattaro sono stati donati 5 defibrillatori e che questi sono stati distribuiti negli impianti sportivi nojani.

In seguito è intervenuto l'assessore Didonna che ha parlato del nuovo Piano della Protezione Civile, che sta definendo congiuntamente agli stessi volontari, e al Progetto C.O.C. (Centro Operativo Comunale) che è stato attuato sul nostro territorio - grazie ai Fondi Regionali FERS - presso il Comando dei Vigili Urbani. Tale Progetto prevede la fornitura di una Radio ricetrasmittente e di un pick-up grazie al quale è possibile raggiungere con più facilità le stradine del centro storico e che quindi permetterà un soccorso più tempestivo.

Dopo i doverosi saluti dell'amministrazione comunale, la parola è passata al dott. Magistro il quale ha evidenziato l'importanza della tempestività negli interventi di soccorso e come la morte cardiaca improvvisa sia diventata la principale causa di decessi. Infatti abbiamo circa 57 mila morti all'anno, cioè 7 volte di più dei morti per incidenti stradali e più della somma di tutti i decessi per tumori. Delle morti improvvise il 75% è dovuto all'infarto cardiaco acuto. Proprio per questa elevata incidenza, la Regione Puglia ha dotato tutte le ambulanze di un apparecchio in grado di registrare un elettrocardiogramma e di inviarlo in tempo reale ad un server. Questo viene controllato da un cardiologo che lo visualizza e, se evidenzia tracce di infarto, fa preparare il paziente - sul mezzo stesso - e la sala operatoria del suo ospedale per una angioplastica d'urgenza. Grazie a questo programma vengono ammortizzati i tempi di intervento che possono essere vitali.

Conclusa la lezione teorica del dott. Magistro si è passati alla fase più pratica dell'evento. È stato il turno del dott. Moreno, che ha per prima cosa ringraziato le forze dell'ordine di Noicattaro le quali sono molto celeri ed efficienti nell'accompagnare i mezzi di soccorso ai luoghi dove è stato richiesto il loro intervento.

Il dott. Magistro ha spiegato cosa fare nel momento in cui un soggetto è colto da maleore:

- I evitare la formazione della calca attorno al malcapitato;
- II chiamare il 118 indicando precisamente il luogo dell'accaduto;
- III valutare l'ambiente in modo che chi soccorre non sia esposto a pericoli;
- IV scuotere il soggetto dalle spalle e chiamarlo;
- V allineare la vittima e liberarla da indumenti che potrebbero ostacolare le manovre di soccorso;
- VI mettere in iperestensione il capo e assicurarsi che nulla ostruisca le vie aeree;
- VII eseguire la manovra GAS (Guardo, Ascolto, Sento) che serve a verificare se il soggetto respira e deve durare 10 secondi. Se l'esito è negativo iniziare il massaggio cardiaco.

Quest'ultimo serve a guadagnare tempo fino a che non arriva il defibrillatore; deve avere un ritmo costante e deve essere ripetuto per 30 volte. Lo stesso dottore ha mostrato un apparecchio innovativo di cui sono provviste le ambulanze: il DAE. È un defibrillatore automatico che viene impostato una volta riconosciuti i sintomi e per questo può essere usato da chiunque. Basta seguire un corso di specializzazione.

Nell'uso di questo apparecchio importante è il posizionamento degli elettrodi poiché la scarica che viene rilasciata si disperde nel corpo e solo una minima parte arriva al cuore, e se non arriva in maniera diretta è pressoché inutile. A tale principio si rifà anche l'importanza della rasatura dei soggetti, tante ché lo stesso DAE fornisce un kit utile a questo scopo.

La lezione si è conclusa con una prova pratica eseguita da alcuni cittadini presenti.



(<http://www.monopolilive.com/>)

MERCOLEDÌ 09 APRILE 2014

ATTUALITÀ

"Movimento di aiuto alla vita Chiara Corbella"

## In contrada Padre Sergio un centro gratuito per le donne in gravidanza

Il centro svolgerà attività di ascolto, comprensione, solidarietà morale e materiale

REDAZIONE (MAILTO:ARTICOLI@MONOPOLILIVE.COM)

L'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno approvare la convenzione con l'associazione **"Movimento e Centro di aiuto alla Vita Chiara Corbella"**, concedendo in comodato gratuito, in via sperimentale per un anno, l'uso dell'immobile comunale ubicato in contrada Padre Sergio per lo svolgimento di attività **in favore delle donne in gravidanza che versano in condizioni di disagio economico e sociale.**

La giunta ha riconosciuto anche una sovvenzione per un **importo massimo annuo di 2.000 euro** necessaria al finanziamento dei costi effettivamente sostenuti dall'associazione per il pagamento delle utenze (luce, acqua, riscaldamento, gas, ecc), al pagamento dell'eventuale canone Tv e per eventuali opere di adeguamento della struttura.

Il "Centro di aiuto alla Vita" svolgerà in forma gratuita una serie di attività: di ascolto e comprensione dei problemi, solidarietà morale e materiale ed ogni possibile iniziativa per superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza; aiuto economico urgente, in attesa dell'eventuale erogazione di un contributo pubblico, in caso di comprovata indigenza; fornitura urgente di corredo, lettino, carrozzina ed altro, in caso di indigenza; appoggio nella ricerca di una fonte di denaro e nella richiesta di alloggio presso le strutture pubbliche e private; aiuto economico mensile in denaro per diciotto mesi, in base al progetto "Gemma" del Movimento per la Vita Nazionale (per le situazioni che rientrano nei parametri di necessità fissati dal regolamento del progetto stesso); promozione e sostegno dell'allattamento materno.





### **Monopoli (Bari) - Un centro per donne in gravidanza in condizioni di disagio**

**09/04/2014**

Via libera della Giunta Comunale all'uso di un immobile in contrada Padre Sergio

Concessione in comodato gratuito in via sperimentale per un anno all'Associazione "Movimento e Centro di aiuto alla Vita Chiara Corbella" dell'uso dell'immobile comunale ubicato in Contrada Padre Sergio per lo svolgimento di attività in favore delle donne in gravidanza che versano in condizioni di disagio economico e sociale. È quanto ha deciso la Giunta Comunale nella seduta dell'8 aprile.



È stata approvata la bozza di convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Monopoli e l'Associazione "Movimento e Centro di aiuto alla Vita Chiara Corbella". Contestualmente l'esecutivo ha riconosciuto una sovvenzione per un importo massimo annuo di € 2.000,00 necessaria al finanziamento dei costi effettivamente sostenuti dall'associazione per il pagamento delle utenze (luce, acqua, riscaldamento, gas, ecc), al pagamento dell'eventuale canone Tv e per eventuali opere di adeguamento della struttura.

Il "Centro di aiuto alla Vita" svolgerà in forma gratuita una serie di attività: attività di ascolto e comprensione dei problemi, solidarietà morale e materiale ed ogni possibile iniziativa per superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza; aiuto economico urgente, in attesa dell'eventuale erogazione di un contributo pubblico, in caso di comprovata indigenza; fornitura urgente di corredino, lettino, carrozzina ed altro, in caso di indigenza; appoggio nella ricerca di una fonte di denaro e nella richiesta di alloggio presso le strutture pubbliche e private; aiuto economico mensile in denaro per diciotto mesi, in base al progetto "Gemma" del Movimento per la Vita Nazionale (per le situazioni che rientrano nei parametri di necessità fissati dal regolamento del progetto stesso); promozione e sostegno dell'allattamento materno.



(<http://www.andrialive.it/>)

MERCOLEDÌ 09 APRILE 2014

ATTUALITÀ

Perché non pensare di creare piccole colonie feline, curate dai bambini, nei pressi delle scuole, con animali vaccinati e sterilizzati? I bambini amano gli animali che ricambiano con grande empatia

## Piccole colonie di gatti per contrastare la presenza dei topi in città

Lo propone l'OIPA, a seguito dell'ennesimo fatto increscioso legato al mancato soccorso di un felino

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@ANDRIALIVE.IT)

Purtroppo Andria continua ad essere infestata dai topi. Ancora una volta raccogliamo segnalazioni e proteste provenienti da numerose parti della città. Forse è il caso di chiamare un "pifferaio magico" per debellare questo vero e proprio flagello che continua a manifestarsi in città, malgrado i nostri articoli sull'argomento che, a quanto pare, non hanno sortito l'effetto sperato.

Chi deve intervenire per effettuare una drastica derattizzazione? L'Ufficio Ambiente del Comune o l'ATO rifiuti? E la Sangalli effettua le dovute e cicliche derattizzazioni? E l'AQP lo fa per le sue competenze, ovvero tombini e tubazioni della fogna nera?

A margine di questa situazione, non nuova per noi di AndriaLive, dobbiamo registrare la presa di posizione dell'OIPA di Andria che in merito ad un asserito mancato intervento circa il salvataggio di un gatto, sottolinea come proprio i gatti sono una preziosa risorsa.



La numerosa presenza di topi che si sta manifestando in città, interessa da vicino purtroppo molte scuole dove mandiamo i nostri figli. Perché allora non pensare di creare piccole colonie feline, curate dai bambini, nei pressi delle scuole, con animali vaccinati e sterilizzati?

I bambini amano gli animali che ricambiano con grande empatia e chissà che questo li porti a diventare adulti migliori, capaci di fare il loro dovere, capaci di dare amore in modo gratuito e generoso, capaci di non rimanere indifferenti di fronte alla sofferenza degli animali randagi.

Un suggerimento, una proposta apparentemente bizzarra quella dell'Oipa di Andria che, di sicuro, non mancherà di alimentare polemiche.



(<http://www.coratolive.it>)

MERCOLEDÌ 09 APRILE 2014

ATTUALITÀ

L'associazione "Ponti sul mondo" è un'associazione di volontariato che esiste sul territorio di Corato da più di 10 anni

## Stalking, incontro di "Ponti sul mondo": «In un anno a Corato 18 casi e solo 4 denunce»

Lunedì 14 aprile un incontro all'Oriani organizzato dall'associazione "Ponti sul mondo". Interverrà Mirella Conticelli, sostituto procuratore della Repubblica. Modera il giornalista Gianpaolo Balsamo

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@CORATOLIVE.IT)

Si torna a parlare di stalking. Questa volta a proporre un incontro sul tema è l'associazione "Ponti sul mondo". Lunedì 14 aprile, alle 10, l'Agorà "Felice Tarantini" del liceo Oriani accoglierà Mirella Conticelli, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trani. A moderare l'incontro intitolato "Stalking e strategie di contrasto" sarà il giornalista Gianpaolo Balsamo.

"Ponti sul mondo", presieduta da Antonio Longo, è un'associazione di volontariato, senza fini di lucro che esiste sul territorio di Corato da più di 10 anni.

Fin dalla sua costituzione "Ponti sul mondo" si è occupata di assistenza e sostegno agli immigrati. In particolare, ha consentito a numerosi giovani extracomunitari di proseguire gli studi sostenendone le spese. Ha offerto un servizio gratuito di doposcuola a studenti immigrati con problematiche di apprendimento. Ha sostenuto economicamente, e non solo, un gruppo indigeno del Vietnam in gravi difficoltà. Ha inviato aiuti nel Madagascar dove un giovane prete è riuscito a scavare pozzi per dare acqua in un villaggio dove si sta costruendo una piccola scuola che si chiamerà "Corato".

*«Tutto questo - spiega Longo - è stato realizzato grazie alla generosità "silenziosa" dei nostri associati e volontari, che tutt'oggi continuano a fornire un supporto morale ed economico alle famiglie di immigrati indigenti».*

Ponti sul Mondo nell'aprile 2013 ha ampliato la propria attività di solidarietà sociale, attraverso l'apertura di tre nuovi sportelli attivati per fornire informazione, consulenza legale e psicologica gratuita a tutti i cittadini che ne avessero bisogno, naturalmente a titolo gratuito.

Lo sportello anti-stalking rappresenta un punto di ascolto per tutte le vittime di Stalking e violenze in genere.



Esso offre il servizio gratuito di prima accoglienza, telefonico e/o direttamente in sede, ascolto e colloquio iniziale con la vittima, per una prima valutazione del caso. Si procede poi con l'inquadramento della condotta persecutoria, la valutazione del rischio di recidiva e la consulenza psicologica e legale. E' inoltre in programma l'attivazione di un progetto anti-stalking.

Lo sportello ha anche avviato una capillare azione d'informazione sul fenomeno dello stalking, attraverso l'organizzazione di convegni, di seminari e progetti di informazione-prevenzione attuati anche nelle scuole.

*«Nel maggio 2013 abbiamo tenuto una lezione sul fenomeno dello stalking presso l'Istituto Statale d'Arte di Corato - racconta Longo - alla quale hanno preso parte tutte le classi, riscontrando grande interesse da parte dei ragazzi che hanno rappresentato problemi di stalking che li hanno visti involontari protagonisti.*

*Sulla scorta di queste esperienze abbiamo lanciato il progetto "conoscere e prevenire lo stalking a scuola", che vedrà in questi giorni coinvolte le scuole superiori. Specialisti e magistrati risponderanno alle domande degli studenti fornendo loro le soluzioni ai problemi rappresentati, oltre ad offrire la propria disponibilità a ricercare soluzioni condivise.*

*Questo progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare al fenomeno, informare, fornire soluzioni. Da un lato a coloro che pensano di essere vittime, in modo che agiscano per difendersi, trovino la forza per farsi aiutare con la consapevolezza di essere responsabili della propria sicurezza. Dall'altro a coloro che sono potenziali vittime, affinché imparino a distinguere le forme di molestie, che nel tempo potrebbero trasformarsi in veri e propri comportamenti persecutori.*

*Vogliamo dialogare e comprendere per educare in primo luogo al rispetto dell'altro. Per comprendere le dinamiche relazionali che investono i giovani e quali i punti d'attrito. E' necessario fornire gli strumenti per difendersi da questa forma di reato, per poter chiedere aiuto e per sapere a chi rivolgersi.*

*Nel corso di questo primo anno di attività dello sportello anti-stalking, 18 sono state le richieste di aiuto pervenute, 16 da donne e 2 da uomini, di età compresa tra i 20 ed i 50 anni. Purtroppo, delle 18 vittime, dopo l'incontro in Associazione, solo in quattro hanno trovato la forza ed il coraggio di denunciare il proprio persecutore, mentre altre hanno intrapreso un percorso di sostegno con la nostra esperta».*

Tra le attività dell'Associazione c'è anche lo sportello consumatori: *«Offre tutela in svariati settori. Una delle attività cui teniamo particolarmente è la formazione del consumatore, quindi rendere il consumatore consapevole dei propri diritti e doveri e realizzare le condizioni perché siano resi effettivi i diritti fondamentali riconosciuti dal Codice del consumo. A tal proposito coinvolgiamo anche le scuole in programmi educativi finalizzati ad accrescere la sensibilità dei consumatori su temi che sono fondamentali per elevare il loro livello qualitativo di vita.*

*Nel corso del primo anno di attività, si sono rivolti a questo sportello 56 cittadini che hanno rappresentato problemi nei settori della telefonia, bollette di acqua, luce, gas, danni subiti nel corso delle vacanze e, soprattutto, danni subiti per colpa degli istituti bancari e finanziarie relativi all'applicazione di tassi d'interesse anatocistici».*

E per finire, lo sportello immigrati: *«L'Associazione ha offerto a tutti i cittadini stranieri, non solo residenti a Corato, un servizio gratuito di orientamento, informazione e assistenza inerente la legislazione italiana sull'immigrazione, i diritti di cittadinanza, il rinnovo dei titoli di soggiorno, le pratiche di ricongiungimento familiare, l'iscrizione a scuola, le modalità di accesso ai servizi pubblici presenti nel territorio.*

*Tali servizi sono stati realizzati sia attraverso colloqui individuali volti a risolvere le problematiche specifiche del singolo, sia attraverso incontri aperti a gruppi di immigrati che l'Associazione organizza in sede. Lo sportello costituisce, inoltre, un punto di ascolto per quanti abbiano subito discriminazioni o atti lesivi della loro dignità e dei loro diritti.*

*Nel corso del primo anno di attività, si sono rivolti a noi oltre ottanta immigrati di diversa nazionalità, per pratiche di rinnovo di permessi di soggiorno, pratiche di ricongiungimento familiare, pratiche per l'indennità di frequenza, controversie di lavoro, assistenza per l'accesso alle strutture pubbliche presenti sul territorio, orientamento scolastico».*

## INFANZIA

PERCORSI DI CRESCITA

## IL PORTALE CITTADEIBIMBI

Ha promosso l'iniziativa sull'educazione alimentare. Al termine del corso i ragazzi faranno esperienze di spesa consapevole

## Cibi sani da portare in tavola studenti e genitori a lezione

Alla Imbriani il progetto «Occhio all'etichetta» sostenuto dal Comune

● Studenti e genitori a lezione di educazione alimentare. Il progetto pilota «Occhio all'etichetta» è promosso dal portale di informazione Cittadeibimbi, dal Comune e dall'istituto comprensivo Balilla-Imbriani.

Cosa mangiano i nostri figli? Che colazione fanno al mattino? Che merenda portano a scuola? Gli adulti sanno leggere e confrontare le etichette alimentari? E i più piccoli cosa sanno della «carta d'identità» di quello che mangiamo ogni giorno? Quali sono gli errori più comuni di una giornata alimentare? Sono queste alcune delle domande alle quali vuole dare risposte il progetto ideato dal primo portale online di informazione tematica rivolto alle scuole e alle famiglie con bambini dai 0 ai 16 anni.

Elisa Forte, alla guida del portale, spiega: «Questo percorso vuole dare ai più piccoli gli strumenti utili per tradurre a

tavola le indicazioni della piramide alimentare, rispolverando le conoscenze degli adulti. Al termine del corso i genitori e i figli, utilizzando tutte le nozioni che la nutrizionista Giulia Di Pietro ha fornito loro, andranno insieme a fare una spesa consapevole e prepareranno una colazione equilibrata, rinunciando alle merendine».

L'iniziativa coinvolge tre classi di prima media. La dirigente Anna Lea Mazzei evidenzia: «Questa iniziativa si inserisce nel percorso scolastico di educazione alla salute e al benessere. Abbiamo considerato con attenzione i risvolti innovativi e abbiamo chiesto al Comune di collaborare al finanziamento. Le lezioni appassionano i partecipanti: riteniamo che sia utile affrontare i problemi alimentari in maniera precoce, perché le cattive abitudini, quando si consolidano

nel tempo, sono molto difficili da correggere».

Fabio Losito, assessore alle Politiche giovanili ed educative, pone l'accento sulla riscoperta della provenienza territoriale del cibo che ci ritroviamo ogni giorno sulla tavola: «È importante partire proprio dalle scuole. È fondamentale mettere in moto meccanismi di conoscenza e di capacità critica di genitori e figli sulle modalità di produzione degli alimenti, per una scelta attenta di cosa mangiare».

A maggio, a conclusione del ciclo di lezioni, genitori e figli, guidati dalla nutrizionista, insieme ai giornalisti di Cittadeibimbi che documenteranno con un video la giornata, faranno la spesa insieme e prepareranno la «Colazione all'Imbriani» che sarà poi consumata collettivamente in un momento di festa ma anche di confronto sulle scelte di acquisto.



STOP ALLE MERENDINE Nella scuola Imbriani un progetto sulla corretta alimentazione

## le altre notizie

LA COMMISSIONE PER I DIRITTI UMANI A BARI  
Il sen. Manconi: «I Cie vanno chiusi»

■ «Io penso molto semplicemente che i Cie andrebbero aboliti per una ragione di diritto e una ragione di sostanza. La ragione di diritto è che il nostro ordinamento non prevede la carcerazione per persone che non abbiano commesso reato e che non siano stati condannati». Lo ha detto ieri mattina il senatore Luigi Manconi, presidente della Commissione straordinaria per i Diritti umani, a Bari per visitare con una delegazione il Cara e il Cie. L'associazione «A Buon Diritto», presieduta dal senatore Manconi è intervenuta nell'udienza celebrata davanti al Tribunale di Bari in composizione collegiale a seguito del reclamo presentato dall'associazione «Class Action Procedimentale», rappresentata dagli avvocati Luigi Paccione e Alessio Carlucci, per la riforma dell'ordinanza resa dallo stesso Tribunale, (I Sezione Civile, giudice unico Francesco Caso), limitatamente alla parte in cui viene respinta la principale domanda di urgenza, formulata da Paccione e Carlucci, di chiusura del Cie di Bari per violazione dei diritti umani.

IN VISTA DELLA CAMPIONARIA DI SETTEMBRE  
L'ambasciatore d'Israele  
alla Fiera del Levante

■ «Sono convinto che ci siano tutti i presupposti per avviare una proficua collaborazione sulla base delle molte affinità che legano la Puglia ad Israele». Questo il commento del presidente, Ugo Patroni Griffi, al termine della visita in Fiera dell'Ambasciatore di Israele in Italia, Naor Gilon. «Israele è un paese all'avanguardia in molti settori - ha detto ancora Patroni Griffi - e penso alle smart city, alle biotecnologie, all'energia fossile, alla biologia marina, solo per fare alcuni esempi. Inoltre, come la Fiera del Levante, guarda al Mediterraneo. Le condizioni per avviare una partnership ci sono tutte - ha concluso il presidente - per questo confido nella partecipazione di imprese israeliane alla prossima Campionaria di settembre». Grande disponibilità è stata espressa anche dall'Ambasciatore che ha affermato: «Sicuramente la Puglia può essere considerata un partner privilegiato in diversi comparti ed i tempi sono maturi per avviare ulteriori, proficue collaborazioni». Il diplomatico era accompagnato dal Ministro Consigliere per gli Affari Economici e Scientifici, miss. Tamar Ziv. Presenti

all'incontro anche il vice presidente della Fiera Lorenzo De Santis, il segretario generale del Corpo Consolare di Puglia Basilicata e Molise, Massimo Salomone, ed il vice presidente dei giovani imprenditori edili Ance Bari, Luigi De Santis.

RIABILITAZIONE  
Piscina del Cto, Dellino: «Disposto  
a dirigerla a titolo gratuito»

■ «Offro la mia professionalità a titolo gratuito, purché riapra la piscina idro-riabilitativa del Cto. Sono disposto a dirigerla». È quanto afferma il responsabile provinciale della sanità e del welfare del Movimento Schittulli, il medico Nicola Dellino, responsabile per anni della piscina, sino al febbraio del 2012 (la piscina è stata chiusa nel maggio successivo). «Erogavamo - rileva il medico candidato al consiglio comunale - oltre 12 mila prestazioni all'anno. C'erano 1.500 iscritti, la struttura era in continuo fermento. E i risultati, naturalmente, arrivavano. Tutto quello che abbiamo creato, grazie anche all'instancabile opera dei fisioterapisti abilitati, è scomparso nel nulla».

SOLIDARIETÀ  
I giocatori del Bari  
in visita ai bimbi dell'Ospedaletto

■ I giocatori del Bari insieme all'allenatore Roberto Alberti visiteranno martedì 15 aprile i bambini degenti dell'ospedale pediatrico. Con i saluti del direttore generale Vitangelo Dattoli e il dirigente sanitario Maria Giustina D'Amelio, l'organizzatore Nicola Papagna presenterà la squadra del Bari. Il capitano De Fendi e il capocannoniere Galano insieme ai bambini degenti, i nonni della Residenza anziani Casa Caterina di Adelfia, i medici, i volontari della Conferenza Vincenziana Papa Giovanni XXIII l'associazione Stella del Sud, i giovanissimi calciatori nuovi Galletti taglieranno la Torta bianco rosso offerta da Boccia.

DOMANI  
Processione in centro città

■ Domani, dopo una Messa alle 9, da piazza Sant'Antonio alle 10 partirà la processione per la festività di Maria SS.ma Addolorata: sosta in Cattedrale alle 13, rientro per le 20,30. Celebrerà l'Arcivescovo mons. Francesco Cacucci.

## IL PROGRAMMA «REPUTAZIONE IN RETE. PRENDIAMOCI PER MOUSE» HA COINVOLTO 18 SCUOLE

I pericoli dei social network  
i laboratori per i ragazzi

● Si è tenuta ieri mattina nel liceo scientifico Fermi la giornata conclusiva del progetto «Reputazione in rete. Prendiamoci per mouse», finalizzato a promuovere l'uso consapevole dei nuovi media tra gli adolescenti e gli adulti.

Il bilancio dei laboratori organizzati nelle diciotto scuole baresi coinvolte è più che positivo in termini di partecipazione e di contenuti. Il corso dei laboratori si è tenuto in collaborazione con la cattedra di Pedagogia sperimentale e di progettazione e sperimentazione di ambienti multimediali per la Formazione, diretta dal prof. Michele Baldassarre dell'Università di Bari. A coordinare l'iniziativa è stata la professoressa Anna Montefalcone, consigliere delegato del sindaco per i Diritti di cittadinanza digitale.

Il dibattito si è sviluppato anche attraverso il social network, in particolare su Facebook, nel gruppo chiuso «Prendiamoci per Mouse» nel quale in questi mesi si sono confrontati molto attivamente studenti, docenti e, recentemente, anche alcuni genitori, sull'uso consapevole dei social network. Questo spazio virtuale si è arricchito di testimonianze e molti documenti, video, riflessioni riferite sia ad eventi drammatici che a buone pratiche.

I risultati e le produzioni dei ragazzi (testi scritti, video, immagini, scene di ani-

I GIOVANI E LA RETE  
Il progetto «Prendiamoci per mouse» sui rischi dei social network ha coinvolto 18 scuole

mazione) che hanno partecipato al progetto «Reputazione in Rete» saranno pubblicati prossimamente su un e-book.

All'evento conclusivo di ieri hanno partecipato gli studenti delle scuole superiori «Fermi», «Marco Polo» e «Bianchi Dottula».

L'amministrazione comunale, per la realizzazione di questo progetto, ha chiesto la collaborazione di enti e associazioni regionali e nazionali, fra i quali l'Ufficio scolastico regionale, il Comitato

nazionale degli utenti, Agcom, il Comitato media Minor-Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento Comunicazioni, la Polizia postale e delle comunicazioni, l'Università, il Forum regionale delle associazioni dei genitori della scuola.

All'iniziativa che ha avuto un importante valore formativo ha aderito anche l'Agenzia delle Nazioni Unite con sede a Ginevra «Child On Line Protection» presso l'International Telecommunication.



**GIOVINAZZO** DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE «LAC PUGLIA»: SOTTO I RIFLETTORI LO SBANCAMENTO DI UN TRATTO DI BATTIGIA

# «Lavori a Cala Arena Demanio sotto schiaffo»

Ruspe in azione nel tratto di costa, annunciato esposto alla Procura

**MINO CIOCIA**

● **GIOVINAZZO.** «Ancora sotto schiaffo il demanio marittimo è ancora sotto schiaffo. In particolar modo "Cala Arena", il tratto di costa a nord di Giovinazzo quasi al confine con il comune di Molfetta». La denuncia arriva attraverso una nota dalla «Lac Puglia», una associazione di volontariato sensibile ai temi dell'ambiente, che annuncia un esposto presso la Procura della Repubblica «per conoscere se tali azioni sono state di fatto autorizzate, da quale Ente ed in che termini». Sotto la lente di ingrandimento dell'associazione i lavori di sbancamento di un tratto di battigia a ridosso di una proprietà privata destinata a diventare lido balneare privato. «Non si tratta di lavori utili a rimuovere rifiuti - si legge nella nota - ma di un vero e proprio spietramento. Rocce costiere, tane per piccoli animali, flora spontanea costiera, distrutti dalla potenza delle macchine operatrici». Il Comune da parte sua conferma di aver autorizzato lavori di ristrutturazione e realizzazione di strutture ma che la competenza per autorizzazioni interventi sulla battigia, è del Demanio marit-



**DENUNCIA**  
La ruspa in azione per lo sbancamento di un tratto di battigia a Cala Arena: gli ambientalisti insorgono

timo. «Abbiamo certamente autorizzato intereventi e lavori su richiesta dei proprietari dei suoli a ridosso della spiaggia - affermano dal comando di Polizia Municipale - ma nulla di più». Quelle autorizzazioni sarebbero arrivate dopo una sanatoria, nell'area insistevano strutture fatiscenti, e in seguito a un cambio di destinazione d'uso da suolo agricolo, come era in origine ad area turistico-balneare. Ulteriori autorizzazioni non ne abbiamo rilasciate perché non di nostra

competenza». Anche perché in assenza del piano delle coste, strumento necessario al rilascio di ulteriori autorizzazioni, nessuna opera potrebbe essere eseguita su suoli demaniali. «Siamo di fronte alle solite aggressioni all'ambiente - è il commento del delegato regionale della Lac, Pasquale Salvemini - Soprattutto sulla costa, un tratto di territorio dove chiunque in maniera arbitraria sembra possa intervenire svianando le leggi vigenti». Dal canto suo la Guardia costiera ha

potuto rilevare in quel tratto di costa solo lavori di sbancamento all'interno della proprietà privata. «Non abbiamo constatato tracce di lavori in area demaniale - hanno affermato dopo un sopralluogo - ma solo opere di sbancamento e livellamento avvenute su suoli privati. Opere che comunque sono autorizzate». Promettono però di prestare particolare attenzione a quel tratto di costa dove il confine tra proprietà privata e area demaniale è labile.

**SANTERAMO** UNA DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE «AUTISMO INSIEME». IL SINDACO MICHELE D'AMBROSIO ASSICURA UNA SOLUZIONE

## Addio al centro per pazienti autistici?

La giunta nel 2011 decise di realizzare la struttura in via Iazzitiello ma da allora non se ne parla più

**ANNA LARATO**

● **SANTERAMO.** Il «Centro per autismo? Sempre più lontano». Questa la denuncia dell'associazione «Autismo Insieme Onlus». L'associazione che da circa 10 anni si batte per dare alle persone con autismo il futuro che attualmente non hanno. E da anni chiede un centro per dare quelle risposte che ancora non hanno. Dalla diagnosi, alla abilitazione ad ogni età della vita, alla presa in carico socio sanitaria, così come prevedono le linee guida nazionali del Ministero della Salute. L'autismo non guarisce ma molto si può fare per abilitare la persona che ne è affetta, ad un inserimento, seppur protetto, nel contesto sociale evitando che, alla morte dei genitori, questi ragazzi finiscano con il regredire ad una vita vegetativa e avulsa dalla realtà in un qualunque istituto dove nessuno li capirà e nessuno potrà fare niente.

Ecco perché l'associazione chiede un Centro dove le cure riabilitative devono essere precoci, quotidiane, di molte ore al giorno ed svolte da personale specializzato e in ambienti idonei. «Il centro per autismo - afferma Vito Mario Solazzo presidente «Autismo insieme Onlus» - sembra davvero irrealizzabile». Eppure una deliberazione del marzo 2011, dell'allora giunta comunale approvò il progetto definitivo di lavori di ristrutturazione e di adeguamento a norma dell'edificio comunale ubicato in via Iazzitiello, per anni scuola dell'infanzia, per realizzarvi il Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per l'autismo. Importo

del progetto 50mila euro. A dicembre 2012 furono assegnati nell'ambito dei piani sociali di zona 60mila euro per le spese di gestione ed avvio del centro. Ma ad oggi ancora nulla di fatto.

E così «Autismo insieme» lo scorso 17 marzo, ha scritto ai sindaci del Piano sociale di zona, Altamura, Santeramo, Gravina e Poggiorsini, ai funzionari e dirigenti della Asl e della Regione: «chiedono l'apertura del cen-

tro». E se la mozione non sarà recepita, l'associazione assicura che «si intraprenderanno le vie legali».

Il sindaco Michele D'Ambrosio replica: «A seguito di incontro con l'assessore Gentile, presenti il dirigente dell'assessorato, il direttore del dipartimento di salute mentale dell'Asl Bari e una delegazione di «Autismo insieme» si è individuata un'immediata soluzione per dare ausilio sociale, sa-

nitario e sollievo alle famiglie. Infatti possono essere seguiti sia per gli aspetti sociali e relazionali che per quelli riabilitativi nel Centro socio-educativo per disabili gravi che già abbiamo nella nostra città, vista la capienza di utenti che ancora c'è. In questo Centro d'intesa con l'Asl e la Regione saranno seguiti percorsi dedicati con personale con specializzazione specifica sull'autismo».

**BITONTO** DUE OPERAZIONI DEI CC

## Furti in appartamento e nei cantieri 5 persone in manette

**ENRICA D'ACCIÒ**

● **BITONTO.** Furti in appartamento e furti nei cantieri ad opera di ladri bitontini. I carabinieri, in due distinte operazioni a Giovinazzo e ad Acquaviva, hanno arrestato nei giorni scorsi cinque persone, tutte bitontine, tutte vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, con l'accusa di furto.

In tutto tre gli arresti a Giovinazzo, dove, secondo i carabinieri della stazione, i tre presunti ladri, rispettivamente di 20, 24 e 25 anni, avevano trovato un rapido e semplice accesso in una villa in periferia che avevano «visitato» in tre distinte giornate, il 7, il 10 e il 14 febbraio. Il furto ripetuto ha fruttato circa 7mila euro fra oro, gioielli ed elettrodomestici. Nell'ultimo colpo, intercettati dai carabinieri, i tre ladri sono stati costretti a disfarsi di una parte della refurtiva, contenuta in una valigetta. Di lì, sono partite le indagini che, grazie anche all'uso delle telecamere di videosorveglianza, hanno permesso di incastare i tre presunti ladri. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Bari, su richiesta della procura della Repubblica, ha disposto le ordinanze di custodia cautelare: in carcere il 20enne e il 25enne, ai domiciliari il complice di 24 anni.

Ai domiciliari anche un 29enne e un 44enne, anche in questo caso già noti alle forze dell'ordine, pizzicati all'interno di un cantiere edile ad Acquaviva, mentre tentavano di portar via un autocarro carico di attrezzi da lavoro. Nella successiva perquisizione è spuntato un cacciavite di grosse dimensioni, presumibilmente utilizzato per forzare il cilindretto di accensione del mezzo.

**MODUGNO - SABATO (NELLA CITTÀ VECCHIA) IL PRIMO FESTIVAL**

## L'artigianato in passerella

● **MODUGNO.** «Tradizione, eccellenza e prodotti tipici locali». Al via la prima edizione del festival dell'artigianato, in programma sabato, dalle 17 alle 22, nella caratteristica location del borgo antico, intorno al palazzo ex Direzione, tra via Zanchi, via Perrone e via Silvestri. L'evento è organizzato dall'associazione culturale di professionisti ed artigiani, «Alchimisti novi», referenti del progetto, Grazia Donatelli e Stefania Capozzi.

La rassegna, si compone di una sezione stabile, dove esporranno le loro opere ventuno artigiani locali mentre sei stand saranno dedicati ai prodotti e ai piatti tipici del territorio, con degustazione di calzoni farciti, prelibate «pizzicherie», l'olio extravergine d'oliva, prodotti altamurani, gustose conserve e ottimo vino. «Tradizione ed eccellenza sono gli elementi che devono far riscoprire l'artigianato - afferma Stefania Capozzi, presidente dell'associazione - dandogli lo spazio che me-

rita perché, da sempre, i veri protagonisti sono mente e anima». Secondo gli organizzatori, la manifestazione rientra in un progetto che «avrà il merito di far conoscere, con appuntamento annuale, i mestieri manuali che stanno scomparendo ed i sapori dei prodotti tipici». Per l'occasione, la zona interessata dal festival, sarà illuminata artisticamente con materiale di riciclo, rendendo l'atmosfera raffinata e suggestiva.

A partire dalle 20, inoltre, la serata sarà allietata da musica di qualità con l'esibizione degli «In the mo(o)d Quartet» che eseguiranno un repertorio di musica jazz, mentre nel palazzo ex Direzione, sarà allestita una mostra di opere fotografiche dell'artista Maria Elena Genco. «E' necessario rafforzare il sistema imprenditoriale artigiano - scrivono gli organizzatori in una nota - facendolo uscire dall'attuale frammentazione e favorendo fenomeni di aggregazione e miglioramento qualitativo».

[leo maggio]

DARIO DAMIANI \*

# Strade fantasma e senza luce

**P**rosegue ad opera dei gruppi consiliari di centro destra il controllo dei quartieri della città per denunciare all'Amministrazione guidata dal Sindaco Cascella tutte le problematiche che più interessano i cittadini residenti. Dopo le denunce fatte nelle scorse settimane per via L. Dicuonzo e via Carducci, sottovia Callano, Via Ponchielli, Via Don Tatò oggi siamo stati in Via Minervino.

Anche questa volta su segnalazione di numerosi residenti ci siamo recati in Via Minervino per verificare personalmente lo stato dei luoghi e per riscontrare anche con fotografie e documenti il degrado e la pericolosità in cui versa quella strada, oltre alle pericolose buche la zona manca di una efficiente segnaletica orizzontale, strisce pedonali, linee di confine stradale inesistenti.

Una zona molto abbandonata e trascurata da tutte le Amministrazioni di centro sinistra di questi anni che necessita di interventi immediati non solo di ripristino del manto stradale, ma anche di pulizia periodica delle aree e terreni abbandonati ricettacolo di sterpaglie e rifiuti di ogni genere.

Da segnalare anche la situazione della nuova traversa di Via Minervino e di via



**BARLETTA**  
Una delle strade soltanto nominalmente tali

Sen. Borraccino che oltre a non essere asfaltate sono prive anche di illuminazione pubblica da oltre 3 anni con notevoli disagi per i cittadini che ci abitano.

Inoltre, sempre su Via Minervino, gli incroci stradali con Via dei Mandorli dov'è ubicato il campo sportivo Manzi Chiapulin e con Via dei Salici, sono teatro di numerosi incidenti stradali che mettono a rischio l'incolumità delle persone in quanto le auto-

vetture circolano su questa arteria a grande velocità nonostante i cartelli verticali segnalano i limiti imposti.

Pertanto, concludono gli esponenti di centro destra, dopo questo sopralluogo nelle prossime ore depositeremo al Sindaco una interrogazione urgente al fine di prevedere da subito gli interventi necessari per il ripristino delle migliori condizioni stradali.

\* capogruppo di Forza Italia-Pdl - Barletta

SCUSATE QUALCHE PAROLA

di MICHELE PALUMBO

# L'agricoltura trafitta da beffe e amnesie

**S**i avverte una sottile tristezza nel rendersi conto che c'è un gran distacco da quel che si dice quel che accade. Certo, non si tratta di una novità e non si è così ingenui o animelle candide da rimanere stupiti per quel che succede. La tristezza è però giustificata dal fatto che a volte quel che si verifica è veramente clamoroso. Un esempio viene dall'agricoltura. Non c'è giorno che le istituzioni, le associazioni di categoria, le realtà produttive non ricordino come e quanto l'agricoltura significhi per il nostro territorio. Non ne parliamo, poi, se il discorso riguarda l'olio: è un rincorrere parole e concetti che conosciamo da sempre e cioè promozione, rilancio, tutela, eccellenza, sino a giungere alla definizione più classica, quella dell'oro verde. Al posto di lingotti, dunque, bottiglie o lattine di olio.

\*\*\*

Ma mentre si intona la litania di queste parole e di questi concetti, si rimane stupiti però per quello che nel nostro territorio sta accadendo proprio sul fronte dell'agricoltura. Nel silenzio generale, rotto solo dalle proteste di docenti e studenti, se ne sta andando (e speriamo di sbagliarci) anche l'Istituto tecnico agrario "Umberto I" di Andria, una scuola provinciale paritaria. L'"anche" si riferisce ad un altro scomparso eccellente, il Centro Ricerche Bonomo, sostituito da una Fondazione Bonomo. Il Centro Ricerche Bonomo per anni (e anche al momento della liquidazione c'erano progetti attivati e commesse incassate) ha significato un particolare intreccio, quello tra agricoltura e ricerca, tra studio ed economia. Un intreccio supportato pure da una struttura con grandi potenzialità, ma, come i lettori sanno, due Province, quella di Bari e quella di Barletta-Andria-Trani non sono riuscite a evitare la chiusura, la liquidazione. E quel che è avvenuto si è consumato nel silenzio più grande (solo alcuni sindacati hanno continuativamente lottato per evitare il tracollo), e quello che ha sconcertato di più è stato quello avvilente proveniente da Andria dove istituzioni, ma pure la cosiddetta società civile niente di significativo hanno prodotto per fermare il triste epilogo di una realtà che funzionava alle pendici della collina di Castel del Monte. E' sembrato, anzi, che una colossale alzata di spalle fosse il commento alla cronaca di una morte annunciata.

\*\*\*

Ora si sta assistendo ad un'altra cronaca di morte annunciata, quella appunto dell'Istituto tecnico agrario "Umberto I". Una scuola ultra secolare di Andria. Una scuola provinciale e paritaria. Anche in questo caso la Provincia Bat ritiene che non ci siano risorse per continuare a sostenere tale scuola, ma a questo punto bisognerebbe essere chiari e rigorosi. L'Ita, per non essere chiuso, dovrebbe diventare statale, ma anche ponendo che lo Stato, con i chiari di luna che ci sono, decida di accollarsi questa nuova scuola, è evidente che l'Istituto tecnico agrario di Andria ha un numero di studenti e di aule che lo porterebbero subito ad essere accorpato ad un'altra scuola. Accorpato, ma l'Ita, e non solo come nome, ma pure come tipo di scuola, rimarrebbe presente. Docenti e studenti dell'Ita però temono che dirottando le iscrizioni verso un'altra scuola (con un indirizzo agrario), porterebbe l'Istituto tecnico agrario di Andria a scomparire. Subito o, al massimo, entro quattro anni. E pure su quello che sta avvenendo il silenzio è massimo, non ci sono prese di posizione ferme e precise, non c'è una difesa forte delle storica scuola andriese.

\*\*\*

E qui, eccoci giunti al dunque, sta il paradosso. Non si fa altro che parlare di agricoltura, di olivicoltura, di olio, di eccellenza, di promozione, di tutela, tutti gli enti locali sono impegnati a tener vive manifestazioni e a partecipare ad altre dove poter continuare a magnificare l'importanza dell'agricoltura nel nostro territorio e a santificare l'eccellenza dell'olio, però, poi, alla fine, nella nostra provincia, due realtà impegnate sul fronte dell'agricoltura, un Centro Ricerche ed una Scuola, in realtà hanno chiuso o stanno chiudendo. Se l'agricoltura e il nostro olio sono pilastri della nostra terra e della nostra economia, perché non investire su un Centro Ricerche e su una Scuola che si interessano di agricoltura? Il Centro Ricerche Bonomo e l'Istituto tecnico agrario "Umberto I" hanno dato in passato parecchio all'impulso dell'agricoltura nel nostro territorio, perché allora, ammettendo un momento di difficoltà, non sostenere queste due realtà, non fare una scelta programmatica a favore dell'agricoltura? Sempre che siano vere e sincere le litanie e le giaculatorie che vengono recitate in continuazione per sottolineare l'importanza della promozione, della tutela e della valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura del territorio.

\*\*\*

E' dunque francamente paradossale, oltre che molto triste, vedere quel che è accaduto per il Centro Ricerche Bonomo e quel che sta accadendo per l'Ita "Umberto I". E' un paradosso per una Provincia, la Bat, che comprende città agricole, e per un Comune, Andria, che ha tra le sue eccellenze proprio le olive e l'olio.

\*\*\*

Scusate qualche parola.

FRANCO PASTORE \*

# Alloggi Iacp, nuova stagione

**S**ono belli, realizzati secondo criteri di sostenibilità ambientale ed energetica, ubicati in una zona strategica della città, in grande espansione da anni. I 57 alloggi popolari consegnati ieri ad Andria rappresentano una rivoluzione in questo campo. Si è abituati a una concezione differente, che nel tempo si è purtroppo consolidata, per la quale la casa popolare è un blocco di cemento ubicato più o meno in mezzo al nulla a formare ghetti e marginalizzare parti importanti di comunità cittadine.

Tutti elementi che, lungi dall'essere soltanto architettonici e paesaggistici, hanno gravi conseguenze sul piano sociale, finendo col ghettizzare quartieri e persone.

Ad Andria, ieri, è come se si fosse inaugurata una nuova stagione, che coniuga estetica e giustizia sociale, e questo grazie all'impegno e al lavoro svolto, nel migliore dei modi possibili e nonostante tutte le difficoltà di quel cantiere, dall'assessore regionale Angela Barbanente e dalla amministrazione comunale e dal sindaco di Andria, Nicola Giorgino.

E' la prova che, come in tutte le cose, la politica quando c'è fa la differenza. E in questo caso è stato dimostrato ampiamente con grande soddisfazione di tutti.

\* consigliere regionale socialista



**ANDRIA** La consegna degli alloggi Iacp l'altro ieri [Calvaresi]

FILIPPO CARACCIOLA \*

# Autismo, l'esempio della Regione

**S**volta nella commissione Igiene e Sanità del Senato in tema di autismo. La XII commissione di Palazzo Madama ha approvato giovedì 3 aprile un testo unificato che accorpa i quattro ddl (344 De Poli, 359 Ranucci, 1009 Venera Padua et al, 1073 Magda Angela Zanoni) in discussione. Il testo, formato dai 6 articoli, all'articolo 3 richiama esplicitamente l'individuazione delle prestazioni riconducibili ai Livelli essenziali di assistenza, erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale nei confronti dei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico.

Per l'erogazione delle prestazioni vengono definite delle linee guida, che dovranno essere aggiornate ogni tre anni dall'Istituto superiore di sanità sulla base della documentazione scientifica nazionale e internazionale, che hanno ad oggetto le raccomandazioni relative agli interventi farmacologici e non farmacologici per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico basate sull'evidenza, per distinte fasce d'età, di soggetti trattati.

All'Iss spetterà anche il compito di pubblicare e aggiornare l'elenco degli esperti esterni e dei centri scientifici e clinici che collaboreranno alla redazione delle Linee guida. Prima di ogni approvazione triennale delle linee guida, l'Istituto superiore di sanità dovrà pubblicare il relativo progetto sul proprio sito internet, invitando le istituzioni e le figure professionali coinvolte nell'assistenza a soggetti con disturbi dello spettro autistico a fornire suggerimenti e osservazioni.

In tema di diritto all'informazione, il fo-

glio illustrativo dei prodotti farmaceutici dovrà indicare con chiarezza se il prodotto può essere assunto senza rischio dalle persone affette da disturbo dello spettro autistico.

Le Regioni, poi, si dovranno impegnare ad istituire centri di riferimento con compiti di coordinamento dei presidi della rete sanitaria regionale, al fine di garantire la diagnosi tempestiva e dovranno stabilire percorsi diagnostici terapeutici e assistenziali per la presa in carico di minori, adolescenti e adulti con disturbi dello spettro autistico, oltre ad adottare misure idonee al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la realizzazione sul territorio di servizi gestiti da unità funzionali multidisciplinari per la cura e la riabilitazione delle persone autistiche;

- promuovere la formazione sugli strumenti di valutazione e le metodologie validati a livello internazionale, nel rispetto delle linee guida degli operatori sanitari dei servizi di neuropsichiatria infantile, di riabilitazione funzionale e di psichiatria;

- promuovere la formazione sulle metodologie di intervento educative, validate a livello internazionale, degli insegnanti che seguono alunni con disturbi dello spettro autistico;

- incentivare progetti sull'educazione sanitaria delle famiglie che hanno in carico persone affette da autismo, per ottimizzare le competenze, le risorse e la collaborazione con i servizi di cura;

- garantire la tempestività e l'appropriatezza degli interventi terapeutici attraverso un efficace scambio di informazioni tra opera-

tori sanitari e famiglie;

- prevedere misure di coordinamento tra i servizi di neuropsichiatria infantile e di psichiatria per garantire la presa in carico e il corretto trasferimento di informazioni nel passaggio all'età adulta;

- rendere disponibili sul territorio strutture diurne e residenziali con competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico in grado di effettuare, insieme ai servizi territoriali, la presa in carico di soggetti minori, adolescenti e adulti;

- promuovere progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti adulti con disturbi dello spettro autistico, che ne valorizzino le capacità.

Infine, entro sei mesi dalla conversione in legge del ddl il ministro della Salute dovrà emanare un decreto di aggiornamento del regime delle esenzioni relativo all'autismo.

La Regione Puglia è stata tra le prime Regioni a dotarsi delle Linee guida per l'Autismo. L'approvazione delle Linee guida regionali per l'Autismo, risalente ad agosto 2013, ha segnato un importante passo in avanti per la nostra regione. Grazie all'impegno ed alla sensibilità dell'assessore al welfare della giunta regionale Elena Gentile possiamo continuare ad essere da esempio in tema di welfare. Sono certo che la Regione Puglia perseguirà con impegno i punti chiave del Testo Unico varato dalla Commissione Igiene e Sanità di palazzo Madama: diagnosi precoce, aggiornamento triennale delle Linee Guida e inclusione delle persone affette.

\* consigliere regionale del Partito democratico

## SOLIDARIETÀ

INNOVAZIONE E ALTRUISMO

## LA PRESIDENTE CUCCORESE

«Cliccando su [www.avisbarletta.it](http://www.avisbarletta.it) si spalancherà un nuovo universo. Grazie ai nostri 2.470 soci per le 4.760 donazioni»

## Donazioni di sangue, ora c'è la prenotazione on line

● **BARLETTA.** «Crediamo che si debba fare tutto il possibile per mettere i nostri donatori di sangue avvisini nelle condizioni ottimali per donare. Pertanto per migliorare il servizio e fare in modo che la donazione risponda alle reali necessità abbiamo creato un nuovo sistema che prevede la possibilità di prenotarsi via Web sul nostro sito. È chiaro che chi non è fornito di computer continuerà a fare come faceva prima ovvero a recarsi al centro trasfusionale dell'ospedale «Dimiccoli» e donare il proprio sangue per l'avis». Così Rosaria Cuccorese, presidente della sezione di Barletta dedicata al professor Ruggiero Lattanzio, in merito alla novità introdotta dalla sezione di Barletta. Infatti la RainWeb, la società che ha curato il sito web, durante la festa del donatore ha presentato il nuovo portale web [www.avisbarletta.it](http://www.avisbarletta.it).

«Nell'ambito della collaborazione con l'Avis comunale di Barletta, RainWeb ha sviluppato il portale dell'associazione che offre ai propri soci una nuova modalità di iterazione al passo con i tempi. Di fatto [www.avisbarletta.it](http://www.avisbarletta.it) è stato sviluppato con tecnologie web



L'INIZIATIVA DELL'AVIS La donazione del sangue inizia sul web

2.0 che consentono, ad esempio la visualizzazione del portale da qualsiasi dispositivo (pc, tablet, iphone), l'integrazione con i principali social network, l'invio di newsletter e altro. Nello specifico è stato presentata l'applicazione "Prenotazione donazioni". Questo sistema innovativo, unico nel suo

genere in Puglia, consente a tutti i soci Avis e a chiunque lo desideri, attraverso un semplice form di iscrizione, di prenotare Online la propria donazione», hanno dichiarato Domenico Ferrante, Andrea Milici e Pantaleo Di Clemente coinvolti nel progetto dello «sbarco sul web della sezione di Barletta».

E poi: «Il sistema consente di selezionare il giorno desiderato e l'orario preferito, sono consentite le prenotazioni tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 11,30. Per ogni giorno è possibile effettuare la prenotazione fino a tre persone per ogni periodo di 15 minuti. All'atto delle prenotazioni viene inviata una email al donatore e contemporaneamente al Centro Trasfusionale che in tempo reale è in grado di conoscere l'elenco degli stessi».

La presidente Cuccorese, infine, ha sottolineato che: «Nonostante siano passati 62 anni dalla costituzione del nostro sodalizio con molto piacere osservo che non abbiamo perso la voglia di fare del bene e prodigarci per gli altri. I nostri 2.470 soci nel corso dell'anno 2013 hanno effettuato ben 4.760 donazioni, riuscendo in tal modo a dare ampia autosufficienza al nostro Ospedale, alla nostra città e contribuendo anche a rifornire centri trasfusionali vicini. Inoltre procederemo ad un sorteggio per assegnare cinque crociere per due persone a chi avrà compiuto almeno due donazioni fino al 30 giugno del 2014».

## BARLETTA A PALAZZO DI CITTÀ

## Il sindaco Cascella ha incontrato la partigiana Luciana Romoli

● **BARLETTA.** Toccante incontro a Palazzo di Città con Luciana Romoli, partigiana romana, che da staffetta, in giovanissima età combatté il regime fascista e che in seguito ha fatto parte della direzione del Partito comunista italiano, lavorando a fianco di Giuseppe Di Vittorio e di Enrico Berlinguer.

Arrivata a Barletta per una conferenza presso la sede Arci e diversi incontri organizzati dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia nella sede del territorio, la partigiana «Luca» (questo il suo nome di battaglia) ha sottolineato il valore della memoria dell'epopea partigiana soprattutto tra i giovani che spesso non sono avvertiti dei sacrifici e delle sofferenze patite da uomini e donne per cacciare l'invasore dall'Italia e rendere finalmente la nazione libera e de-

mocratica.

Il sindaco Pasquale Cascella, che ha ricevuto la partigiana «Luca» insieme agli assessori Anna Rizzi Francabandiera e Antonio Rizzi, ha ricordato che anche Barletta ha avuto i suoi martiri che l'Amministrazione ha solennemente commemorato nel settembre scorso, in occasione del 70° Anniversario della Resistenza all'occupazione nazista.

«E' stato uno dei tanti episodi - ha affermato Cascella - che nel nostro sud hanno dimostrato come la Patria non fosse quella da cui si fuggiva, ma quella che si difendeva anche con il sacrificio della vita. La Resistenza aveva la sua ragione d'essere nei valori della Libertà e della Democrazia poi, consolidati con la Costituzione repubblicana».

## Gli acconciatori sul podio ai campionati nazionali

● **BARLETTA.** Grande successo, come oramai è una consuetudine, da parte dell'Uaami (Unione artistica acconciatori misti italiani) protagonisti di eccellenza nel 58° campionato italiano di acconciatura svoltosi a Bologna nei giorni scorsi nell'ambito della fiera internazionale Cosmoprof.

Nella prova «By night» primo posto a Michele Fucci di Andria; terzo Luigi Frappampina di Bari.

La gara «Trend» ha visto piazzarsi al primo posto Luigi Rizzi (Barletta), al 3° posto Gianluca Barbaro (Trinitapoli).

«Alla luce di questi risultati lo stimolo e l'adrenalina sono al massimo in attesa dei prossimi campionati mondiali di acconciatura che si terranno a Dusseldorf il prossimo 5 maggio. Intanto proseguire senza tregua la preparazione (condotta dai due direttori del centro Mena Fa-



SQUADRA E ENTUSIASMO Il team dell'Uaami

rano e Marino Piccininno) per affrontare al meglio l'impegno clou della stagione. Con l'augurio di aggiungere un'altra perla al già ricco palmares della Uaami di Barletta», ha dichiarato il presidente Carlo Gialfonso.

«Chiunque fosse interessato a far parte di questa accademia può contattarci alla nostra segreteria in via Mura del Carmine 13 a Barletta o

telefonare allo 0883/575063». La data del 16 aprile 1957 ha visto la assemblea che costituisce l'Unione Artistica Acconciatori Maschili».

A quei tempi non esisteva un programma formativo specifico, quindi la formazione dei futuri «Maestri d'arte» era esclusivamente prodotta dai più capaci che trasmettevano ad altri il loro sapere.

## BARLETTA OGGI INCONTRO ALLA LIBRERIA CIALUNA

## Mangiare bene tra arte e creatività

● **BARLETTA.** Arriva in Puglia dopo aver attraversato Milano, Parma, Bologna, Pietrasanta e Roma il tour di «Eat Different», racconti e assaggi del ricettario creativo per diversamente onnivori realizzato da Lorenza Dadduzio e Flavia Giordano per Gribaudo-Gruppo Feltrinelli. Oggi giovedì 10 aprile dalle 19.30 alla Libreria Cialuna di Barletta le autrici e fondatrici di cucinaMancina, la prima food community dedicata a chi mangia differente, racconteranno il "dietro le cucine" del tour italiano in cui hanno fotografato e cucinato insieme a chef e foodblogger mancinari ricette adatte agli stili alimentari di chi per scelta o necessità mangia differente: vegetariani, vegani, allergici, intolleranti, diete con pochi grassi, zuccheri, sodio e curiosi alimentari.

Inoltre, insieme a Chef Lorella (chechefpercena), Chef Michela ( Taverna Garibaldi ) e Giuseppe Tricarico (chiaroscurophoto) , presenteranno e faranno degustare alcune delle ricette presenti nel libro.

L'aperitivo previsto è così composto: cupcake di verdure; fingerfood di crema di stracciatella e melanzana; crostata alla ricotta con marmellata di arance. A seguire, una dimostrazione di foodography a cura di Giuseppe Tricarico. Per informazioni e dettagli: [info@cucinamancina.com](mailto:info@cucinamancina.com)  
320 8382210 - 0883 348377.

## le altre notizie

## BARLETTA

## INIZIATIVA DI LIBERA

## Ecco il Tavolo contro le povertà

■ Si riunisce oggi, giovedì 10 aprile, alle ore 19.30, presso la sede della Caritas diocesana, in via Manfredi 45, il Tavolo permanente contro la povertà. Lo sottolinea il referente del presidio cittadino di Libera - Associazioni nomi e numeri contro le mafie, Giuseppe Corvasce, Giuseppe Russo e Michele Sciannamea, che aggiungono: «Chiediamo alle associazioni, ai sindacati, alle parrocchie, ai movimenti e alla cittadinanza tutta di partecipare alla prima riunione del tavolo permanente contro la povertà che si terrà. Per rendere la povertà illegale c'è bisogno dell'apporto di tutti. Giovedì 27 marzo scorso il presidio cittadino di Libera ha presentato a Barletta la campagna contro la povertà, promossa da Libera nazionale e dal Gruppo Abele, dal titolo Miseria Ladra, alla presenza del coordinatore nazionale, Giuseppe De Marzo, e della referente regionale, Monica Dal Maso. Vista la grande partecipazione all'iniziativa, svoltasi in un luogo simbolo come la Mensa Sociale in via Barberini, in quella stessa data si è deciso di dare continuità all'iniziativa, promuovendo un tavolo cittadino contro la povertà, che avesse il compito, in prima battuta, di raccogliere i dati sulla povertà e la marginalità sociale a Barletta, per poi monitorare concretamente la realtà cittadina ed elaborare proposte da rivolgere all'amministrazione comunale e all'opinione pubblica».

## INIZIATIVA DELLE POSTE

## «Semaforo amico» contro le code

■ Arriva in 3 uffici postali di Barletta il nuovo «Semaforo Dinamico» di Poste Italiane, un utile strumento pensato per aiutare il cliente a scegliere i giorni e gli orari di minore affluenza nell'ufficio postale. Si trova ben visibile all'ingresso dei seguenti uffici postali: Barletta Centro (C.so G. Garibaldi), Barletta 1 (Via Canone) e Barletta 3 (Via Timavo). Il Semaforo Dinamico, disponibile anche presso altri 16 uffici postali della provincia Bat, indica le previsioni dei flussi mensili di clientela sia per singolo giorno che per fasce orarie, evidenziate con tre colorazioni differenti in base all'affluenza prevista. Il verde indica giorni e orari in cui si prevede minor affluenza della clientela, il giallo specifica la possibilità di un numero di clienti e una conseguente attesa appena superiori alla media, mentre il rosso prevede probabili picchi di affluenza. Accanto a queste informazioni, è disponibile anche una mappa con gli uffici postali più vicini e relativi indirizzi e orari di apertura, al fine di consentire ai cittadini una scelta alternativa.

## L'INIZIATIVA PARROCCHIA SANTISSIMA TRINITÀ

## «Un pellegrinaggio per due grandi papi»

● **BARLETTA.** La parrocchia della Santissima Trinità di Barletta parteciperà in Piazza San Pietro il 27 aprile alla Santa Messa di Papa Francesco per la Canonizzazione dei due grandi Papi, del secolo appena trascorso, il Beato Giovanni XXIII e il Beato Papa Giovanni Paolo II.

«Sarà un evento unico per noi, loro contemporanei. Due uomini di Dio, che la storia di Dio da piccoli ha reso grandi al servizio dell'umanità intera, tracciando solchi di dialogo e di pace tra popoli e culture contrapposte da inveterate ideologie. Da tutto il mondo confluiranno. Anche noi vorremo esserci per esprimere la nostra gioia di essere Chiesa viva e universale. E dire "grazie Dio" per il dono della Santità!», scrive il parroco don Cosimo Falconetti.

Il programma: alle 21 del 26 partenza per Roma davanti alla Parrocchia SS. Trinità di Barletta in Via Padre Raffaele Di Bari, alle 2 arrivo a Roma, disposizione verso Piazza San Pietro e preparazione alla Santa Messa di Canonizzazione con momenti di preghiera; alle 10 messa in piazza San Pietro. Dopo la Santa Messa visita per le principali vie, monumenti e chiese di Roma. Alle 17 si ritorna.

Per prenotazioni rivolgersi alla parrocchia o chiamare il numero 0883535100 o scrivere a [ssstrinitabt@gmail.com](mailto:ssstrinitabt@gmail.com)

## SETTIMANA SANTA

ECCO LE INIZIATIVE

## GRANDE RICHIAMO

L'evento culturale e religioso, anno dopo anno, ha acquisito grande rilevanza in tutta la Provincia e nella vicina Basilicata

## La «Passione» rivive nel giorno delle Palme

Canosa, domenica l'undicesima edizione

● **CANOSA.** La domenica della Palme, per l'undicesimo anno consecutivo, sarà animata dalla «Passione Vivente». L'evento culturale e religioso, anno dopo anno, ha acquisito grande rilevanza in tutta la Provincia e nella vicina Basilicata. È organizzato dall'associazione culturale «La Passione Vivente» che ha voluto dedicare alla compianta amica di tutti i componenti dell'associazione, Mara Catano (che aveva ricoperto il ruolo di Maria nell'edizione di due anni fa (2012).

«Circa 160 sono state le adesioni a vivere questa esperienza a vero contatto con i Cristo che muore per noi - dice don Peppino Balice, assistente spirituale della manifestazione - segno dell'inter-

se di una città che si sta muovendo e che vuole partecipare».

«Fra i nostri attori, tutti volontari, non mancano le famiglie intere, cosa rara al giorno d'oggi, di diverse estrazioni sociali - aggiunge il presidente dell'associazione Riccardo Zagaria - ma ancora oggi chiunque senta di voler partecipare è sempre il benvenuto».

La «Passione Vivente», pur cambiando in gran parte protagonisti e organizzatori, continua il percorso e le motivazioni di quanti lo avviarono undici anni anni: rappresentare non già una «versione» della Passione ma realizzare un momento di riflessione di grande Spirito Cristiano.

«Ci siamo documentati molto perché anche se non siamo professionisti - dice Michele Sansonna, regista di questa edizione - abbiamo voglia di lavorare bene affinché tutto sia rappresentato anche nei canoni biblici e teatrali».

L'appuntamento è quindi per domenica 13 aprile, dalle 17, con inizio da piazza della Repubblica, rivalutando le periferie con la scena (nuova) di Giovanni Battista che invita alla Conversione. Poi l'ultima cena, l'orto degli ulivi, il Sinedrio. Si passerà in piazza Veneto, per il processo di Pilato, per riprendere il tradizionale percorso verso via Ballila dove sarà rappresentata la Crocifissione con un nuovo messaggio di

speranza: la Resurrezione.

«Se gli scorsi anni furono oltre diecimila le presenze, quest'anno, secondo le richieste arrivate all'associazione - dice Antonio Faretina, socio fondatore dell'associazione - si prevede un numero ancora maggiore dando lustro alla nostra città. Ringraziamo la Provincia Bat, nella veste del Presidente Ventola, l'amministrazione comunale, la Pro Loco che si sta dedicando in modo particolare alla divulgazione dell'evento, le tante associazioni di a Canosa e tutte le attività commerciali interessate che non hanno fatto mancare il loro sostegno economico».

Paolo Pinnelli



FEDE L'annuncio dell'evento che parte da piazza della Repubblica

## le altre notizie

## BISCEGLIE

DEFINITO L'ACCORDO  
Ottocentomila euro  
per Palazzo Tuppusti

■ Presso il servizio Beni Culturali della Regione Puglia è stato definito l'accordo che consentirà di dare inizio all'ultimo lotto dei lavori presso Palazzo Tuppusti, finanziato dalla Regione per un importo di 800 mila euro. L'intervento riguarderà la pulizia delle facciate esterne in splendido bugnato a punta di diamante e la realizzazione dell'allestimento di un polo museale all'interno del palazzo edificato dalla famiglia Frisari nel XVI secolo. «Un ulteriore finanziamento che conferma la capacità della nostra Amministrazione di usufruire delle opportunità offerte da altre istituzioni per sostenere finanziariamente i progetti di sviluppo cittadino - ha detto il sindaco Spina - Questa capacità di accedere alle risorse messe a disposizione dai bandi regionali, nazionali ed europei non è ovviamente casuale ma si basa, tra l'altro, sugli atti programmatori e di pianificazione territoriale, sociale e culturale da noi approvati e che forniscono un sostanziale sostegno alla nostra partecipazione a tali bandi».

OGGI UN INCONTRO  
Il parto in casa

■ «Il parto in casa, ritorno al futuro» è il tema del convegno che si svolgerà questa sera giovedì 10 aprile, alle ore 19.30, presso il Circolo Unione in via Moro a Bisceglie. Interverrà l'ostetrica Vanda Corve. All'incontro, promosso dall'associazione «Abbraccio Alla Vita», seguirà lo spettacolo «Nati in casa» di Giuliana Musso, in programmazione domenica 13 aprile, alle 18.30, sempre al Circolo Unione. Ingresso libero.

BISCEGLIE LA CITTÀ CHIUDE AL TRAFFICO ED ACCENDE I RIFLETTORI SULLA «PASSIONE» DI CRISTO, CON DIVERSE INIZIATIVE ANCHE IN LINGUA DIALETTALE

## Tra fede, devozione e tradizione

Rappresentazioni dal vivo e concerti di marce funebri anticipano i riti della settimana santa

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Rappresentazioni dal vivo, anche in lingua dialettale, e concerti di marce funebri con gemellaggio tra le bande musicali di Bisceglie e Bitonto. La città chiude al traffico ed accende i riflettori sulla «Passione» di Cristo, con diverse iniziative che anticipano i tradizionali riti della settimana santa.

Si inizia il 12 aprile con la terza edizione della «Passio Christi», organizzata dall'Associazione «Schàra onlus» e dalla parrocchia di San Lorenzo, in cui si susseguiranno a partire dalle ore 19 le stazioni viventi della Via Crucis tra il castello, piazza Vittorio Emanuele II ed il monumento del Calvario. Per lo svolgimento dell'evento, patrocinato da Provincia di Bat, Comune, Centro Studi Biscegliese e Unित्रe, nelle strade delle zone cittadine interessate dall'evento vigerà il divieto di sosta e di circolazione. In contemporanea il 12 aprile, alle ore 19.30, nella cattedrale di Bisceglie si terrà il



concerto «Le musiche della Passione», con la banda «Davide Delle Cese» di Bitonto diretta dal maestro Vito Vittorio De Santis.

Il concerto rientra in un programma di interscambio culturale tra le bande di Bisceglie (che ha già suonato nella cattedrale bitontina) e di Bitonto, città nativa di Biagio Abbate, l'illustre maestro che diresse la

banda biscegliese. Il progetto, che prevede anche la valorizzazione delle opere inedite di Abbate, è promosso dalle Confraternite Monte dei Morti della Misericordia di Bitonto e Sacro Cuore di Gesù di Bisceglie con la locale Fondazione e dall'Accademia musicale «B. Abbate», presiedute dal dott. Tommaso Di Terlizzi e dall'avv. Tonio Belsito. Sempre il 12 aprile,

alle ore 19, il caffè letterario Vesparossa in via Petronelli ospita l'attore Antonio Todisco con «Pasque che re poesè».

Il 13 aprile, alle ore 11.30, in piazza Vittorio Emanuele II si terrà «Mater dolorosa» (Stabat in nove quadri su laudi dialettali pugliesi) con la «Mastropirro Ermitage Orchestra», per la regia di Francesco Tammacco e musiche del grande flau-

La cartolina devozionale di Gesù morto che sarà distribuita in occasione del Venerdì Santo

tista Vincenzo Mastropirro. Molta attesa vi è invece per la rappresentazione teatrale in vernacolo della «Passiaune», a cura della cooperativa sociale Uno Tra Noi e della Compagnia dei Teatranti il 19 aprile, alle ore 20.30, nel teatro Politeama Italia di Bisceglie. La serata per beneficenza, con testo tratto dal libro «U Vangèle nouste» del poeta Demetrio Rigante, avrà la regia di Enzo Matichecchia e le musiche dal vivo dell'Ensemble di fiati «Legni Pregiati» diretta dal maestro Giovanni Minafra. Si rinvigorisce inoltre l'interesse verso le immagini sacre distribuite dai confratelli durante le processioni, oggetto di fede ma anche pezzi da collezione. Quest'anno, per esempio, in collaborazione con Sebastiano Marchese, l'ormai esperto stampatore di «santini», sarà diffusa una nuova cartolina che raffigura l'uscita suggestiva di «Gesù morto» dalla chiesa dei santi Matteo e Nicolò, statua lignea realizzata nel 1890, che continua a fare storia ed a produrre lacrime di commozione.

BISCEGLIE PARTITE DI CALCIO A 5 INTERVALLATE DA GIOCHI DI SQUADRA CON DIVERTENTI PROVE DI ABILITÀ

## In gara i valori autentici dello sport

Successo della giornata internazionale dell'Unesco per lo sviluppo e la pace

● **BISCEGLIE.** Un'iniziativa all'insegna dei più sani ed autentici valori dello sport, esaltati dall'entusiasmo, dal sorriso e dalla voglia di socializzare dei più piccoli. Nel pieno rispetto del motto decubertiano «l'importante è partecipare» ha riscosso unanimi consensi la «Giornata internazionale Unesco dello Sport per lo Sviluppo e la Pace», allestita dal Club Unesco Bisceglie presieduto da Pina Catano e dal Centro Sportivo Olimpadi presso l'omonima struttura in via Lamaveta.

Una settantina di giovanissimi calciatori della categoria «Primi Calci» appartenenti a sei società del territorio (Futsal Bisceglie, Di Domenico Football Ruvo, Unione Calcio Bisceglie, Real Bisceglie, Don Uva Calcio 1971 e Green Bisceglie) si sono misurati in divertenti partite di calcio a 5 intervallate da giochi di squadra con prove di abilità su percorsi da completare nel minor tempo possibile. È stato centrato appieno, insomma, lo scopo della manifestazione - rientrando nel programma delle iniziative del Club Unesco Bisceglie per il Global Etichs and New Generation 2014

- di contribuire al riconoscimento dello sport quale fondamentale strumento di cambiamento sociale e di affermazione della pace tra i popoli. Profonda soddisfazione per la perfetta riuscita dell'iniziativa è stata espressa al termine della giornata da Donato Di Liddo, presidente del Centro Sportivo Olimpadi, che ha dato appuntamento alla prossima edizione della «giornata internazionale Unesco dello Sport» esprimendo la volontà di realizzare durante l'anno ulteriori manifestazioni improntate su tali lodevoli coordinate. [Mino Dell'Orca]



BISCEGLIE Gli organizzatori della Giornata sport Unesco per lo sviluppo e per la pace



(<http://www.coratolive.it/>)

GIOVEDÌ 10 APRILE 2014

ATTUALITÀ

I nuovi rimedi si muovono in direzione di una minore intransigenza dei metodi pedagogici

## Patologia o disturbo? Genitori ed esperti a confronto sulla dislessia

L'Agiad - associazione dei genitori, insegnanti e amici della dislessia - il prossimo 2 maggio alle 16.30 si farà promotrice di un istruttivo convegno presso il liceo "Oriani"

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@CORATOLIVE.IT)

L'Agiad è l'associazione dei genitori, insegnanti e amici della dislessia. Sin dal 2007, anno della sua fondazione, offre il suo sostegno a bambini e ragazzi colpiti da Dsa, disturbi specifici dell'apprendimento come dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia.

Il prossimo 2 maggio alle 16.30 si farà promotrice di un istruttivo convegno presso il liceo "Oriani", dal titolo Dislessia, patologia o disturbo? Apprendimento, opportunità e proposte operative. Vi prenderanno parte vari esperti sul tema, ciascuno dei quali verrà coinvolto in relazione alla sua professionalità.



I saluti saranno affidati alla padrona di casa, il dirigente scolastico Angela Adduci e alla responsabile dell'Info point Agiad Bari Anna Laudisa. Modererà l'incontro il dottor Alfredo Ardito dell'ospedale Umberto I. Il tavolo dei relatori vedrà invece sedersi il neuropsichiatra infantile Tommaso Tota, la psicologa Lucia Susca, la pediatra Lucia Peccarisi, la logopedista Marilisa Bucci e l'insegnante Lucrezia Colucci.

La dislessia è una difficoltà specifica nella lettura che può spaziare in un ampio continuum, dalla semplice lentezza nel leggere fino alla completa incapacità di decodificare i simboli scritti. I rischi collaterali comportano spesso il precoce abbandono scolare.

Il meeting punterà ad accrescere la sensibilizzazione, l'interazione e la condivisione d'intenti tra ragazzi, genitori ed esperti, affinché tutti uniti si possa correre verso una riabilitazione tempestiva ed efficace.

Si tratta di una questione molto delicata, per cui molta attenzione andrebbe riservata ai metodi di terapia. La recente legge 170/10 indica gli strumenti compensativi e dispensativi da adottarsi con gli alunni che soffrono di Dsa. I rimedi si muovono in direzione di una minore intransigenza dei metodi pedagogici, avvalendosi di nuovi strumenti tecnologici a supporto.

Senza alcuna esitazione si sono fatti avanti diversi partner per l'evento: gli organizzatori ringraziano il LiveNetwork.it, Cma, l'ebanisteria Caputo e Torrento.



### Al cinema Armenise spettacolo su Don Tonino Bello

Alzheimer Bari presenta domani alle 20, al cinema Armenise, di via Pasubio 178, "Il poeta di Dio", un'opera teatrale che riguarda gli scritti e la vita di Don Tonino Bello, sacerdote al quale l'associazione ha dedicato la Casa Alzheimer. Il biglietto di ingresso sarà rilasciato presso la sede della associazione in via Papa Benedetto XIII, 21. Per ulteriori informazioni chiamare i numeri 080/5563647 - 335/446939 - 329/1630860.

BARI



## **Mola di Bari - Inaugurazione della Sede APS Progetto Sirio per il benessere psicologico**

**10/04/2014**



L'APS "Progetto Sirio - Per il benessere psicologico", nata con la vittoria del bando Principi Attivi 2012 Giovani Idee per una Puglia Migliore, inaugura la sede legale dell'associazione a Mola di Bari, in via Lazzati 19/21. L'evento di apertura è fissato domenica 13 aprile alle ore 17.30 alla presenza dell'assessore all'Ambiente del Comune di Mola di Bari, Michele Palazzo.

L'appuntamento arriva l'indomani di un altro evento importante, la firma della convenzione con l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari (siglata lo scorso 31 marzo 2014), che consentirà la realizzazione di un servizio di supporto psicologico in favore di coloro che hanno dovuto affrontare la scomparsa di una persona cara.

"Con il nostro lavoro -dice Lea Vergatti, presidente di Progetto Sirio - vogliamo aiutare i professionisti dell'ambito sanitario (infermieri, volontari, medici e pediatri) ad approcciarsi al tema della perdita con un nuovo occhio. Per questo il nostro obiettivo primario è quello di svolgere un'ampia azione di sensibilizzazione e diffusione di buone prassi rispetto al come affrontare il lutto. Un'attività formativa in cui saranno coinvolti anche gli studenti di psicologia dell'Università di Bari (partner di progetto), futuri professionisti sul campo, ed il personale docente delle scuole locali, per aiutarli nella formazione e sostenerli nel momento in cui si dovranno confrontare con un tema così delicato nel loro lavoro quotidiano".

Con l'inaugurazione della sede di Mola di Bari si aumenta, ancor più, la presenza sul territorio dell'Associazione che da ottobre 2013 già operava presso la sua sede di Bari, in Via P.Amedeo n.25. "Oltre all'attività di raccordo con le associazioni e gli enti con cui Progetto Sirio collabora, a Mola si farà sostegno psicologico individualizzato (in luoghi attrezzati) - spiega Michele Lieggi, project manager di Progetto Sirio -. La sede ospiterà riunioni ed incontri e servirà per favorire il lavoro in rete con altre associazioni e realtà del territorio con cui Progetto Sirio opera. Si avvieranno gruppi esperienziali, sarà gestita tutta l'attività di back office e richiesta di informazioni e presa di contatto con l'associazione. A tal scopo nella sede di Mola sarà attivato a giorni un numero di telefono 080.3325042, per chiedere informazioni e fissare appuntamenti personalizzati, in attesa di riuscire ad attivare un numero verde gratuito, il primo di questo tipo in Puglia e in Italia".

In quanto capofila del piano sociale di zona che comprende Rutigliano e Noicattaro, Mola è un centro di importanza strategica per lo sviluppo delle attività di Progetto Sirio che dal 13 aprile opererà, attraverso con le sue due sedi (Mola e Bari), su due diversi piani sociali di zona.

È per questo che l'inaugurazione di domenica è un evento davvero importante per rendere partecipe la cittadinanza e le istituzioni locali e continuare l'attività di sensibilizzazione dopo la prima Festa di Primavera, ospitata il 27 marzo alle Officine degli Esordi di Bari, che ha visto la presenza di un centinaio di partecipanti.

Adesso però si guarda avanti. L'appuntamento è domenica 13 Aprile alle 17.30 nella sede in via Lazzati, 19-21 - Mola di Bari.

### **PROGETTO SIRIO - CHI SIAMO**

L'associazione di promozione sociale Progetto Sirio nasce con l'obiettivo di offrire ascolto e sostegno psicologico alle persone e alle famiglie che hanno subito un lutto. Il servizio è svolto presso le sedi dell'Associazione presenti su Bari e su Mola di Bari e alle famiglie di bambini ricoverati in reparti critici dell'A.O.U. Policlinico di Bari, tra l'altro partner di progetto, nella fase di incertezza prognostica. Progetto Sirio sogna una società in cui a tutti i bambini e a tutti le persone che vivono momenti di fragilità emotiva sia assicurata la salute psicologica, quale parte fondamentale di un generale stato di benessere della persona.

L'associazione è composta da:

Leonarda Valentina Vergatti (Presidente Progetto Sirio), psicologa e psicoterapeuta si è occupata di supporto psicologico alle persone che hanno subito perdite e lutti significativi durante il tirocinio professionale presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari. Esperta in trattamento dei traumi e dottore di ricerca in Psicologia clinica. Collabora con l'Università degli Studi di Bari.

Maria Teresa Colavitto (vice-presidente), psicologa e psicoterapeuta specializzata in Psicoterapia Cognitiva. Si è occupata di supporto psicologico alle persone che hanno subito perdite e lutti significativi durante il tirocinio professionale presso il Servizio di Psicologia dell'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari.  
Margherita Cristina Vergatti (tesoriere), studentessa di Medicina e Chirurgia. Ha sviluppato significative esperienze di volontariato presso associazioni che si occupano di disabilità nel territorio.



## Domani 10 aprile presso l'hotel Ottagono il convegno "Il Paziente anticoagolato e la sfida dei nuovi farmaci orali"

Aggiunto da Redazione il 2014-04-09

### "IL PAZIENTE ANTICOAGULATO E LA SFIDA DEI NUOVI FARMACI ORALI": DOMANI CONVEGNO

L'Associazione Italiana Pazienti Anticoagulati (A.I.P.A.) di Andria organizza, con il patrocinio del Comune di Andria, della Provincia BAT, della Regione e dell'ASLBT, domani, giovedì 10 aprile all'Hotel Ottagono ( in Via Barletta 218) dalle ore 16.30 alle ore 19.45, il convegno "Il Paziente anticoagolato e la sfida dei nuovi farmaci orali".



#### Di seguito il programma:

**ore 16,30** Saluto delle Autorità: Maria Liso, Presidente AIPA Andria, Nicola Giorgino, Sindaco di Andria, Giovanni Gorgoni, Direttore generale ASL BT, Francesco Ventola, Presidente Provincia Bat, Elena Gentile, Assessore Regionale alla Sanità, Alessandro Granucci, Presidente Feder-AIPA;

**ore 17,00** Presentazione dell'incontro a cura del dott. Paolo Pedico, referente AIPA Andria e referente per l'Emostasi e la Trombosi della ASL BT; moderatori: dott. Giacomo Lucarelli, Centro Emostasi e Trombosi Acquaviva delle Fonti; dott. Paolo Pedico;

**ore 17,15** "Gli anticoagulanti orali diretti" a cura del prof. Francesco Marongiu, Professore Ordinario di Medicina Interna dell'Università di Cagliari -Presidente FCSA;

**ore 17,45** "Aderenza ai trattamenti cardiovascolari cronici" a cura del prof. Vittorio Pengo, Professore Associato di cardiologia dell'Università di Padova;

**ore 18,15** "Ruolo del paziente nelle scelte terapeutiche" a cura del dott. Luigi Ria. U.O. Di Medicina Interna di gallipoli – Consigliere FCSA;

**ore 18,45** Attività del TTT(Tavolo Tecnico Trombosi) ARES PUGLIA a cura del prof. Nicola Ciavarella, coordinatore TTT;

**ore 19,15 discussione; ore 19,45 chiusura dei lavori.**

Per facilitare la partecipazione al convegno l'associazione ha messo a disposizione il servizio di bus navetta A/R con partenza da Piazza Municipio alle ore 15,40 ed alle ore 20,15 dall' Hotel Ottagono.

Ufficio stampa – Comune Andria

## Legambiente: "Cassano, orchidea delle Murge"

Scritto da La Redazione

Giovedì 10 Aprile 2014 06:57



Legambiente presenta “**La settimana della Bellezza**”, in programma dal 5 al 13 aprile con tanti eventi in tutta Italia, per raccontare la bellezza del territorio ed il meglio del nostro Paese con visite guidate, escursioni, azioni di riqualificazione e di cittadinanza attiva. Crediamo che la bellezza - dichiara **Rossella Muroni, direttrice generale di Legambiente** - sia la chiave per guardare ad un altro futuro, fuori dalla crisi, alla capacità dei territori di tutelare e di produrre bellezza, di costruire processi di qualità che migliorano e rilanciano quanto di meglio c'è nel nostro Paese.

Gli eventi della Settimana della bellezza saranno suddivisi in tre grandi gruppi:

- la **bellezza dei luoghi**, con appuntamenti per conoscere meglio il territorio in cui si vive ;
- la **bellezza dell'arte**, che propone uno stretto connubio tra territorio e arte;
- la **bellezza dei gesti**, legata al senso civico e all'impegno concreto.

In tale occasione, Legambiente presenta il Premio “**Sterminata Bellezza**” inteso a valorizzare esperienze ed idee che guardano al futuro del Paese, a raccogliere idee ed esperienze che producono nuova bellezza, perché la sfida sta nel guardare al futuro e porsi degli obiettivi "sterminati" in quanto ricchi di opportunità e capacità di generare virtuosismi all'insegna della bellezza.

Nell'ambito dell'iniziativa, il circolo di **Legambiente-Cassano** desidera contribuire e proporre una escursione sul territorio circostante, naturalmente vocato a rappresentare un polo di attrazione per il turismo ecosostenibile, per le grandi potenzialità naturalistiche e paesaggistiche che offre e per la concomitante presenza, in questo periodo, di una ricchissima fioritura di orchidee spontanee.

Occorre però sottolineare che, accertata la disponibilità di un territorio dotato di splendide caratteristiche tipiche delle murge, si deve anche prendere atto di ampie zone, a ridosso di Cassano, che possono essere sicuramente riutilizzate sottraendole al degrado dell'abbandono e restituendole alla fruizione da parte dei cittadini.

Il riferimento è diretto ad un'area ad ovest di Cassano, a ridosso del Convento e ad un chilometro dal centro del paese, compreso (per la quasi totalità) nel territorio del Parco Alta Murgia e così delimitata:

- a sud, dalla vecchia provinciale 79 per Altamura;
- ad est, dalla strada panoramica;
- a nord, dalla strada Frà Diavolo, con il borgo Circito e la Mass. Scacchiavolpe;
- ad ovest, dal borgo Valle Verde, il Casino Gentile (Circle Equèstre) e la Mass. Gentile.

E' la vasta area (con al centro il fosso di "U Pòpl") attraversata da due lame, una delle quali centrale fu percorsa dal fuoco quel terribile ferragosto del 2009 e che, nonostante viva un presente di degrado può sicuramente vantare antiche epoche più esaltanti e di cui conserva molte tracce. In questo territorio aspro, ricco di vegetazione arbustiva e formazioni calcaree, la mano meritoria dell'uomo ha sempre faticosamente operato, fino a metà del secolo scorso, lottando contro l'erosione superficiale ed erigendo terrazzamenti, trulli, muretti a secco che consentivano di sfruttare piccoli spazi per le attività agricole o, verso nord-ovest le attività connesse con il transito delle greggi lungo il Regio Tratturo e che, probabilmente sostavano in questa zona.

Quando tali antiche attività sono diventate poco remunerative, questo territorio è stato abbandonato (gli ulivi ed i mandorli tagliati per far legna da ardere!) ed utilizzato solo per il pascolo, che ha contribuito al dissesto dei muretti e di quant'altro faticosamente eretto dall'uomo.

Una riflessione sorge spontanea per la necessità di far rinascere a nuova vita quest'area a ridosso di Cassano, riutilizzandola in sinergia con il **Parco dell'Alta Murgia** per costituire un bellissimo parco cittadino, che ne consenta quindi fruibilità, valorizzazione e tutela.

In occasione quindi della "settimana della bellezza" Legambiente-Cassano organizza per domenica 13 una escursione di circa 7 km su quest'area, in cui si procederà a documentare con foto lungo il percorso, a cura dei partecipanti, sia il degrado che le potenzialità naturalistiche, per sottoporle successivamente all'attenzione del Comune e del Parco Alta Murgia per gli auspicati progetti di riqualificazione.



(<http://www.terlizzilive.it/>)

GIOVEDÌ 10 APRILE 2014

ATTUALITÀ

Il caso

## Il circolo terlizzese di Legambiente scende in campo contro la poca attenzione verso l'ambiente

«Ma il nostro paese, purtroppo, non ha nulla che assomigli a quel paese "da favola". Ormai, non si può ignorare una pericolosa e inarrestabile disattenzione verso l'ambiente»

LA REDAZIONE (MAILTO:REDAZIONE@TERLIZZILIVE.IT)

Il circolo di "Legambiente" di Terlizzi scende in campo attraverso un comunicato che pubblichiamo integralmente e lo fa per denunciare la disattenzione verso l'ambiente. Nella prima parte dello stesso il circolo terlizzese ci propone una favola, dichiarando successivamente che logicamente non è che si può vivere in un paese "fantasioso", ma allo stesso tempo dichiara: «il nostro paese, purtroppo, non ha nulla che assomigli a quel paese "da favola"»



«C'era una volta un Paese dove era bello vivere ed i cittadini erano tutti felici e sereni, nessuno pensava di lasciare quel paese per trasferirsi in altri luoghi.

In giro si respirava un'aria salubre, tanti giardini e spazi pieni di fiori ed aiuole ben curate e pulite.

Per le strade neppure un rifiuto, ad ogni angolo un cestino utilizzato dai cittadini in caso di necessità. Tutti, ma proprio tutti, differenziavano in modo corretto i rifiuti che producevano.

Tutti i giorni uomini con tute bianche raccoglievano i rifiuti depositati e li trasferivano in grandi stabilimenti dove venivano riciclati e nascevano così oggetti nuovi di zecca che i cittadini ricompravano.

Persino gli animali erano così ben educati che non riprendevano il cammino fino a quando il padrone non raccoglieva i loro escrementi

I bambini avevano spazi puliti e attrezzati per giocare.

I ciclisti, sempre più numerosi, affollavano le piste ciclabili ben progettate lungo tutto il paese e gli automobilisti, sempre attenti e prudenti nella guida, percorrevano con cautela, le strade senza mai invadere gli spazi riservati a pedoni e ciclisti.

Le vie del paese, erano così ben tenute e sicure, che anche i vecchietti passeggiavano tranquilli. Gli incidenti stradali erano rari se non impossibili ed era impossibile trovare anche una pur minuscola buca sul manto stradale.

L'assessore all'Ambiente e alla Polizia municipale riuniva i cittadini settimanalmente, per recepire i loro consigli e apprezzamenti affinché la città fosse sempre pulita e sicura».

Attenzione: questa è solo una favola

«Ma il nostro paese, purtroppo, non ha nulla che assomigli a quel paese "da favola". Ormai, non si può ignorare una pericolosa e inarrestabile disattenzione verso l'ambiente. Terlizzi sembra in totale stato di abbandono, al punto da consentire che si verifichino scellerati atti di vandalismo in pieno centro, senza che nessun severo provvedimento sia stato sin qui adottato. Risalgono a pochi giorni fa gli incendi di cassonetti della raccolta differenziata in vie centralissime del paese e in pieno giorno. Quante strade sono disseminate da escrementi di animali, in cui molto spesso s'imbatte il povero pedone? E' necessario intervenire urgentemente, prima che lo scempio diventi irreversibile».

## Operatori Barletta Soccorso organizza Corsi gratuiti di BLS-D (basic life support early defibrillation)

Aggiunto da Redazione il 2014-04-10



L'associazione "Operatori Barletta Soccorso" organizza, nella sede dell'associazione Amacuore nella **ex Scuola Media Azzarita** in I Traversa Giacomino Pugliese, per il giorno 12 aprile il corso di **BLS-D (basic life support early defibrillation)**, rianimazione cardiopolmonare con uso di defibrillatore semiautomatico. Il 22 aprile si terrà invece il corso di BLS-D pediatrico.



I corsi sono aperti a sanitari e non, con una durata di otto ore e sono certificati IRC. Il titolo formativo rilasciato al termine del corso è richiesto obbligatoriamente a chi gestisce un Centro Sportivo o un luogo di massima affluenza (centro commerciale, uffici pubblici, ecc.).

MAGGIORI INFORMAZIONI: Nika cell. 329/2268739.

**Ufficio Stampa Csv San Nicola**